

**Codice procedura:** n. 1226.

**Classifica:** CT\_007\_IF01226.

**Proponente:** ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**OGGETTO:** Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 512/2023 del 21/09/2023.**

**VISTE** le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 ed in particolare l'art. 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “ *Norme in materia ambientale*” come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 8 luglio 2014, n. 23 recante “ *Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015, che individua quale Autorità Unica Ambientale, l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi, relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 21 luglio 2015, recante: “*Commissione regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione- Approvazione*”;

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, redatto ai sensi dell' art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e secondo i criteri fissati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13/02/2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 10 febbraio 2023 con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della C.T.S. in ordine all'articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l'individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini e alle condizioni di cui alla nota assessoriale prot. 1471/Gab. del 09/02/2023;

**VISTO** il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

**VISTO** il D.A n. 194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 252/Gab. del 06/07/2023 con il quale, è stato disposto lo slittamento dell'entrata in vigore del D.A. n. 194/Gab. del 31/05/2023 e del D.A. 195/Gab. del 31/05/2023;

**VISTO** il D.A. n. 282/Gab. del 09/08/2023 con il quale, ai sensi dell'art. 1 del D.A. 194/ Gab. del 31/05/2023, è stato nominato il Presidente della Commissione Tecnica Specialistica.

**VISTO** il “*Protocollo di legalità*” stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente Amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTA** l'istanza, sottoscritta in data 21/12/2020 (prot. DRA n. 75856 del 24/12/2020), con la quale il Sig. Staltari Emanuele (**Proponente**), residente in Roma (RM) CAP 00198, viale Regina Margherita n. 125, codice fiscale STLMNL77E10D976D, nella qualità di Amministratore unico e legale rappresentante p.t. della Società Enel Green Power Solar Energy S.r.l., con sede legale in Roma (RM) CAP 00198, viale Regina Margherita n. 125, P. Iva e C.F. 11031181008, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Roma, REA numero RM 127321, chiede ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la procedura di Valutazione dell'Incidenza Ambientale ai sensi del comma 3, art. 10 del D. Lgs. n. 152/2006, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di un impianto agrivoltaico denominato “*FV BELPASSO*”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo;

**VISTA** la richiesta del **Proponente** prot. n. 38 del 22/01/2021 (prot. DRA n. 3900 del 25/01/2021) con la quale chiede “*il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., così come previsto dell'art.2 del DA del 30/03/2007, integrata con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.per il progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “FV*



*BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) in c.da Magazzinazzo”*

**VISTA** la nota **D.R.A. – Servizio 1° “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”** prot. 5754 del 01/02/2021 avente per oggetto: *”CT\_007\_IF01226 (Codice procedura n. 1226) – Ditta ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL - Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo s.n. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) integrata con la Valutazione d’Incidenza Ambientale (VINCA) nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Comunicazione avvio procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS”*

**VISTI** i seguenti elaborati tecnici ed amministrativi trasmessi dal **Proponente** e pubblicati sul portale SIVVI:

N°	NOME FILE	TITOLO
01	RS06IST0001A0	ISTANZA VIA E VINCA;
02	RS06AVV0002A0	AVVISO AL PUBBLICO;
03	RS06ADD0003A0	LETTERA INCARICO PROGETTISTA, ETC.;
04	RS06ROI0004A0	COPIA AVVENUTO VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI;
05	RS06ROI0005A0	COPIA AVVENUTO VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI;
06	RS06ADD0006A0	DICH PROD ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI;
07	RS06ADD0007A0	DOCUMENTAZIONE SOCIETA’ PROPONENTE;
08	RS06ADD0008A0	DICHIARAZIONE COPERTURE ASSICURATIVE;
09	RS06ADD0009A0	DISPONIBILITA’ GIURIDICA DELL’AREA;
10	RS06ADD0010A0	D.I. PROGETTISTA E PROFESSIONISTI STUDIO AMBIENTALE;
11	RS06ADD0011A0	PIANO PARTICELLARE IMPIANTO DI PRODUZIONE;
12	RS06ADD0012A0	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA;
13	RS06ADD0013A0	RICHIESTA DI CONNESSIONE ALLA RETE;
14	RS06ADD0014A0	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA;
15	RS06ADD0015A0	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE;
16	RS06ADD0016A0	ATTO DI ADESIONE- PROTOCOLLO DI LEGALITA’;
17	RS06ADD0017A0	DICHIARAZIONE DI NON AVVALERSI DI EXDIPENDENTI;
18	RS06ADD0018A0	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER DISMISSIONE;
19	RS06ADD0019A0	DICHIARAZIONE CARICHI PENALI;
20	RS06ADD0020A0	AUTOCERTIFICAZIONE D’ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.;
21	RS06ADD0021A0	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO – MISE;
22	RS06ADD0022A0	ATTO DI SOTTOMISSIONE – MISE;

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.



23	RS06ADD0023A0	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO;
24	RS06ADD0024A0	ATTESTAZIONE CAPACITA ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA;
25	RS06ADD0025A0	SCHEDA SINTESI DEL PROGETTO;
26	RS06ADD0026A0	ISTANZA PER RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA;
27	RS06ADD0027A0	DICHIARAZIONE CODICE COMPORTAMENTO DIPENDENTI;
28	RS06ADD0028A0	DICHIARAZIONE ESTENSORE DOCUMENTAZIONE VIA – VINCA;
29	RS06SIA0029A0	SIA;
30	RS06SNT0030A0	SINTESI NON TECNICA;
31	RS06REL0031A0	RELAZIONE PAESAGGISTICA;
32	RS06REL0032A0	STUDIO D’INCIDENZA (VINCA);
33	RS06REL0033A0	RELAZIONE DI COMPATIBILITA’ AGRONOMICA;
34	RS06REL0034A0	RELAZIONE IDROLOGICO – IDRAULICA;
35	RS06REL0035A0	STUDIO BOTANICO FAUNISTICO;
36	RS06REL0036A0	ALLEGATO FOTOGRAFICO STUDIO BOTANICO FAUNISTICO;
37	RS06REL0037A0	MITIGAZIONE AMBIENTALE PAESAGGISTICA;
38	RS06REL0038A0	RELAZIONE GEOLOGICA GEOMORFOLOGICA GEOTECNICA;
39	RS06REL0039A0	INDAGINI GEOTECNICHE;
40	RS06EPD0040A0	ORTOFOTO STATO DI FATTO;
41	RS06EPD0041A0	CTR STATO DI FATTO;
42	RS06EPD0042A0	IGM STATO DI FATTO;
43	RS06EPD0043A0	CATASTALE;
44	RS06EPD0044A0	P.R.G.;
45	RS06EPD0045A0	SIC-ZPS;
46	RS06EPD0046A0	CARTA AREE PROTETTE;
47	RS06EPD0047A0	CARTA RETE ECOLOGICA REGIONALE;
48	RS06EPD0048A0	CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDIO;
49	RS06EPD0049A0	USO DEL SUOLO;
50	RS06EPD0050A0	RISCHIO IDRAULICO;
51	RS06EPD0051A0	PERICOLOSITA’ IDRAULICA;
52	RS06EPD0052A0	DESERTIFICAZIONE;
53	RS06EPD0053A0	ORTOFOTO STATO DI PROGETTO;
54	RS06EPD0054A0	CTR STATO DI PROGETTO;
55	RS06EPD0055A0	IGM STATO DI PROGETTO;
56	RS06EPD0056A0	INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO;
57	RS06EPD0057A0	PAESAGGI LOCALI;
58	RS06EPD0058A0	SISTEMA STORICO CULTURALE;
59	RS06EPD0059A0	VINCOLI TERRITORIALI;
60	RS06EPD0060A0	RELAZIONI PERCETTIVE;
61	RS06EPD0061A0	COMPONENTI DEL PAESAGGIO;
62	RS06EPD0062A0	BENI PAESAGGISTICI;



63	RS06EPD0063A0	REGIMI NORMATIVI;
64	RS06EPD0064A0	FOTOSIMULAZIONI;
65	RS06EPD0065A0	MATRICI DI LEOPOLD;
66	RS06EPD0066A0	CARTA DEGLI HABITAT;
67	RS06EPD0067A0	CARTA DELLA PRESENZA VERTEBRATI A RISCHIO ESTINZIONE;
68	RS06EPD0068A0	CARTA PRESENZA POTENZIALE FLORA A RISCHIO ESTINZIONE;
69	RS06EPD0069A0	CARTA DELLA VEGETAZIONE;
70	RS06EPD0070A0	CARTA DELL'INTERVISIBILITA';
71	RS06EPD0071A0	CARTE GEOLOGICHE GEOMORFOLOGICHE;
72	RS06EPD0072A0	PIANO PARTICELLARE;
73	RS06REL0073A0	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE;
74	RS06EPD0074A0	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO;
75	RS06EPD0075A0	CARTOGRAFIA DEI VINCOLI;
76	RS06EPD0076A0	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE;
77	RS06EPD0077A0	SCHEMA DI CONNESSIONE MT;
78	RS06EPD0078A0	CABINA DI CONSEGNA DG2092;
79	RS06EPD0079A0	CABINA UTENTE;
80	RS06EPD0080A0	RETE DI TERRA CABINE DI CONSEGNA;
81	RS06EPD0081A0	INQUADRAMENTO AREA CABINE DI CONSEGNA;
82	RS06EPD0082A0	STANDARD TECNICI E-DISTRIBUZIONE;
83	RS06EPD0083A0	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA;
84	RS06REL0084A0	RELAZIONE DELLE INTERFERENZE;
85	RS06EPD0085A0	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO INTERFERENZE;
86	RS06EPD0086A0	SEZIONI INTERFERENZE PROGETTO DEFINITIVO – RELAZIONI;
87	RS06EPD0087A0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
88	RS06REL0088A0	RELAZIONE DI PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE;
89	RS06REL0089A0	RELAZIONE TECNICA E SIMULAZIONE PVSYST;
90	RS06REL0090A0	RELAZIONE TECNICA CAMPI ELETTROMAGNETICI;
91	RS06REL0091A0	PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO DEL SITO;
92	RS06REL0092A0	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI SPECIALI;
93	RS06EPD0093A0	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI;
94	RS06EPD0094A0	DISCIPLINARE TECNICO;
95	RS06REL0095A0	VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORATORI C.E.;
96	RS06EPD0096A0	INQUADRAMENTI CARTOGRAFICI;
97	RS06EPD0097A0	SCHEMI ELETTRICI;
98	RS06EPD0098A0	LAYOUT DI IMPIANTO;
99	RS06EPD0099A0	LAYOUT DI CANTIERE;
100	RS06EPD0100A0	PLANIMETRIA CAVIDOTTI E QUADRI DI CAMPO;
101	RS06EPD0101A0	OPERE DI MITIGAZIONE;
102	RS06EPD0102A0	CANCELLO E RECINZIONE;



103	RS06EPD0103A0	ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA;
104	RS06EPD0104A0	CABINA UTENTE E DI CONSEGNA;
105	RS06EPD0105A0	CABINA DI CONVERSIONE - PIANTA E PROSPETTI;
106	RS06EPD0106A0	STRUTTURE MODULI FOTOVOLTAICI;
107	RS06EPD0107A0	PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO DI TERRA;
108	RS06EPD0108A0	RILIEVO PLANO ALTIMETRICO DELL'AREA;
109	RS06EPD0109A0	SEZIONE CAVIDOTTI;
110	RS06EPD0110A0	PLANIMETRIA GENERALE ALIMENTAZIONE TRACKER;
111	RS06EPD0111A0	PLANIMETRIA GENERALE LINEE TRASMISSIONE DATI;
112	RS06EPD0112A0	PLANIMETRIA E SEZIONI DELLE INTERFERENZE;
113	RS06GIS0113A0	SHP FILES;

**VISTA** la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** e pubblicata sul portale SIVVI:

N°	NOME FILE	TITOLO
1	RS06ROI0116I1	Quietanza pagamento degli oneri istruttori;
2	RS06ADD0114I1	Istanza di parere Oasi del Simeto già inviata via pec il 22/01/202;
3	RS06ADD0115I1	ricevute di accettazione e consegna pec;
4	RS06IST0117I1	Istanza di trasmissione integrazioni atti del 18/01/2021 prot. n.2651;
5	RS06ADD0119I2	VIARCH;
6	RS06IST0118I2	Trasmissione VIARCH così come richiesto dalla Soprintendenza CT;
7	RS06IST0120I3	Trasmissione integrazioni richieste Aeronautica Militare;
8	RS06ADD0121I3	Relazione Preliminare Fenomeni di Abbagliamento;
9	RS06ADD0122I3	Elaborati grafici – Fenomeni di Abbagliamento Indotti;
10	RS06IST0123I4	Istanza integrazioni Genio Civile U.O.3;
11	RS06ADD0125I4	Relazione idrologico – Idraulica in revisione 01 del 12/04/2021;
12	RS06ADD0124I4	Comunicazione del Genio Civile U.O.3 Geologia 1;

**VISTO** il provvedimento del **Dipartimento Regionale Energia – Servizio X Attività tecniche e risorse minerarie** prot. n. 5671 del 17/02/2021 (ARTA prot. n. prot.n. 9637 del 17/02/2021) secondo il quale “*dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, rileva che non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Per quanto sopra si comunica, ai sensi degli artt. 112 e 120 delle R.D.11/12/1933, n. 1775, che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta da parte di questo Servizio all' accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente gli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio Regionale Idrocarburi e Geotermia, compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal servizio 8-URIG*”;



**VISTA** la nota della **Soprintendenza per i BB.CC. ed AA. di Catania** prot.n. 3275 del 18/02/2021 (prot. DRA n°9905 del 18/02/21) con la quale si richiede al Proponente la relazione di interesse archeologico (VIARCH) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017;

**VISTO** il provvedimento dell'**Aeronautica Militare** Comando Scuole dell'A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea prot. n. 0009741 25-02-2021 (prot. DRA n. 11691 DEL 26/02/2021) secondo il quale *“l'esame della documentazione progettuale depositata sul portale di codesta Amministrazione ha, tuttavia, evidenziato l'assenza di uno studio specialistico finalizzato ad escludere, in ragione dell'orientamento delle stringhe e del movimento ad inseguimento monoassiale (inseguitori di rollio), fenomeni di abbagliamento nei confronti della torre di controllo e dei velivoli in fase di decollo e di atterraggio dalla suddetta infrastruttura aeroportuale, correlati all'installazione dei pannelli solari fotovoltaici in un'area prossima alle superfici di involo e di avvicinamento.*

*Per quanto sopra, voglia codesta Amm.ne acquisire dal soggetto proponente il predetto studio e renderlo disponibile sul proprio portale web, significando che nelle more di tale integrazione documentale, l'endoprocedimento sotteso all'emissione del parere di questo Comando territoriale deve intendersi sospeso. Nel contempo, al Comando Squadra Aerea e al Comando Aeroporto si inoltrano due elaborati tecnici per le iniziali valutazioni finalizzate al rilascio del parere tecnico operativo”.*

**VISTA** la comunicazione dell'**Ufficio Genio Civile di Catania-U.O.3 Geologia** prot. n. 34.869 del 02/03/2021 (prot. DRA n. 12679 del 02/03/2021) con la quale viene evidenziato che *“in considerazione che il sito di progetto si sviluppa in prossimità della sponda sinistra del Fiume Dittaino, in area P2 – R2 del P.A.I., peraltro già interessata da una serie di canalizzazioni, si chiede che il progetto in esame venga integrato con gli elaborati riportati:*

- *indagini geomorfologiche con valenza idrogeologica al fine di focalizzare il rapporto delle precipitazioni meteoriche con la superficie topografica. L'obiettivo è comprendere le modalità di drenaggio dell'area per valutare al meglio i presupposti dell'invarianza idraulica;*
- *Studio idrologico-idraulico e determinazione dello scenario alluvionale in caso di eventi meteoroclimatici critici, secondo un tempo di ritorno di almeno cinquant'anni, esteso in un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità tra intervento proposto il reale livello di pericolosità esistente;*
- *garantire i principi di invarianza idraulica e idrogeologica (N.T.A. di cui al D.P.C.M. n. 49 del 07/03/2019) nella considerazione che le superfici destinate alle opere connesse al progetto in parola, comprese le infrastrutture le stradelle di servizio, nel tempo subiscono una sostanziale riduzione della permeabilità;*
- *verificare la fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018.”*

**VISTO** il provvedimento della **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania – U.O.B. S14.3 Sezione per i beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici** prot. n. 4500 del 03/03/2021 (prot. DRA n. 13217 del 03/03/2021) secondo il quale *“considerato che il sito non ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, questa Soprintendenza, dichiara che l'intervento in oggetto non presenta*

*criticità, fatte salve le condizioni espresse dalla già citata nota prot. n. 5754 del 01/02/2021 dell'U.O. s12.04.”;*

**VISTO** il provvedimento del **Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8** (Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia) prot. n. 7409 del 04/03/2021 (prot. DRA n°13769 del 5/03/21) secondo il quale *“fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti”;*

**VISTA** la nota dell'**Ambito Territoriale Ottimale Catania 2** prot. n. 228 del 05.03.2021 (prot.n. DRA n.14048 del 08/03/2021) con la quale trasmette all' Acoset ed al Comune di Belpasso *“la copia della nota del Dipartimento regionale dell'Ambiente relativa alla istanza della indicata Ditta Enel Green Power Solar Energy srl in oggetto, al fine della formulazione di osservazioni e della segnalazione di eventuali interferenze con gli acquedotti e le reti fognarie in gestione ai soggetti in indirizzo”;*

**VISTO** il provvedimento del **Comando Marittimo Sicilia - Ufficio Infrastrutture/Demanio** prot. n. M\_D MSICIL0005761 del 15/03/2021 (prot. DRA n. 15583 del 15/03/2021) secondo il quale *“per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera in argomento”;*

**VISTA** la nota del **Proponente** prot. 185 del 17/03/2021 (prot. DRA n. 16508 del 18/03/2021) con la quale viene trasmessa alla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania Unità operativa di base S14.4 – Sezione per i beni archeologici, la relazione di interesse archeologico (VIARCH);

**VISTO** il provvedimento della **SNAM rete gas** - Distretto Sicilia prot. n. 062/2021 del 23/03/2021 (prot. DRA n° 20315 del 06/04/2021) secondo il quale *“l'opera interferisce con il nostro preesistente metanodotto in attualità di esercizio denominato <<CARCACI-AUGUSTA DN 500 c.t. 6250009>>. Quanto sopra premesso, Snam Rete Gas esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera - subordinatamente all'invio, da parte del proponente, di una lettera d'impegno a rispettare le inderogabili condizioni sotto riportate, di cui si richiede sin d'ora l'inserimento nell' eventuale autorizzazione dovesse essere rilasciata dalla regione, ed a presentare, in fase esecutiva del progetto, puntuale richiesta di Nulla Osta all'esecuzione dei lavori alla scrivente unità di Snam Rete Gas.*

- 1) Per i parallelismi tra cavi elettrici e/o canalizzazioni di qualunque genere (comprese fognature, corrugati, condotte idriche ecc..) e ns. condotte in esercizio dovrà essere mantenuta la distanza prevista dal D.M. del 17/04/2008 e comunque non inferiore a 5 metri (in senso orizzontale);*
- 2) Per gli attraversamenti tra cavi elettrici e/o canalizzazioni di qualunque genere e ns. condotte in esercizio dovrà essere mantenuta la distanza, in senso verticale, prevista dal D.M. del 17/04/2008 e comunque non inferiore a 0,50 metri nel caso la ns. condotta sia contenuta in Tubo di protezione o cunicolo così come definito dal predetto D.M.;*



- 3) *La fascia asservita del metanodotto, che si ricorda essere di 14,00 metri per lato, non potrà essere recintata, dovrà essere mantenuta libera, a terreno agrario, accessibile e traguardabile in ogni momento;*
- 4) *Per parallelismi e/o attraversamenti tra cavi elettrici eserciti a tensione nominale superiore a 30KV e ns. condotte in esercizio, dovrà essere presentata relazione di calcolo sulle interferenze elettromagnetiche;*
- 5) *Eventuali attraversamenti e/o parallelismi con strade dovranno essere concordati e le modalità di realizzazione da noi autorizzate;*
- 6) *Per ciascuno dei tratti di interferenza dovrà essere da noi approvato il dettaglio esecutivo delle opere”;*

**VISTA** la nota del **Proponente** prot. 231 del 14/04/2021 (prot.n. DRA 22598 del 15/04/2021) con la quale viene trasmessa all’ Aeronautica Militare (Comando Scuole dell’A.M./3^ Regione Aerea) la “*Relazione preliminare fenomeni di abbagliamento indotti e potenziali ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*”, competa di elaborati grafici;

**VISTA** la nota del **Proponente** prot. 234 del 16/04/2021 (prot. DRA n. 23134 del 16.04.2021) con la quale si è provveduto ad integrare la documentazione tecnica richiesta dall’Ufficio del Genio Civile di Catania, U.O.3 Geologia 1;

**VISTO** l’**Avviso** predisposto dal Proponente e pubblicato dal 26/04/2021 al 26/05/2021;

**VISTA** la comunicazione del **Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale**, prot. DRA n. 36528 del 03/05/2021, con la quale viene rappresentato che “*a fine dell’ottenimento dell’autorizzazione necessaria alla costruzione dell’impianto fotovoltaico indicato in oggetto, per quanto di competenza, con la presente si comunica che nelle aree indicate ricadono delle interferenze con gli impianti consortili come rappresentati nella cartografia allegata. L’area tecnica dello scrivente Consorzio resta a disposizione per eventuali chiarimenti nel funzionario dott. Ing. Maurizio D’urso*”;

**VISTO** il provvedimento della **Soprintendenza per i BB.CC. e AA. di Catania** prot. n. 10088 del 06/05/2021 (prot. DRA n. 28558 del 06/05/2021) secondo il quale “*(omissis) VISTO il parere espresso dall’U.O. S12.04 Sezione per i beni archeologici prot. n.8432 del 14/04/2021 che fa parte integrante del presente provvedimento di seguito riportato:*

*<<Considerato che nell’area interessata dal progetto, da verifiche di interesse archeologico di questa U.O. è in possesso, è emersa una situazione di rischio archeologico MEDIO., questa U.O. esprime parere positivo all’esecuzione dei lavori previsti alle seguenti condizioni:*

*Tutti i lavori dovranno essere eseguiti da archeologi incaricati dalla Ditta scelti tra coloro che figurano nell’albo del MIBACT. L’archeologo che dovrà essere costantemente presente in cantiere, dovrà provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica e fotografica necessaria per la documentazione dei lavori e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico.*

*La ditta dovrà altresì comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori. Dovrà essere inoltre formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi e del direttore dei lavori e dell’archeologo incaricato, dei quali dovranno essere anche forniti i recapiti telefonici e di posta certificata.*





*Qualora nel corso dei lavori venissero alla luce resti o stratigrafie di interesse archeologico questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche del progetto. Possibili varianti al progetto potranno essere richieste da questo ufficio a seguito dei risultati che emergeranno dalle indagini preventive>>.*

*ESAMINATA la documentazione allegata in formato digitale acquisita tramite il portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS (omissis);*

*CONSIDERATO che il sito NON ricade nell'abito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, questa Soprintendenza, dichiara che non può pronunciarsi in merito al sopracitato progetto, fatte salve le condizioni espresse dalla già citata nota prot. n. 8432 del 14/04/2021 dell'U.O. S12.04."*

**VISTO** il provvedimento del **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** - Servizio 5 Gestione del demanio forestale, Trazzerale e usi civici prot. n. 37762 del 24/05/2021 (prot. DRA n. 33885 del 25/05/2021) secondo il quale *"espletati gli iter autorizzativi come da progetto definitivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, Codesta Società dovrà produrre i seguenti documenti: elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1: 25.000 e su mappa catastale in scala 1: 2000/1: 4000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da eseguire e opere connesse, evidenziando il sito oggetto dell'impianto e le opere connesse e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato. Qualora l'impianto e le relative opere connesse risultino interferire con il demanio trazzerale, Codesta Società dovrà produrre apposita richiesta di concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali e/o per la legittimazione dei suoli interessati dall'impianto";*

**VISTO** il provvedimento dell'**Aeronautica Militare** Comando Scuole dell'A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea prot. n. 0032459 del 06-07-2021 (ARTA prot. n. 46236 DEL 06/07/21) secondo il quale *"la Società proponente ha provveduto a trasmettere, l'integrazione documentale contenente anche la <<Relazione preliminare valutazione fenomeni di abbagliamento>> (allegata alla presente per le iniziali valutazioni tecnico operative per gli Enti dell'A.M.). Tale relazione, tuttavia, non risulta esaustiva per le finalità richieste in quanto non fornisce gli elementi necessari per escludere eventuali fenomeni di abbagliamento come suindicato.*

*Pertanto si rendono necessari ulteriori approfondimenti: a tal fine la società proponente avrà cura di redigere una nuova relazione sui fenomeni di abbagliamento visivo, adeguatamente supportata con idonei elementi e valutazioni tecniche e sottoscritta da professionista qualificato, nella quale dovrà essere dichiarato l'assenza di fenomeni di riflessione e abbagliamento per i piloti e operatori del traffico aereo.*

*In attesa di quanto richiesto il parere dell'A.M. deve intendersi sospeso."*

**VISTA** la nota del **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione generale per le attività territoriali, Riferimento Pratica Ministero Rif. Pratica: n. PA/IE/MT/21/4798 /DPCT/GFF (prot. DRA n. 69566 del 13/10/2021) con la quale *"si comunica che la Società Enel Green Power Solar Energy S.r.l. dovrà far pervenire allo scrivente Ufficio, al fine dell'iniziale rilascio del Parere Favorevole Condizionato per gli impianti in BT/MT ai sensi del R.D. 1775/33, dell'art. 12 c. 3 del D.lgs. 387/03 e/o art. 95 c. 1 del D.lgs. n. 259/03, come in oggetto emarginato, la seguente documentazione di rito...";*





**VISTA** la nota del **Proponente** prot. n. 2 del 11/01/2022 (prot. DRA n. 1212 del 11/01/2022) con la quale si richiede *“il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003, unitamente alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i., integrata con la Valutazione d’Incidenza Ambientale ai sensi del comma 3 Art. 10 del D. Lgs 152/2006, di un impianto agrivoltaico di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso da realizzare nel territorio del Comune di Belpasso (CT), in C.da Magazzinazzo sn. con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere e, per quanto attiene alle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio”;*

**VISTO** **Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 6/2022 del 26/01/2022** che ha evidenziato alcune criticità per le quali si sono richiesti i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:

- 1) *“Stante che l’intervento in questione è ubicato a circa 1400 mt dall’Aeroporto militare di Sigonella, in conformità al provvedimento del Comando Scuole dell’A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. 0032459 del 06/07/2021 (prot. DRA n. 46236 del 06/07/2021), dovrà essere revisionata ed integrata la relazione sui fenomeni di abbagliamento completa di tutta la necessaria documentazione al fine di acquisire il necessario parere favorevole del competente Ufficio dell’Aeronautica Militare.*
- 2) *Stante che l’intervento in questione interferisce con gli impianti del Consorzio di Bonifica di Catania (prot. DRA 36528 del 03/05/2021), dovranno essere chiarite le condizioni tecniche al fine di acquisire il parere favorevole da parte dello stesso Consorzio.*
- 3) *In considerazione che il sito di progetto si sviluppa in prossimità della sponda sinistra del Fiume Dittaino, in area P2 - R2 del P.A.I., per altro già interessata da una serie di canalizzazioni, in conformità alla richiesta dell’Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 034869 del 02/03/2021 (prot. DRA n. 12679 del 02/03/2021), dovrà essere integrata la necessaria documentazione tecnica al fine di acquisire il parere favorevole da parte dello stesso Ufficio;*
- 4) *Relativamente alla pericolosità idraulica dovuta al Fiume Dittaino presente nelle immediate adiacenze dell’area d’intervento, occorre acquisire il parere di compatibilità idraulica da parte dell’Autorità di Bacino della Regione Siciliana.*
- 5) *Poiché l’area di intervento ricade parzialmente all’interno del buffer di 2 km. dell’area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce”, dovrà essere richiesto il parere endoprocedimentale all’Ente Gestore dello stesso Sito Natura 2000.*
- 6) *Stante che il progetto prevede un impianto agrivoltaico, occorre integrare la relazione agronomica al fine di dettagliare la tipologia di azienda agricola che si intende attivare con l’intervento di che trattasi, producendo il relativo “Piano aziendale di coltivazione” (completo degli elaborati progettuali con le indicazioni delle eventuali infrastrutture per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione).*



- 7) *Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (ii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (iii) Programma di Sviluppo Rurale.*
- 8) *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.*
- 9) *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*
- 10) *Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.*
- 11) *Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti- in relazione anche alla morfologia dei luoghi- gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.*
- 12) *Occorre fornire apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione;*
- 13) *Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.*
- 14) *Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, anche nelle aree limitrofe, di bacini idrici, canali, impluvi, edifici rurali.*
- 15) *È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.*
- 16) *La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018” (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.*
- 17) *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 “Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto*



*Ambientale”, lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.*

- 18) Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.*
- 19) Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.*
- 20) Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto.*
- 21) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d'uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*
- 22) Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).*
- 23) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo locale direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione. In particolare si deve prevedere il recupero dell'edificio rurale ubicato in prossimità del “laghetto collinare” e delle relative aree di pertinenza. Il mantenimento degli spazi esterni contigui all'edificio rurale deve essere accuratamente valutato con riferimento al contesto interessato, sia con riferimento ai rapporti tra l'area di pertinenza e l'edificio stesso, sia con riferimento all'uso e alla organizzazione funzionale; Dovrà essere a tal fine predisposta una analisi o proposta d'intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di*



*rilievo analitico di tali preesistenze, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino;*

- 24) Prevedere il mantenimento e la riqualificazione dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, canali irrigui, laghi artificiali) e definire fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, valutando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.*
- 25) La fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale.*
- 26) Appare opportuno mantenere un allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.*
- 27) Per mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni.*
- 28) Analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione cui si connatura: riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica.*
- 29) Attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia esistenti. Pertanto, ai fini dell'invarianza idraulica e della ricarica della falda idrica, facilitare la capacità di ritenzione idrica del suolo e la sua permeabilità, finalizzati ad evitare che fuoriesca acqua meteorica dal sistema progettuale; per, tale obiettivo rivedere la quantità e la disposizione dei filari fotovoltaici.*
- 30) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.*
- 31) Prevedere e realizzare, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana. Con riferimento all'invarianza idraulica l'area di indagine, oltre all'area di stretto interesse, dovrà comprendere anche le aree a monte e a valle dei campi fotovoltaici in progetto.*





- 32) *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*
- 33) *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*
- 34) *Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*
- 35) *Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di ulteriori interventi di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.*
- 36) *Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.*
- 37) *Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.*
- 38) *E' necessario integrare la relazione agronomica al fine di rappresentare - per le specie arboree ed arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione e per l'area di compensazione - il dettaglio delle dimensioni delle piante utilizzate ed il relativo fabbisogno idrico.*





- 39) *I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi).*
- 40) *Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.*
- 41) *Deve essere prevista la salvaguardia: (i) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (ii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri.*
- 42) *Data la prossimità dell’area di progetto con le principali rotte migratorie (rotta migratoria: Stretto di Messina - Piana di Catania – Iblei – Gela) dovrà essere approfondito lo studio avifaunistico.*
- 43) *Nello Studio di Incidenza Ambientale e nello SIA dovranno essere esplicitate dal Proponente: (i) la dimensione e la quantificazione (in termine di superfici; specie; individui; % di habitat, ecc.) di perdita, modifica e frammentazione di habitat; (ii) in che modo e con quali specie venga integrata la perdita, la modifica e la frammentazione degli habitat.*
- 44) *Lo Studio di Incidenza Ambientale, svolto secondo il II° livello laddove le integrazioni e gli approfondimenti non potessero pervenire ad escludere impatti significativi su habitat e specie del Sito Natura 2000 direttamente interessato o più prossimo, dovrà essere riferito anche agli interventi di mitigazione per verificare la compatibilità con le misure e le azioni volte ad assicurare e/o implementare, ai sensi e per effetto della Direttiva 92/43/CE, lo stato di conservazione di un habitat naturale, previste dal Piano di gestione richiamato. A tal uopo occorre integrare l’istanza di attivazione della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale specificando la congiunta Valutazione d’Incidenza.*
- 45) *Occorre integrare, anche mediante adeguate cartografie, il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell’azione schermante dell’impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).*
- 46) *Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.*



- 47) *Per l'alternativa selezionata dovranno essere considerate più soluzioni progettuali alternative, ciascuna delle quali descritta dal punto di vista tipologico-costruttivo, tecnologico, di ubicazione, dimensionale, di portata. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.*
- 48) *Dovrà essere svolta l'analisi, la stima e la valutazione delle tipologie di benefici sociali evidenziando benefici non generici ma strettamente connessi, pertinenti e graduati sulla tipologia dell'agro-fotovoltaico. Nello SIA dovranno essere esplicitate le motivazioni e la scelta tipologica dell'intervento secondo le Linee Guida VIA europee (traduzione SNPA 2020) e i livelli di accettabilità da parte della popolazione interessata.*
- 49) *Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.*
- 50) *Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.*
- 51) *Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati.*
- 52) *Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate.*
- 53) *Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa”.*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 7662 del 08/02/2022 con la quale il **Servizio 1 DRA** ha notificato al Proponente il P.I.I. n. 6/2022, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 26/01/2022, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro trenta giorni dalla notifica della stessa;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 11342 del 24/02/2022 con la quale il **Proponente** ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo di 150 (centocinquanta) giorni ulteriori, in aggiunta ai 30 (trenta) giorni già concessi per un totale di 180 (centottanta) giorni, al fine di poter depositare la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 13667 del 07/03/2022 con la quale il **Servizio 1 DRA** ha preso atto della predetta richiesta di sospensione ed ha invitato il Proponente alla rispondenza entro i suddetti termini;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 59309 del 04/08/2022 con la quale il **Proponente** ha comunicato di aver caricato nella sezione “Integrazioni” del portale ambientale la documentazione integrativa a riscontro del P.I.I. n. 6/2022. In particolare sono stati trasmessi i sottoelencati elaborati:

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06ADD0121S	RELAZIONE PRELIMINARE FENOMENI DI ABBAGLIAMENTO;
2.	RS06ADD0127I5	CONTRODEDUZIONI AL PARERE INTERMEDIO;
3.	RS06ADD0128I5	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;
4.	RS06ADD0129I5	RELAZIONE IMPATTO VISIVO;
5.	RS06ADD0130I5	RELAZIONE CUMULO;
6.	RS06ADD0131I5	RENDER FOTOGRAFICI ANTE E POST OPERAM;
7.	RS06ADD0132I5	RENDER FOT. ANTE E POST OPERAM EFFETTO CUMULATI;
8.	RS06ADD0133I5	CARTA DELL'INTERVISIBILITA - AREA DI IMPIANTO;
9.	RS06ADD0134I5	CARTA DELL'INTERVISIBILITA - RETI E INFRASTRUTTURE;
10.	RS06ADD0135I5	CARTA DELL'INTERV. - BENI PAESAGGISTICI, CENTRI ABITATI;
11.	RS06ADD0136I5	CARTA DELL'INTERV. - ELEMENTI COSTIT. DEL PAESAGGIO;
12.	RS06ADD0137I5	CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE;
13.	RS06ADD0138I5	CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA;
14.	RS06ADD0139I5	CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA;
15.	RS06ADD0140I5	CARTA DEL VALORE ECOLOGICO;
16.	RS06ADD0141I5	BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI;
17.	RS06ADD0142I5	BACINI IDROGRAFICI SECONDARI;
18.	RS06ADD0143I5	CARTA DEI CANALI, SPECCHI D'ACQUA E INVASI ARTIFICIALI;
19.	RS06ADD0144I5	CARTA DELL'EDIFICATO, RUDERI ED ELEMENTI ANTROPICI;
20.	RS06ADD0145I5	PIANO GESTIONE RIFIUTI;
21.	RS06ADD0146I5	SOLUZIONE CONNESSIONE_BENESTARIATA E-D & TERNA;
22.	RS06ADD0147I5	PIANO PARTICELLARE COMPLESSIVO;
23.	RS06ADD0148I5	CHIARIMENTO SCISSIONE PARTICELLA 479 FOGLIO 104;
24.	RS06EPD0040S5	ORTOFOTO STATO DI FATTO;
25.	RS06EPD0041S5	CTR STATO DI FATTO;
26.	RS06EPD0042S5	IGM STATO DI FATTO;
27.	RS06EPD0043S5	CATASTALE;
28.	RS06EPD0044S5	P.R.G.;



29. RS06EPD0045S5	SIC-ZPS;
30. RS06EPD0046S5	CARTA AREE PROTETTE;
31. RS06EPD0047S5	CARTA RETE ECOLOGICA REGIONALE;
32. RS06EPD0048S5	CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDIO;
33. RS06EPD0049S5	USO DEL SUOLO;
34. RS06EPD0050S5	RISCHIO IDRAULICO;
35. RS06EPD0051S5	PERICOLOSITA' IDRAULICA;
36. RS06EPD0052S5	DESERTIFICAZIONE;
37. RS06EPD0053S5	ORTOFOTO STATO DI PROGETTO;
38. RS06EPD0054S5	CTR STATO DI PROGETTO;
39. RS06EPD0055S5	IGM STATO DI PROGETTO;
40. RS06EPD0056S5	INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO;
41. RS06EPD0057S5	PAESAGGI LOCALI;
42. RS06EPD0058S5	SISTEMA STORICO CULTURALE;
43. RS06EPD0059S5	VINCOLI TERRITORIALI;
44. RS06EPD0060S5	RELAZIONI PERCETTIVE;
45. RS06EPD0061S5	COMPONENTI DEL PAESAGGIO;
46. RS06EPD0062S5	BENI PAESAGGISTICI;
47. RS06EPD0063S5	REGIMI NORMATIVI;
48. RS06EPD0066S5	CARTA DEGLI HABITAT
49. RS06EPD0067S5	CARTA DELLA PRESENZA VERTEBRATI A RISCHIO ESTINZIONE;
50. RS06EPD0068S5	CARTA DELLA PRESENZA POTENZIALE FLORA A RISCHIO;
51. RS06EPD0069S5	CARTA DELLA VEGETAZIONE;
52. RS06EPD0070S5	CARTA DELL'INTERVISIBILITA';
53. RS06EPD0098S5	LAYOUT DI IMPIANTO;
54. RS06EPD0099S5	LAYOUT DI CANTIERE;
55. RS06EPD0101S5	OPERE DI MITIGAZIONE;
56. RS06EPD0102S5	CANCELLO RECINZIONE E VIABILITÀ;
57. RS06GIS0113S5	SHP FILES;
58. RS06IST0126I5	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE AL PII DEL 04_08_2022;
59. RS06REL0032S5	STUDIO D'INCIDENZA AMBIENTALE;
60. RS06REL0033S5	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AGRONOMICA;
61. RS06REL0034S5	RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA;
62. RS06REL0088S5	RELAZIONE DI PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE;
63. RS06SIA0029S5	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE;
64. RS06SNT0030S5	SINTESI NON TECNICA;

**VISTA** la nota della **Soprintendenza per i BB.CC. e AA. di Catania** prot. n. 15701/2 del 12/10/2022 (prot. DRA n. 74080 del 12/10/2022) con la quale “*si trasmette il provvedimento autorizzativo di competenza già espresso con prot. n. 10088 del 06/05/2021, che si allega in copia, confermandone i contenuti*”;

**VISTA** la nota della **SNAM rete gas - Distretto Sicilia** prot. n. 419/2022 del 11/10/2022 (prot. DRA n. 74504 del 13/10/2022) con la quale si comunica *“parere favorevole alla realizzazione dell’opera a condizione che le opere in progetto vengano realizzate come riportato nella tavole: “INQUADRAMENTO INTERFERENZA”, “RELAZIONE TECNICA INTERFERENZA”, “SEZIONE SCAVO” e che vengano rispettate le seguenti inderogabili prescrizioni:*

- 1. L’attraversamento del cavidotto dovrà essere eseguito in sovrappasso al metanodotto;*
- 2. L’incrocio tra cavidotto e metanodotto dovrà essere realizzato mantenendo una distanza verticale tra le superfici affacciate delle rispettive infrastrutture non inferiore a metri 1.50m, inoltre fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm., una analoga soletta dovrà essere posta tra piano di calpestio e servizio ad esso più prossimo;*
- 3. Lo scavo dovrà essere effettuato con la modalità a cielo aperto, non dovranno essere adoperate tecniche trenchless o similari;*
- 4. La richiedente dovrà trasmetterci una lettera di accettazione integrale delle prescrizioni indicate nella presente nota di cui si richiede sin d’ora l’inserimento nell’ eventuale autorizzazione che dovesse essere rilasciata dalla Regione, ed a presentare, in fase esecutiva del progetto, puntuale richiesta di Nulla Osta all’esecuzione dei lavori alla scrivente unità di Snam Rete Gas”;*

**VISTA** la nota prot. n. 104883 del 19/10/2022 (prot. DRA n. 76022 del 19/10/2022) con la quale l’**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** comunica che *“il sito di interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell’art. 1 del R.D.L. 3267/1923”;*

**VISTA** la nota prot. n. 074483 del 26/10/2022 (prot. DRA n. 78182 DEL 27/10/2022) con la quale ANAS S.p.A. *“comunica che l’Area Tecnica ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto la porzione più esterna dei siti interessati i lavori, si trova ad una distanza superiore a metri 423,00 dalla S.S. 417, prima viabilità di competenza Anas S.p.A. Pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo”;*

**VISTA** la nota del 27/10/2022 (prot. DRA n. 78618 del 28/10/2022) con la quale il **Proponente** ha trasmesso i sottoelencati pareri ricevuti:

- “1) N.O. prot. n. 1036 del 16/02/2021 ricevuto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana);*
- 2) Parere prot. n. 26598 del 12/10/2022 ricevuto dall’Ufficio Prevenzioni incendi del Comando provinciale Vigili del Fuoco;*
- 3) Benestare del progetto definitivo delle opere di connessione prot. n.160188 del 25/02/2021 ricevuto da E-Distribuzione S.p.A.;*
- 4) Benestare del progetto definitivo delle opere RTN condivise, necessarie per la connessione della nuova cabina primaria denominata “Sigonella 2” prot. n. P1815668 ricevuto da E-Distribuzione S.p.A”;*

**VISTO** il Verbale della **prima Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2022** dal quale risulta che *“ai fini dell’adozione del provvedimento di VIA per il progetto in esame, della necessità di acquisire le decisioni in materia di VIA da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi, nel caso in specie, il Comune di Belpasso, il 4° Servizio della Città*





*Metropolitana di Catania, il Servizio Genio Civile di Catania – U.O 3, il Servizio 6 dell’Autorità di Bacino, il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, ARPA Sicilia e altresì acquisire il parere sulla procedibilità della pratica da parte del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Energia, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza nel rispetto dei termini perentori del procedimento”;*

**VISTA** la nota prot. n. U.0029155 del 09/11/2022 (prot. DRA n. 81542 del 10/11/2022) con la quale **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania** ha confermato *“i contenuti della nota prot. n. 26598 del 12.10.2022 di questo Comando, a suo tempo inoltrata”;*

**VISTA** la nota prot. n. 59232 del 09/11/2022 (prot. DRA n. 81580 del 10/11/2022) con la quale la **Città Metropolitana di Catania – 1° “Servizio Programmazione - Piano delle OO.PP. e Viabilità”** ha comunicato che *“in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio delle successive concessioni per i seguenti lavori:*

- *scavi in senso longitudinale e trasversale, da realizzare nelle piattaforma stradale e posa in opera di:*  
*- N. 3 tubazioni corrugate aventi, ognuno, un diametro esterno di mm 160 (omissis);*  
*- Tritubo in PEHD, per cavi in fibra ottica, con diametro esterno di millimetri 50 ciascuno , ed un ingombro totale di mm. 156 (omissis)”;*

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 83342 del 17/11/2022 con la quale **TERNA** ha comunicato che la società e-distribuzione è il gestore di riferimento per l’iniziativa di produzione in oggetto cui rimanda per l’ottenimento dei pareri necessari;

**VISTA** la nota prot. 475/2022 del 25/11/2022 (prot. DRA 85888 del 25/11/2022) con la quale la **SNAM** conferma quanto già comunicato in merito alle interferenze e alla carenza della documentazione di cui alla nota prot. 422/2022 del 13/10/2022;

**VISTA** la nota prot. n. 63087 del 29/11/2022 (prot. DRA n. 86645 del 29/11/2022) con la quale l’**ARPA Sicilia** comunica che *“se rispettate le indicazioni riguardanti i campionamenti per le opere lineari, il (omissis) Piano di utilizzo delle terre e rocce risulta conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017) e, per quanto di competenza di questa Agenzia , è approvabile”;*

**VISTO** il Verbale della **seconda Conferenza di Servizi istruttoria del 29/11/2022** dal quale risulta che *“in considerazione di quanto emerso in sede odierna di Conferenza circa le richieste di documentazione integrativa formulate dai rappresentanti dell’Ufficio del Genio Civile – Servizio 10 del DRT e del Dipartimento Regionale dell’Energia – Serv. 3, comunica che i lavori della prossima Conferenza istruttoria verranno convocati a seguito della trasmissione da parte del Proponente delle suddette integrazioni”;*

**VISTA** la nota prot. n. 56088 del 30/11/2022 (prot. DRA n. 87316 del 01/12/2022) con la quale l’**Aeronautica Militare**, verificato che l’intervento proposto non interferirebbe con le installazioni della Forza Armata né con i vincoli imposti a tutela delle stesse, ha espresso parere favorevole alla realizzazione,

ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e dell'art. 120 del 11 dicembre 1933, n. 1775;

**VISTA** la nota prot. n. 38298 del 06/12/2022 (prot. DRA 88662 del 06/12/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia – Struttura operativa di progetto** ha comunicato che è necessario che il Proponente integri la documentazione come da lista di controllo reperibile sul sito internet del Dipartimento;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 697 del 04/01/2023 con la quale il **Proponente** ha riscontrato la citata nota prot. n. 38298 del 06/12/2022 del DRE – Struttura operativa di progetto;

**VISTA** la nota prot. n. 2693 del 25/01/2023 (prot. DRA n. 5166 del 26/01/2023) con la quale il **DRE Struttura operativa di progetto** ha richiesto che il proponente integri la documentazione, ai fini della procedibilità dell'iter autorizzativo;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 7759 del 06/02/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso le integrazioni in riscontro alla suddetta nota prot. n. 2693/2023 del DRE;

**VISTA** la nota prot. n. 5305 del 17/02/2023 (prot. DRA n. 10930 del 17/02/2023) con la quale il **DRE – Struttura operativa di progetto** ha comunicato la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010 recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011 e s.m. di competenza del DRE;

**VISTA** la nota prot. n. 10698 del 20/02/2023 (prot. DRA n. 11310 del 20/02/2023) con la quale la **Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio**, ritenute esaustive le misure adottate a protezione delle matrici ambientali, ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale al progetto, rilasciato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 0057199-P del 08/05/2023- (prot. DRA n. 32173 del 08/05/2023) con la quale **ENAC** ha comunicato che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente alla sezione "*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*", inviando la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO;

**VISTA** la nota prot. n. 11313 del 02/05/2023 (prot. DRA n. 33140 del 10/05/2023) con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania** ha ribadito i contenuti della precedente nota prot. n. 26598 del 12.10.2022 dello stesso Comando, a suo tempo trasmessa, ossia in conclusioni che "*in assenza di ulteriore documentazione attestante la presenza delle predette attività a servizio dell'impianto fotovoltaico e ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011 e della Circolare prot. n. 3300 del 06.03.2019 – DCPREV, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito*";

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV BELPASSO", di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 34682 del 15/05/2023 con la quale il **Proponente** ha inserito nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale il riscontro alle integrazioni richieste in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi dall'Ufficio del Genio Civile di Catania. In particolare ha trasmesso la seguente documentazione:

- All.1 - Relazione di compatibilità idraulica in revisione 03 del 13.04.2023;
- All.2 - Scheda di sintesi e asseverazione prot. 103963 del 20.07.22 del DRT;

**VISTA** la nota prot. n. 2023/000100483/P del 10/05/2023 (prot. DRA n.36269 del 19/05/2023) con la quale **TIM** ha comunicato che dalle verifiche effettuate sui sistemi, non si rilevano interferenze con infrastrutture telefoniche nell'area interessata;

**VISTA** la nota prot. n. 12037 del 17/05/2023 (prot. DRA n. 38226 del 24/05/2023) con la quale l' **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6** ha ritenuto necessario acquisire *“per il prosieguo dell'istruttoria istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) formulata secondo quanto previsto dal DSG n. 50 e successivo 187 del 23/06/2022, allegando la documentazione amministrativa (prevista al punto 6.1) e tecnica (prevista al punto 6.2), di cui al capitolo 6 del DSG n. 187 del 23/06/2022, specificatamente alle interferenze del cavidotto di connessione con il reticolo idrografico e alle pertinenti verifiche idrauliche del corpo idrico recettore del sistema di drenaggio e laminazione previsto in progetto”*. Per quanto detto, ha sospeso il giudizio sulla compatibilità dell'intervento, rimandando ogni ulteriore pronuncia dell'Autorità, alla proposizione delle integrazioni sopra descritte;

**VISTA** la nota prot. n. 25273 del 17/05/2023 (prot. DRA n. 38354 del 25/05/2023) con la quale **ARPA Sicilia**, ha espresso osservazioni in particolare inerenti il documento Piano di Monitoraggio Ambientale, richiedendo integrazioni per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 42377 del 07/06/2023 con la quale il **Proponente** ha depositato la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di SNAM prot. DISIC/GN/INT/LIB/Prot.160/2023 del 16/05/2023, consistente nella Relazione idrologico-idraulica del progetto definitivo, revisionata ed aggiornata con particolare attenzione alle interferenze con il metanodotto SNAM e alle modalità di risoluzione;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 42380 del 07/06/2023 con la quale il **Proponente** ha depositato sul Portale le seguenti note:

- nota prot. 14220 del 29/05/2023 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania che conferma quanto già espresso con la nota prot. n. 26598 del 12/10/2022, ossia in conclusione che *“in assenza di ulteriore documentazione attestante la presenza delle predette attività a servizio dell'impianto fotovoltaico e ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011 e della Circolare prot. n. 3300 del 06.03.2019 – DCPREV, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito”*;
- nota prot. 109821 del 31/05/2023 (prot. DRA n44515 del 15/06/2023) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di richiesta della documentazione tecnica appropriata secondo i modelli allegati a seconda della tipologia di condutture elettriche da posare (dalla produzione di energia elettrica prodotta da fonte



rinnovabile sino al punto di consegna e ancora dal punto di consegna sino alla connessione e immissione alla RTN), compreso le opere e infrastrutture necessarie per la connessione alla RTN, al fine di rendere il proprio parere.

**VISTA** la nota prot. n. 200/2023 del 08/06/2023 (prot. DRA n. 46367 del 21/06/2023) con la quale **SNAM Rete Gas - Distretto Sicilia** *“esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto emarginato a condizione che vengano rispettate le seguenti inderogabili prescrizioni:*

- *La fascia asservita del metanodotto 6250009 Carcaci – Augusta pari a 14 m dall’asse della condotta dovrà rimanere sgombra, accessibile in qualunque momento e a terreno agrario, nessuna opera potrà essere costruita o ubicata all’interno della stessa;*
- *La fascia asservita del metanodotto non potrà essere interclusa mediante cancelli e/o recinzioni;*
- *Eventuali sottoservizi in attraversamento o parallelismo al metanodotto dovranno essere conformi al D.M. 17/04/2008;*
- *Eventuali strade a servizio dell’impianto fotovoltaico all’interno della fascia asservita del metanodotto dovranno essere in terra battuta in modo tale che non venga alterata la permeabilità del terreno;*
- *Eventuali percorsi di cantiere con mezzi pesanti in attraversamento al metanodotto dovranno preventivamente essere sottoposti all’attenzione della Scrivente Unità allo scopo di attuare possibili interventi di mitigazione atti a salvaguardare l’integrità del metanodotto da carichi eccessivi;*
- *Non potrà essere alterata la profondità di posa del metanodotto mediante interventi invasivi di scavo in prossimità dello stesso o all’interno della fascia asservita;*
- *Eventuali lavori di adeguamento al metanodotto saranno effettuati a ns cura e a spese del proponente;*
- *In fase progettuale esecutiva dovrà essere approvato il dettaglio delle opere interferenti con i ns asset;*
- *Tutte le opere in progetto dovranno essere conformi al D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08” e ai diritti di servitù acquisiti”;*

**VISTO** il Verbale della **terza riunione della Conferenza di Servizi** istruttoria del 08/06/2023 dal quale risulta *“considerata l’assenza in data odierna del rappresentante del Genio Civile e degli Enti competenti ad esprimersi nell’ambito della VIA (Comune di Belpasso, Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento/Ufficio Gestione Riserve Naturali, Dipartimento dell’Agricoltura/Servizio 3), in ragione della perentorietà dei termini del procedimento di cui al comma 8 dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, ritiene conclusa la prima fase ai fini dell’acquisizione dei pareri endoprocedimentali alla VIA ed invita la Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) a rendere il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) per il procedimento in oggetto”;*

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 42771 del 08/06/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso i *“seguenti pareri degli Enti non ancora caricati sul Portale Ambientale, chiedendone cortesemente il caricamento:*

- *nota prot. 160188 del 25/02/2021 di E-D;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.



- nota prot. 1815668 del 09/02/2022 di E-D;
- nota prot. 26598 del 12/10/2022 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- nota prot. DISIC/GN/INT/LIB/Prot.200/2023 del 08/06/2023 di SNAM.

*Si trasmette, inoltre la nota prot. ENEL-ESS-19/05/2023-0000233 con la quale la Società Proponente ha richiesto alla Città Metropolitana di Catania, 2° Dipartimento Gestione Tecnica – Ufficio Gestione Riserve Naturali l'espressione del parere di competenza*";

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 54300 del 14/07/2023 con la quale il **Proponente** ha trasmesso “il documento PMA “Piano di Monitoraggio Ambientale” revisionato sulla base dei contenuti della proposta di integrazione fatta da ARPA nella nota prot. 25273 del 17/05/2023”;

## **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “l'area di progetto ricade nel comune di Belpasso (CT) in c.da Magazzinazzo, fuori dal centro abitato da cui dista circa 18,7 km. L'intera zona è circondata da terreni agricoli e aree incolte; intorno, tutta l'area in oggetto è scarsamente edificata. Tra i centri abitati più vicini vi sono quelli di Motta Sant'Anastasia, Scordia e Palagonia rispettivamente a 10,9 km a Nord-Est, 12,8 km a Sud e 14,3 km a Sud-Ovest”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “il sito è caratterizzato da un andamento piano altimetrico pressoché pianeggiante, leggermente degradante verso sud, con una quota compresa tra 30 e 28 metri s.l.m.”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “i terreni risultano catastalmente adibiti a seminativo irriguo e allo stato attuale risultano essere in parte incolti; le aree risultano destinate a seminativi cerealicoli alternati a foraggiere. Nell'area di progetto non si rileva la presenza di alberi ad alto fusto”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “l'area disponibile, di forma perlopiù regolare, ha una estensione di circa 37,57 ha, ed è censita all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Belpasso (CT) con i seguenti identificativi:

- Foglio 104, particelle n. 633-634-15-628.

Per la parte inerente al cavidotto:

- Foglio 97 particella n. 538;

- Foglio 104, particelle n. 510-477-512-633.

Per la parte inerente alla cabina primaria Sigonella 2:

- Foglio 97 particella n. 538”;

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

### **Piani di carattere Comunitario e Nazionale**



**CONSIDERATO** che il Proponente ha preso in considerazione i seguenti documenti programmatici e normativi di livello comunitario, nazionale, ritenuti rilevanti e pertinenti all'ambito d'intervento in progetto.

- Strategie dell'Unione Europea:

- COM (2015)80 - Strategia Quadro per un'Unione dell'Energia Resiliente;
- COM (2015)81 - Protocollo di Parigi, Lotta ai Cambiamenti Climatici Mondiali dopo il 2020;
- COM (2015)82 – Raggiungere l'Obiettivo del 10% di Interconnessione Elettrica;

- Accordo di Parigi COP21;

- Pacchetto Clima – Energia 20-20-20;

- Azioni future nel campo delle energie rinnovabili;

- Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package);

- Piano Energia e Clima 2030;

- Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente;

- Legge n.239 del 23 Agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

- Recepimento della Direttiva 2009/28/CE;

- Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

- Strategia Energetica Nazionale (SEN);

- Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;

- Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica (PAEE);

- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra;

- Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 e 2021-2027;

- Normativa di riferimento;

#### **Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004)**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area di riferimento ricade all'interno dell'ambito regionale 14 della provincia di Catania. Ad oggi la Pianificazione Paesaggistica della Provincia di Catania, in cui ricadono gli ambiti paesaggistici regionali: 8-11-12-13-14-16-17, risulta in stato di adozione con D.A. n.031/GAB del 3 ottobre 2018, pertanto ai fini della verifica di idoneità del sito si fa riferimento ai beni paesaggistici censiti in tale piano”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“in base alla consultazione online della cartografia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004, l'area di progetto, il cavidotto e la cabina primaria Sigonella 2 risultano esterni ad aree sottoposte a tutela”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area di progetto, il cavidotto e la cabina primaria Sigonella 2 risultano esterni alle zone classificate ai sensi dell'articolo 142 D.Lgs. 42/2004, comma 1 g) – Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“subito a sud dell'area di progetto si riscontra un'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004, Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative*

*sponde per una fascia di 150 m. comma 1, lett. C), corrispondente alla fascia di rispetto del Fiume Dittaino. Nello specifico, si tratta dell'area, così come individuata ai sensi dell'art. 134 del Codice, denominata 21g. Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico e delle aree naturali dell'Oasi del Simeto - Livello di Tutela 3 (Comprendente la Riserva naturale Oasi del Simeto e SIC ITA070001 e i corsi d'acqua Simeto, Dittaino, Gornalunga, Sferro)";*

## **Rete Natura 2000**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme sia alle disposizioni del DP n.48 del 18.07.2012 che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"in base alla consultazione on-line del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), il sito in esame dista circa:*

- 1,6 km da un lato e 6,2 km dall'altro lato dell'IBA (Important Bird Area): "IBA163 – Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini";*
- 1,6 Km dal sito ZPS "ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce";*
- 7,5 km dal sito ZSC "ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"l'area d'impianto, ovvero l'area occupata dai pannelli, risulta esterna al buffer dei 2 km ma ricade interamente all'interno dei buffer dei 5 km.*

*Tenendo conto della tipologia di opera in progetto si ritiene necessaria l'applicazione della procedura di valutazione d'incidenza, secondo quanto previsto dall'art.5 comma 1 lett. b-ter del D.Lgs 152/2006";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"dal Geoportale della Regione Siciliana (Carta Natura) si evince che l'area di progetto, il cavidotto e la cabina primaria Sigonella 2 non interferiscono con aree interessate dalla presenza di Habitat";*

## **Sismica**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003, il comune di Belpasso ricadeva in zona sismica 2";*

## **Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS)**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che il nuovo Piano Energetico Regionale 2020-2030 dovrà necessariamente garantire simultaneamente: lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento del sole, del vento, dell'acqua, delle biomasse e della aero-idrogeotermia nel rispetto degli indirizzi tecnico-gestionali; adeguare principalmente l'esigenza di crescita della produzione da FER con quelle della tutela delle peculiarità paesaggistico-ambientali del territorio siciliano;

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV BELPASSO", di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**CONSIDERATO** che il Proponente riporta una sintesi comprendente:

- le aree che potrebbero essere considerate non idonee in quanto ritenute particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione previsti dalle normative vigenti e tenendo conto delle potenzialità di sviluppo delle diverse tipologie di impianti (come previsto dal DM 10.09.2010);
- le aree in cui il PEARS considera non consentibile l'installazione di impianti da fonte rinnovabile, laddove non entrano in contrasto con le indicazioni dettate dal DM 10.09.2010 e D.P. 48/2012;

<b><i>Aree non idonee FER - Fotovoltaico (DM 10.09.2010)</i></b>	<b><i>Secondo il Proponente</i></b>
<i>1- Siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO</i>	<i>COMPATIBILE</i>
<i>2- Le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso decreto legislativo;</i>	<i>COMPATIBILE</i>
<i>3- Zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica;</i>	<i>COMPATIBILE</i>
<i>4- zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;</i>	<p><i>COMPATIBILE</i></p> <p><i>L'area di progetto è situata a 4,3 km a sud-ovest dall'area di interesse archeologico "Ponte di età Romana" località Giarretta dei Monaci (area di interesse archeologico n°37). Invece, il cavidotto e la cabina primaria Sigonella 2 distano 2,5 km a sud-ovest dalla medesima area archeologica.</i></p> <p><i>Quasi l'intero tracciato del cavidotto attraversa il percorso della Regia Trazzera n.357, Bivio Fondaco Nuovo (Ramacca) - Bivio Torremuzza (Catania); tuttavia si ritiene che questo non comporti un impatto negativo sul sistema storico culturale poiché la trazzera in questione corrisponde all'attuale SP106, strada pubblica asfaltata, che pertanto ha già cancellato le tracce del vecchio sedime storico. Il cavidotto verrà posto sottotraccia, pertanto non altererà in alcun modo la percezione visiva del paesaggio percepibile dal tracciato storico.</i></p>
<i>5- le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale;</i>	<p><i>COMPATIBILE</i></p> <p><i>L'area di intervento dista 16 km dall'area naturale protetta più prossima (R.N.O. "Oasi del Simeto").</i></p>
<i>6- le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar;</i>	<i>COMPATIBILE</i>
<i>7- le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);</i>	<p><i>COMPATIBILE</i></p> <p><i>In base alla consultazione on-line del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), il sito oggetto di studio dista circa:</i></p>



	<p>- 1,6 Km dal sito ZPS "ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce";</p> <p>- 7,5 km dal sito ZSC "ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga".</p>
8- le Important Bird Areas (I.B.A.);	<p><b>COMPATIBILE</b></p> <p>studio dista circa:</p> <p>- 1,6 Km dal sito ZPS "ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce";</p> <p>- 7,5 km dal sito ZSC "ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga".</p>
9- le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette); istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;	<p><b>COMPATIBILE</b></p> <p>L'area di progetto, il cavidotto e la cabina primaria Sigonella 2 sono esterni agli elementi della Rete Ecologica Siciliana (nodi, corridoi lineari, corridoi diffusi, zone cuscinetto e pietre da guado).</p>
10- le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;	<p><b>COMPATIBILE</b></p> <p>L'area interessata dal progetto ricade nella zona di produzione dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP. Tuttavia, il progetto in esame non ricade in alcun modo su terreni interessati dalle suddette produzioni, infatti, allo stato attuale risulta destinato a seminativo ed in parte incolto. Inoltre, sulle superfici oggetto di studio non risultano effettuate produzioni di pregio.</p> <p>L'intervento non compromette la vocazione agricola del territorio, infatti è prevista la conversione dei seminativi in prati permanenti stabili o prati-pascoli permanenti. Sono altresì previste delle aree di compensazione in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e timo e una fascia di mitigazione perimetrale in cui verranno messe a dimora piante di agrumi.</p>
11- le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.;	<p><b>COMPATIBILE</b></p> <p>L'area di progetto ricade in area classificata a pericolosità P2 e rischio R2. Il cavidotto attraversa una zona a confine tra un'area a pericolosità P1 e un'area a pericolosità P2 e rischio idraulico R1. La CP Sigonella 2 si trova in area a pericolosità P1 e rischio idraulico R1.</p> <p>Inoltre, l'area oggetto di intervento è esterna al vincolo idrogeologico.</p> <p>Così come previsto dalle NTA del PAI, all'art.11, si</p>



	<i>allega al presente studio anche la relazione idrologica idraulica.</i>
<i>12- zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti;</i>	<b>COMPATIBILE</b>

<b>Aree non idonee FER – Fotovoltaico PEARS 2009</b>	<b>Secondo il Proponente</b>
<i>1- Siti ricadenti nelle zone “A” del sistema parchi e riserve regionali, le zone 1 di interesse dei parchi nazionali eventualmente istituiti sul territorio della Regione;</i>	<b>COMPATIBILE</b>
<i>2- Zone di protezione e conservazione integrale di cui al D. Lgs n. 42 del 22.01.2004(Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137); nelle restanti aree di parchi e riserve la realizzazione degli impianti è consentita, secondo le disposizioni dell'art. 12 D. Lgs n. 387/2003, previo nulla osta degli Enti preposti alla tutela e parere positivo degli uffici competenti (punto 13 del PEARS);</i>	<b>COMPATIBILE</b>
<i>3- Con riferimento alle Zone di Protezione Speciale, ZPS, di cui alla direttiva 79/409/CEE e nei Siti di Importanza Comunitaria, SIC, di cui alla Direttiva 92/43/CEE gli impianti da fonte rinnovabile possono essere installati esclusivamente ove l'intervento sia ritenuto realizzabile in sede di valutazione di incidenza (punto 14 del PEARS).</i>	<b>COMPATIBILE</b> <i>L'area di progetto ricade parzialmente all'interno dei buffer dei 2 km e totalmente in quello dei 5 km del sito ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce”. Diversamente, l'area d'impianto, ovvero l'area occupata dai pannelli, risulta esterna al buffer dei 2 km, ma ricade interamente all'interno dei buffer dei 5 km. Dunque, si ritiene necessaria l'applicazione della procedura di valutazione d'incidenza. Tuttavia, data la natura dell'opera, e unitamente all'imprescindibile applicazione delle diverse misure di mitigazione e compensazione previste, si ritiene che questa sia compatibile con il sito in esame.</i>

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l'autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su terreno agricolo, ma grazie alle soluzioni adottate risulta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell'area. Come risulta infatti dal presente SIA e dai capitoli dedicati, il progetto costituisce un impianto fotovoltaico, per il quale l'attività di coltivazione con prato permanente stabile, l'impianto di un agrumeto intorno al perimetro dell'area di progetto, la presenza di aree di compensazione destinate a impianto di ulivi e altre specie della macchia mediterranea, nonché piante con fiori melliferi ai fini di un progetto di apicoltura, costituisce presupposto fondamentale dell'intervento stesso*”;

**VALUTATO** che il PEARS prevede che i nuovi impianti fotovoltaici al suolo, con una previsione di 1100 Mw installati complessivamente su tutto il territorio regionale fino al 2030, debbano essere concentrati



principalmente su aree degradate (cave, discariche e aree industriali dismesse) perseguendo l'obiettivo del contenimento del consumo di suolo agricolo;

### **Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area interessata dal progetto è circondata da numerose aste fluviali, nello specifico dista circa 138 metri dal Fiume Dittaino, circa 1630 metri dal Fiume Gornalunga e circa 3543 metri dal Fiume Simeto”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il sito oggetto di studio ricade nel Bacino Idrografico “Fiume Simeto”. L'area di progetto ricade in area classificata a pericolosità P2 e rischio R2. Il cavidotto attraversa una zona a confine tra un'area a pericolosità P1 e un'area a pericolosità P2 e rischio idraulico R1. La CP Sigonella 2 si trova in area a pericolosità P1 e rischio idraulico R1”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area d'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; ad ogni modo l'installazione dell'impianto agrivoltaico in progetto non provoca denudazione del suolo, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“al presente studio è stato allegato uno studio idrologico idraulico che dimostra la compatibilità del progetto con il livello di pericolosità esistente”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 104883 del 19/10/2022 (prot. DRA n. 76022 del 19/10/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania comunica che *“il sito di interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923”;*

**VALUTATA** la nota acquisita al prot. DRA n. 34682 del 15/05/2023 con la quale il Proponente, il riscontro alle integrazioni richieste dall'Ufficio del Genio Civile di Catania (seconda Conferenza di Servizi), ha trasmesso la seguente documentazione:

- All.1 - Relazione di compatibilità idraulica in revisione 03 del 13.04.2023;
- All.2 - Scheda di sintesi e asseverazione prot. 103963 del 20.07.22 del DRT;

### **Piano Gestione Rischio Alluvioni**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“le aree interessate dalle opere in progetto si trovano all'interno di tali perimetrazioni e pertanto sono soggette alla disciplina di Piano in materia di rischio idraulico e geomorfologico”.*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente le norme di attuazione del Piano di gestione del Rischio di Alluvioni all'Art. 4 c. 12 prevedono che *“nelle aree a pericolosità P2, P1, la realizzazione degli interventi previsti dagli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti è consentita previa verifica di compatibilità dell'intervento”.* Inoltre *“A tal fine i progetti degli interventi sono corredati da un adeguato studio idrologico-idraulico redatto e asseverato da tecnico abilitato, esteso ad un ambito significativo, con il*

*quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente. Lo studio verifica che l'intervento sia realizzato in maniera compatibile con lo stato di dissesto, definisce inoltre le tecniche costruttive di riduzione della vulnerabilità (floodproofing) e gli interventi atti a rispettare il principio d'invarianza idraulica”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il progetto in esame:*

- risulta specificatamente considerato nel PAI, in quanto l'area di intervento ricade in un sito a pericolosità e rischio idraulico;*
- non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico, geomorfologico e idrogeologico in quanto l'intervento è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area, sia in fase di cantiere che di esercizio;*
- non risulta in contrasto con quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione in quanto: 1) trattasi di un'opera di interesse pubblico che, come dimostrato nello studio idraulico allegato, risulta compatibile con la pericolosità dell'area a seguito della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio in seguito specificati; 2) trattasi di un'occupazione temporanea (l'impianto verrà dismesso al termine della vita utile)”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 12037 del 17/05/2023 (prot. DRA n. 38226 del 24/05/2023) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6 ha ritenuto necessario acquisire *“per il prosieguo dell'istruttoria istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) formulata secondo quanto previsto dal DSG n. 50 e successivo 187 del 23/06/2022, allegando la documentazione amministrativa (prevista al punto 6.1) e tecnica (prevista al punto 6.2), di cui al capitolo 6 del DSG n. 187 del 23/06/2022, specificatamente alle interferenze del cavidotto di connessione con il reticolo idrografico e alle pertinenti verifiche idrauliche del corpo idrico recettore del sistema di drenaggio e laminazione previsto in progetto”*. Per quanto detto, ha sospeso il giudizio sulla compatibilità dell'intervento, rimandando ogni ulteriore pronuncia dell'Autorità, alla proposizione delle integrazioni sopra descritte;

**VALUTATA** la Relazione idrologico-idraulica (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all'uopo predisposta dal Proponente;

### **Piano di Tutela delle Acque (PRTA)**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“dall'elaborato del P.T.A. avente codice TAV. C.1.1 dal titolo Carta dello Stato Ambientale dei Corpi Idrici Sotterranei Significativi (nella revisione del Dicembre 2007), si rileva che lo stato ambientale del corpo idrico sotterraneo con cui interferisce l'impianto è scadente”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“si può affermare in linea generale che in relazione alla tipologia di intervento previsto il progetto in esame:*

- non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale;*



*- non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Il progetto inoltre non prevede l'uso di fertilizzanti per le attività agricole previste né attingimenti in falda, in quanto l'approvvigionamento idrico, riferito alle sole attività di mantenimento colturale (fascia di mitigazione) e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, avverrà tramite autobotte o dall'esistente bacino artificiale presente all'interno dell'area di progetto";*

**VALUTATO** che la realizzazione del progetto di che trattasi non modifica la qualità dei corpi idrici perché non interferisce direttamente con essi e perché non si prevedono, né in fase di costruzione né in fase di esercizio, prelievi di acqua e/o scarichi di reflui;

#### **Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA);**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"il progetto in esame:*

- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);*
- non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari);*
- non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno in gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente;*
- il progetto risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica (rif. Relazioni geologiche e idrauliche e successive integrazioni), fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo, ed i fenomeni siccitosi possono avere un impatto rilevante sia sull'ambiente sia sull'economia regionale;*
- il progetto in questione ricade tra gli interventi finalizzati a prevenire i cambiamenti climatici. I più importanti settori socioeconomici e produttivi che in atto risentono dei cambiamenti climatici sono essenzialmente quelli dell'energia (in cui l'impianto si colloca), dei trasporti, dell'agricoltura e del turismo. Al fine di intervenire con una efficace programmazione per la definizione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, risulta indispensabile migliorare la conoscenza degli elementi del clima, delle sue variazioni e delle conseguenze che essi comportano in relazione delle caratteristiche specifiche del territorio e questo è un punto di forza del progetto;*
- il progetto è compatibile con tutti i punti del piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia, sopracitati";*

#### **Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, la Società (omissis) provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti*



*preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione. In esso saranno definiti tutti gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti ed in particolare:*

- individuazione dei rifiuti generati durante ogni fase delle attività necessarie alla costruzione dell'impianto;*
- caratterizzazione dei rifiuti, con attribuzione del codice CER;*
- individuazione delle aree adeguate al deposito temporaneo e predisposizione di apposita segnaletica ed etichettatura per la corretta identificazione dei contenitori di raccolta delle varie tipologie di codici CER stoccati;*
- identificazione per ciascun codice CER del trasportatore e del destinatario finale”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell’opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria dell’impianto. Per quanto concerne sfalci e potature generati dalle attività agricole e più precisamente dalle attività manutentive della fascia arborea, questi saranno gestiti in accordo alla normativa vigente”;*

**VALUTATO** che, per le considerazioni sopra esposte, il progetto è coerente e compatibile con gli obiettivi previsti dal piano regionale di che trattasi;

#### **Pianificazione in materia di scarichi idrici**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’installazione di pannelli fotovoltaici all’interno dell’area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale”;*

#### **Piano delle Bonifiche delle aree inquinate.**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il progetto in esame:*

- è ubicato all’esterno di discariche dismesse;*
- è ubicato all’esterno di siti censiti potenzialmente a rischio di incidente;*
- è ubicato all’esterno della perimetrazione dei siti SIN.”;*

**VALUTATO** che l’analisi del contesto territoriale di riferimento e delle indicazioni del Piano di che trattasi mostra come l’opera in progetto non interferisce con aree soggette a tutela o altrimenti destinatarie di misure e/o azioni ai sensi del vigente Piano stesso;

#### **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto:*

- in accordo con la quarta priorità - “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura” ed in particolare alla focus area 4B “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi” mira, nella gestione del suolo agricolo, a*



*ridurre significativamente l'utilizzo di fertilizzanti chimici, erbicidi e pesticidi, migliorando così la qualità delle acque;*

*- in accordo con la quarta priorità - "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" ed in particolare alla focus area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi", al fine di evitare un depauperamento irreversibile del suolo agricolo utilizzato con l'impianto fotovoltaico ovvero all'indirizzo dell'area verso un progressivo processo di desertificazione, sarà previsto, per l'area interessata, un uso del suolo congruo e integrato, adottando la soluzione di praticare la conversione dei seminativi in prati permanenti stabili o prati-pascoli permanenti. Sono altresì previste delle aree di compensazione in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e timo e una fascia di mitigazione perimetrale in cui verranno messe a dimora piante di agrumi";*

**VALUTATO** che secondo l'intervento previsto risulta coerente e compatibile con gli obbiettivi prescritti nel vigente Programma di Sviluppo Rurale (PRS), con riferimento, in particolare, alle azioni di conservazione e di tutela attiva delle aree agricole abbandonate, ritirate e a rischio degrado e desertificazione;

#### **Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"sulla base della consultazione del Geoportale, relativo ai geositi, quello più vicino all'area di progetto è: • geosito codificato NAT-3BE-3343 – Sistema delle Salinelle del Monte Etna, di interesse vulcanologico, ricadente nel Comune di Belpasso (CT), con un'individuazione areale, così come viene specificato nello stesso elenco, inserito nell'elenco dei siti di interesse geologico con D.A. 96 del 11 marzo 2016 G.U.R.S. N. 17 del 22 aprile 2016";*

**VALUTATO** che, in relazione alla notevole distanza dal citato geosito (13,2 km dall'area di progetto, 11,9 km dal cavodotto e dalla cabina primaria Sigonella 2), l'intervento non interferisce in alcun modo con esso;

**VALUTATO** che l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo dei geositi e non risulta pertanto soggetta alle specifiche norme di disciplina di tali siti;

#### **Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente nell'area di indagine non ricadono parchi nazionali, parchi regionali e riserve naturali. Il sito dista 16 km dalla Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto;

**VALUTATO** che il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi;

#### **Piano faunistico venatorio**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"in relazione al Piano, il progetto in esame risulta coerente con gli obbiettivi previsti dallo stesso e compatibile poiché le aree non ricadono:*





- *all'interno di aree SIC-ZPS;*
- *all'interno di riserve naturali;*
- *all'interno di demani forestali non coincidenti con istituti di protezione;*
- *all'interno di oasi di protezione per la fauna;*
- *all'interno di aree sottoposte a divieto di esercizio venatorio – ARTA (DDG 442-10/08/2012) o sito Natura 2000 non sottoposto a V.I.;*
- *all'interno di aree urbanizzate e viabilità“;*

**VALUTATO** che secondo il “*Piano Faunistico venatorio 2013- 2018 della Regione Siciliana*” il sito in questione risulta ubicato in prossimità della rotta migratoria Stretto di Messina - Piana di Catania – Iblei - Gela;

**VALUTATO** che è possibile affermare che in virtù della temporaneità dei lavori e della limitata scala spaziale, le attività e i fattori di perturbazione correlati non saranno in grado di determinare un calo o una modificazione nelle popolazioni delle varie specie migratorie nelle aree oggetto di installazione;

**VALUTATO** che per tutelare l'avifauna è previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto “*effetto acqua*” o “*effetto lago*” che sarà comunque mitigato dalla “barriera verde” perimetrale di 10 metri, dalla presenza di copertura vegetale tra le stringhe dei pannelli, dalle aree verdi all'interno dell'area di pertinenza e dalla disomogenea distribuzione delle superfici coperte da pannelli;

**Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*nell'ambito del suddetto Piano sono state elaborate specifiche mappe del rischio incendi, distinguendo tra stagione estiva ed invernale, in funzione delle quali il Piano identifica diverse classi di rischio*” (assente, basso, medio, alto e molto alto);

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 88 SIA) “*dall' analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendi durante il periodo estivo e in zone con rischio assente durante il periodo invernale*”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2021 ricade all'interno dell'area di intervento; la più vicina è una zona percorsa dal fuoco nel 2016 e dista circa 125 m dall'area di progetto e 1,9 km dal cavidotto*”;

**VALUTATO** che il progetto è compatibile con quanto previsto dall'art. 10 della L. 353/2000 e, in generale, con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;

### **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia l'area di che trattasi ricade all'interno dell'Ambito 14 "Pianura alluvionale catanese";

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente il *"progetto risulta coerente e compatibile in quanto:*

- *non provoca alterazioni inaccettabili dell'ambiente e del paesaggio grazie alle diverse misure adottate che verranno trattate successivamente nel paragrafo specifico;*
- *prevede due aree di compensazione destinate all'impianto di ulivi e l'allevamento di api (apicoltura), per un'estensione complessiva di 1,82 ha, e una fascia di mitigazione destinata alla piantumazione di agrumi, con una larghezza media di 10mt, per una superficie complessiva di 2,52 ha.*
- *non prevede prelievi a scopi irrigui che possano accentuare le carenze idriche in aree naturali o seminaturali critiche; gli unici prelievi saranno imputabili all'irrigazione per garantire l'attecchimento della fascia di mitigazione, delle aree di compensazione e alle aree coltivate a piante officinali oltre che per il lavaggio dei pannelli;*
- *non ricade all'interno di parchi o riserve naturali;*
- *non ricade all'interno di aree vincolate paesaggisticamente;*
- *non interferisce con le politiche dei trasporti, dei servizi e della ricettività turistica."*

**VALUTATO** che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania – U.O.B. S14.3 Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici, con provvedimento prot. n. 4500 del 03/03/2021 (prot. DRA n. 13217 del 03/03/2021) ha stabilito quanto segue: "Considerato che il sito non ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, questa Soprintendenza, dichiara che l'intervento in oggetto non presenta criticità, fatte salve le condizioni espresse dalla già citata nota prot. n. 5754 del 01/02/2021 dell'U.O. s12.04."

### **Piano Regionale dei Trasporti**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"in riferimento al sistema portuale, aeroportuale, ferroviario e alle infrastrutture stradali nell'ambito territoriale di Belpasso, non sono previsti interventi che interferiscono con l'area di progetto considerata.*

*L'unico intervento previsto nelle vicinanze dell'area oggetto di studio è quello del nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania. (omissis) Questo intervento dista circa 4,9 km a nord-est dall'area di progetto e, pertanto, non interferisce con la stessa"*

### **Piano Forestale Regionale (PFR)**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *"sulla base della carta forestale della regione Sicilia, in riferimento alla LR 16/96, si evidenzia come l'area di progetto, il cavidotto e la CP Sigonella 2 siano esterni alle aree boscate; nello specifico, l'area boscata più vicina dista circa 3 Km dall'area di progetto, 1,4 Km dall'elettrodotto e dalla CP Sigonella 2"*

**VALUTATO** che l'opera in progetto è compatibile con le norme previste in materia di tutela delle aree boscate”;

#### **Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRCTQA)**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“in relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell'analisi effettuata, il progetto in esame:*

- *non risulta specificatamente considerato dal Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria, che persegue la tutela e il risanamento della qualità dell'aria nel territorio;*
- *non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano, in quanto la sua realizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità trascurabile e relative alla sola fase di cantiere”;*

**VALUTATO** che la tipologia e le caratteristiche dell'intervento previsto consentono di affermare che il progetto in esame non contrasta con la disciplina di Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria in quanto la realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate alle sole fasi di cantiere e dismissione;

**VALUTATO** che nell'arco dell'intero periodo di esercizio l'opera si presenta coerente con gli obiettivi del Piano, considerato che la sua realizzazione comporterà un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti;

#### **Piano Territoriale Provinciale (PTP) Catania**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente (pag. n. 101 SIA) *“il comune di Belpasso ricade nella sub-area provinciale “Area Metropolitana Ovest”, si tratta di un comprensorio territoriale composto da 7 comuni: Belpasso, Camporotondo Etneo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“gli interventi programmati e non, non ancora realizzati, ricadenti nei pressi delle aree di intervento, riguardano la mobilità/viabilità, l'economia e la cultura e sono: VIABILITA’*

- *VI025\_ Riqualificazione SP per il collegamento diretto tra la SS417, l'autostrada A19 e la SS121 (collegamento area calatino Alt. 2) \_ Programmato/Studio di fattibilità/Non ancora iniziato;*
- *VI021\_ Riqualificazione funzionale a tipo B della SS417 (collegamento tipo autostradale area Calatino con Catania alt. 1) \_ Non programmato/Idea progettuale/Non ancora iniziato;*
- *VII13\_ SP 209/I Ammodernamento\_ Programmato/Progetto preliminare/Non ancora iniziato.*

#### **CULTURA**

- *SP270\_ Realizzazione crossodromo\_ Idea progettuale/Non ancora iniziato;*
- *SP269\_ Realizzazione campo da golf\_ Idea progettuale/Non ancora iniziato.”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“nell’area di interesse non sono stati individuati elementi di rilievo, pertanto, il progetto risulta compatibile con gli obiettivi e gli interventi previsti dal Piano”*;

**VISTA** la nota prot. n. 10698 del 20/02/2023 (prot. DRA n. 11310 del 20/02/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio, ritenute esaustive le misure adottate a protezione delle matrici ambientali, ha espresso parere favorevole di Valutazione d’Impatto Ambientale al progetto, rilasciato ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

#### **P.R.G. Belpasso**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’area oggetto di studio rientra all’interno dell’area zonizzata “E” Verde agricolo. Le aree agricole sono disciplinate dall’art.24 delle NTA che ammette i seguenti manufatti:*

- *Case coloniche e di abitazione per gli agricoltori e per i salariati agricoli, nonché i relativi fabbricati rustici di servizio utili all’attività agricola dell’azienda;*
- *Interventi di cui all’art. 6 L.R. 17/94 e ss.mm.ii. per impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli o zootecnici locali (per es. pietra lavica, calcarea, legname di essenze autoctone locali);*
- *Nell’ambito delle aziende agricole gli imprenditori possono destinare ad uso turistico ricettivo stagionale, parte dei fabbricati adibiti a residenza purché esistenti prima dell’entrata in vigore del P.R.G.;*
- *Opifici per fuochi pirotecnici;*
- *Le concessioni edificatorie, ai fini residenziali, possono essere ottenute soltanto ai fini della produzione agricola ed esclusivamente dagli operatori agricoli;*
- *Interventi edilizi di ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché di restauro conservativo.*

*All’art. 24.5 le NTA per le Aree Agricole aggiungono che: “È consentita la localizzazione di attrezzature tecnologiche (macelli, impianti di depurazione, impianti frigoriferi, cabine elettriche, vasche idriche, ecc.), nel rispetto degli indici specificati e purché l’intervento non deturpi e non contrasti con l’ambiente circostante. La commissione edilizia potrà prescrivere cautele o vincoli nel rilascio della concessione edilizia”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“sebbene l’insediamento di un impianto da fonte rinnovabile non sia espressamente prevista dalle Norme Tecniche d’Attuazione delle PRG per le zone agricole, in considerazione di quanto previsto dall’articolo 12, comma 7, del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. “Gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell’ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 7 8, nonché del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14”;* Si ritiene che l’intervento in oggetto di studio sia compatibile con la destinazione urbanistica da piano

*regolatore del sito, in quanto, come meglio specificato nei capitoli dedicati, verranno messe in atto misure di compensazione e mitigazione opportunamente valutate”;*

**VALUTATO** che l'autorizzazione a realizzare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili comporta una variazione della destinazione urbanistica della zona, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell'impianto, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento di assenso all'attività privata (Consiglio di Stato Sez. IV n. 2368 del 31 marzo 2022);

### **Piano Protezione Civile Comunale Belpasso**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area di progetto, il cavidotto e la cabina primaria Sigonella 2 si trovano fuori dal centro abitato del comune di Belpasso e di conseguenza lontano dalle vie di fuga previste dal piano; pertanto, si esclude qualsiasi interferenza”;*

#### **Altre interferenze**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area oggetto di studio dista circa:*

- 1,7 km dalla Base Aerea Militare di Sigonella;*
- 15 km dall'aeroporto di Catania “Vincenzo Bellini”;*
- 35 km dal Campo di Volo Avioclub Caltagirone;*
- 39 km dall'avio-superficie Bosco di Mezzo”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“in base alla tavola di zonizzazione di PRG del comune di Belpasso, l'area di progetto è esclusa dalla perimetrazione “vincolo aeronautico”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 56088 del 30/11/2022 (prot. DRA n. 87316 del 01/12/2022) con la quale l'Aeronautica Militare, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni della Forza Armata né con i vincoli imposti a tutela delle stesse, ha espresso parere favorevole alla realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e dell'art. 120 del 11 dicembre 1933, n. 1775;

### **QUADRO PROGETTUALE**

#### **Alternative di localizzazione**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che nella *“scelta del sito sono stati prima di tutto considerati elementi di natura vincolistica da cui è emerso che: - l'area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“oltre a elementi di natura vincolistica, sono stati considerati anche i seguenti fattori:*

- l'irraggiamento dell'area che, al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia, risulta ottimale;*
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.





- una conformazione orografica tale che saranno evitati ombreggiamenti sui moduli con conseguente perdita di efficienza e riduzione del rendimento dell'impianto e che permetta di realizzare le opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati riducendo al minimo le attività di movimentazione del terreno e di sbancamento;
- l'assenza di vegetazione di pregio: alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario. A tal proposito, l'area non ricade all'interno di aree protette, SIC-ZPS, RETE NATURA 2000 o in aree boscate. Tuttavia, a sud dell'area di progetto è presente un habitat classificato dal sistema Corine Land Cover (sistema relativo all'uso del suolo) con il codice 3211 – Praterie aride calcaree, corrispondente al codice 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Tale habitat risulta escluso dall'installazione delle strutture; si dovrà comunque assicurarne il mantenimento senza l'interferenza di nessuna delle operazioni cantieristica”;

### Alternative progettuali

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguimento di rollio. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione minimi permette un significativo incremento della producibilità dell'impianto”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “l'altezza libera tra il piano campagna e il modulo fotovoltaico, trattandosi di un sistema ad inseguimento, varia da 0,5 a 4,29 metri circa; questa configurazione permette una regolare circolazione idrica e areazione del terreno, evitando fenomeni di rapido deflusso superficiale, episodi alluvionali nonché l'erosione del suolo.

Le file dei pannelli saranno poste ad una distanza di interasse di circa 11,65 metri l'una dall'altra in modo da permettere il passaggio dei raggi solari, della pioggia e al fine di consentire lo sfalcio del prato”;

### Alternativa “zero”

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “i benefici ambientali attesi dall'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica (pari a 25,69 GWh/anno), sono riportati di seguito:

- TEP evitati: 4804,03 t/anno;
- CO2 evitati: 17782,62 t/anno”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia i seguenti “vantaggi dalla realizzazione dell'impianto:

- Piano ambientale

- mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

- Piano socio-economico

- aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);

- *creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;*
- *riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso al lotto, sistemazioni idraulico-agrarie";*

**VALUTATO** che l'intervento in oggetto, consistente nella realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico, è in grado di conseguire gli scopi utilitaristici ed ambientali che si prefigge, in quanto l'energia elettrica che sarà prodotta dallo stesso andrà a sostituire l'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali, con l'emissione in atmosfera di anidride carbonica e di altre sostanze nocive ed inquinanti;

**VALUTATO** che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

### **Descrizione del progetto e dimensionamento dell'impianto**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"gli inseguitori solari sono dei dispositivi che, attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono di far "inseguire" lo spostamento apparente del Sole nel cielo, o almeno di far orientare in maniera favorevole rispetto ai suoi raggi un pannello fotovoltaico";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"l'impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza nominale pari a 9,99 MW e una potenza di picco pari a 12,348 MWp, data dal prodotto tra il numero totale dei moduli da utilizzare e la potenza nominale del singolo modulo: 23.520 moduli x 525 W/modulo= 12,348 MWp.*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"i moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa 5,95 ha, ottenuta considerando la proiezione al suolo delle strutture inclinate a 0°";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"si prevede di collegare in serie i complessivi 23.520 moduli fotovoltaici, suddivisi in stringhe da 28 MF. Il sezionamento e la protezione delle stringhe saranno realizzati mediante quadri elettrici di campo opportunamente accessoriati";*

### **Inverter e cabine di conversione**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"la conversione C.C./C.A. avverrà tramite l'installazione di 2 inverter centralizzati tipo Santerno TG1800-1500V TE tipo outdoor per ogni cabina di conversione e trasformazione Santerno Sunway Skid 3330 o similare";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"viene prevista l'installazione di 3 cabine di conversione Santerno Sunway Skid 3330 dalle dimensioni cadauna di 3224 x 1025 x 2470 mm";*

### **Cabina di consegna**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV BELPASSO", di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.



**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la cabina di consegna, con accesso per E-Distribuzione, è dislocata al confine del terreno, a nord in modo da permettere un agevole accesso ai locali predestinati ai tecnici e-distribuzione. Nello specifico, sarà ubicata all’interno della particella 633 del foglio 104 del Catasto Urbano del Comune di Belpasso (CT)”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la Cabina di Consegna E-distribuzione avrà una fondazione con vasca in C.A.V. che poggia direttamente sul terreno. Le cabine elettriche avranno quota pavimento al di sopra della quota max di inondazione a seguito di eventi meteorici critici (riferimento TR=100 anni)”*;

**VALUTATO** necessario che tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno;

#### **Fase di costruzione**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“il profilo generale del terreno non sarà modificato per cui non vi saranno modifiche rilevanti al sistema drenante esistente”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“ci si trova in vicinanza di un corso d'acqua importante che, in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, potrebbe esondare ed allagare i terreni circostanti. Infatti, nella cartografia del PAI queste zone sono indicate a rischio R1 ed R2. Dai risultati ottenuti dalle analisi svolte nella relazione idraulica, si evince come le aree di inondazione, dovute all’esondazione del Fiume Dittaino, calcolate per eventi di piena associati ad un tempo di ritorno pari a 100 anni, insistono sull’area oggetto di studio”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’area di interesse risulta riscontrare altezze di tirante idrico non superiori ad 70 cm. Tali valori non risultano, pertanto, inficiare sulle funzionalità e sulla stabilità dell’impianto”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“ai fini cautelativi, si realizzerà l’infissione dei pali di supporto dei pannelli ad una profondità almeno pari a 2.50 m al di sotto del piano campagna. Tale accorgimento, anche in situazioni di criticità, riesce a garantire la stabilità strutturale dell’impianto, contrastando le azioni idrodinamiche e scongiurando eventuali problemi di ribaltamento o di scalzamento dei pali al piede”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“si prevede inoltre un sistema di convogliamento e drenaggio per mezzo di adeguamento geometrico di fossi di guardia trasversali esistenti presenti all’interno dell’area di progetto”*;

## Realizzazione impianto fotovoltaico

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’impianto verrà realizzato con le seguenti fasi:*

- *pulizia terreno mediante estirpazione vegetazione esistente;*
- *incantieramento;*
- *integrazione viabilità attuale, realizzata mediante percorsi carrabili di collegamento delle direttrici viarie principali, da realizzare internamente al lotto di terreno in terra battuta. È previsto l'utilizzo di mezzi meccanici tipo escavatore e camion per il carico/scarico del materiale utilizzato e/o rimosso.*
- *regolarizzazione dell'area d'impianto;*
- *sistemazione e/o integrazione della recinzione dotata di passaggi faunistici, cioè aperture 30 cm x 30 cm ogni 4 m di distanza, posta sul lato interno della fascia di mitigazione perimetrale e costituita da paletti e rete a maglia di ampiezza variabile: più larga nella parte inferiore per facilitare il passaggio della fauna locale e più stretta nella parte superiore;*
- *realizzazione di impianto videosorveglianza e di illuminazione dell'intero impianto;*
- *opere di regimentazione idraulica;*
- *interramento cavo esistente MT;*
- *cavidotti;*
- *cabine di conversione;*
- *costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da struttura metallica portante, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alla cabina di trasformazione ed alla cabina d'impianto, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco;*
- *assemblaggio, sulle predette strutture metalliche portanti preinstallate, di pannelli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio;*
- *a completamento dell'opera, smobilitazione cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenze vegetali tipiche dei luoghi nella fascia perimetrale, previa realizzazione di apposite buche nel terreno e riempimento delle stesse con terreno vegetale”;*

## Attrezzature ed automezzi di cantiere

**CONSIDERATO** che il Proponente *“riporta di seguito l'elenco degli automezzi necessari alle varie fasi di lavorazione del cantiere:*

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Impianto fotovoltaico</b>	<b>Impianto di Utenza</b>	<b>Impianto di Rete</b>	<b>Totale</b>
Escavatore cingolato	-	1	1	2
Battipalo	2	-	-	2
Muletto	2	-	-	2
Carrelli elevatore da cantiere	3	1	1	5
Pala cingolata	3	1	1	5
Autocarro mezzo d'opera	3	1	2	6
Rullo compattatore	1	1	1	3
Camion con gru	2	1	1	4
Autogru	1	1	1	3
Camion con rimorchio	2	1	1	4

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

Furgoni e auto da cantiere	3	2	2	7
Autobetoniera	1	1	1	3
Pompa per calcestruzzo	1	1	1	3
Bobcat	2	1	1	4
Macchine Trattrici	1	-	-	1
Autobotte	25			25
<b>TOTALE AUTOMEZZI</b>				<b>79</b>

### Viabilità d'impianto

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“all'interno dell'impianto sarà realizzata una viabilità di servizio, data esclusivamente da piste in terra battuta che non prevedono l'utilizzo di materiali inerti, per garantire un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto e la posa di tutte le linee interne MT”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“tutte le strade interne hanno una larghezza di 3,00 m, per garantire il transito dei mezzi. Per gli stessi motivi, attorno alle cabine si sviluppano dei piazzali. La viabilità di impianto di nuova realizzazione è stata prevista con pendenze max pari a 2%”*;

### Regolarizzazione dell'area di impianto

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“saranno effettuati movimenti terra a bilancio zero che saranno eseguiti all'interno dell'area di impianto con fronti di sterro e riporto max pari a circa 50 cm nelle porzioni di area con variazioni di pendenza maggiori e operazioni di livellamento del terreno (se necessari) in funzione del posizionamento delle strutture di supporto dei pannelli”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“saranno comunque rispettate le naturali pendenze che consentano di garantire il corretto sgrondo delle acque piovane, ricostruendo le scoline di deflusso in rapporto alla modularità dell'impianto tecnologico”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“al fine di non alterare l'attuale assetto idrologico dell'area, si ritiene opportuno mantenere inalterato il sistema dei fossi principali e conseguentemente le capezzagne che consentono di eseguire le normali operazioni di pulizia e manutenzione”*;

**VALUTATO** necessario non alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);

### Recinzioni

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione, inserita sul lato interno della fascia di mitigazione, costituita da paletti di metallo, montati su plinti in c.a. interrati, e rete metallica zincata, per un'altezza complessiva di circa 3 mt fuori terra e distante almeno 10 mt dalle strutture dei moduli al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento”*;





**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“al fine di salvaguardare la presenza della fauna selvatica terrestre e garantire che la stessa possa attraversare l’areale oggetto di intervento, la recinzione sarà provvista di passaggi o corridoi faunistici, cioè aperture quadrate di 30 cm x 30 cm, situate al livello del terreno ad una distanza l’una dall’altra di circa 4 metri”;*

### **Impianto videosorveglianza**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’impianto è composto da telecamere IR fisse posizionate in corrispondenza degli accessi al sito e delle cabine elettriche. Le telecamere fisse sono posizionate sui pali dell’illuminazione nei pressi delle zone di accesso al sito tramite apposito accessorio ed in corrispondenza delle cabine elettriche”;*

### **Impianto di illuminazione**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’impianto di illuminazione esterno è costituito da 2 sistemi:*

- *Illuminazione nei pressi delle zone di accesso al sito;*
- *Illuminazione cabine”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’illuminazione nei pressi delle zone di accesso al sito prevede proiettori direzionali su pali, con funzione di illuminazione stradale notturna e anti-intrusione”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’illuminazione nei pressi della zona delle cabine viene realizzata mediante proiettori led da almeno 52 W ad alta efficienza, installati su bracci posizionati sul prospetto delle cabine stesse”;*

### **Opere di regimentazione idraulica**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“al fine di regimentare le acque superficiali, si prevede un sistema di convogliamento e drenaggio mediante l’adeguamento geometrico – funzionale dei fossi esistenti disposti trasversalmente al lotto, garantendo la captazione e il convogliamento delle acque verso il fosso naturale esistente adiacente al lotto stesso, che a sua volta permetterà di far defluire i volumi idrici direttamente all’interno del Fiume Dittaino.*

*in virtù dei risultati della modellazione eseguita nell’ambito della relazione idraulica, si riportano i dettagli relativi alle misure di mitigazione idraulica suggerite:*

- *le strutture Tracker saranno in posizione orizzontale di sicurezza sopra il tirante idraulico riscontrato superiore a un metro (riferimento TR=100 anni);*
- *le cabine elettriche avranno quota pavimento al di sopra della quota max di inondazione a seguito di eventi meteorici critici (riferimento TR=100 anni);*
- *eventuali terrapieni localizzati all’interno del campo non risentiranno di conseguenze idrauliche”;*

### **Realizzazione cavidotti**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la realizzazione dei cavidotti lungo i tracciati della viabilità pubblica esistente sarà eseguita nel rispetto delle prescrizioni che saranno rilasciate dagli enti competenti, con l’obiettivo di minimizzare i disagi per i frontisti e garantire l’avanzamento delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“le linee elettriche destinate al trasporto dell’energia e del segnale verranno, per la maggior parte interrate”*;

#### **Fase di esercizio**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“le principali attività che saranno effettuate durante la vita e l’esercizio dell’impianto possono essere riassunte nelle attività di:*

- *manutenzione dell’impianto relativamente alla componente elettrica;*
- *pulizia dei pannelli;*
- *opere agronomiche per il taglio delle colture infestanti e per la coltivazione relativa all’agrumeto e alle attività di apicoltura;*
- *vigilanza”*;

#### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.**

##### **Clima**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la Provincia di Catania risulta essere caratterizzata da un clima temperato di tipo “temperato caldo” con prolungamento della stagione estiva e inverno mite. E’ il caratteristico clima di collina con temperature medie di 16°, in cui il mese più caldo risulta essere agosto è il più freddo gennaio. Il mese più soleggiato è giugno mentre il minimo annuo si riscontra a dicembre”*;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla stazione di Lentini, (la più vicina all’area di impianto) il Proponente evidenzia che *“il mese più secco è luglio con 9 mm. Ottobre è il mese con maggiore piovosità, avendo una media di 98 mm”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’area di progetto viene classificata come area a clima temperato caldo avendo un indice Ia pari a 20 (Indice di aridità di De Martonne), che è quello della stazione più vicina (Lentini)”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“i dati relativi ai venti della zona, negli ultimi anni, indicano che in quota i venti dominanti hanno direzione preferenziale proveniente da ovest durante tutto l’anno. La velocità oraria media del vento a Belpasso subisce significative variazioni stagionali durante l’anno. Il periodo più ventoso dell’anno dura 6,1 mesi, dal 31 ottobre al 1 maggio, con velocità medie del vento di oltre 12,4 chilometri orari. Il giorno più ventoso dell’anno è il 21 febbraio, con una velocità oraria media del vento di 15,7 chilometri orari. Il periodo dell’anno più calmo dura 5,9 mesi, da 1 maggio a 31 ottobre. Il giorno più calmo dell’anno è il 11 agosto, con una velocità oraria media del vento di 9,1 chilometri orari”*;

## **Geologia ed idrogeologia.**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“il sito presenta una morfologia pianeggiante, leggermente degradante verso Sud, con una quota compresa tra 30 e 28 metri s.l.m., ove le pendenze non superano mai il 2% eccezion fatta lungo alcuni canali irrigui artificiali. Tale evidenza genera una modesta canalizzazione preferenziale delle acque reflue superficiali e una zona di accumulo potenziale relativamente scarsa e comunque confinata nella zona meridionale dell'area di interesse. Il reticolo idrografico dell'area risulta limitato e non definito a causa dell'andamento sub-pianeggiante, ad esclusione dell'andamento ad ampie anse del Fiume Simeto, non sono visibili tracce di una marcata idrografia superficiale;”*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata dalla presenza di estesi depositi alluvionali.*

*Sotto il profilo geomorfologico l'area ricade all'interno della piana alluvionale del Fiume Dittaino, in un settore sub-pianeggiante. Le caratteristiche geomorfologiche del sito interessato e le zone immediatamente limitrofe sono risultate tali da garantire la stabilità dell'area e la funzionalità delle opere se eseguite a regola d'arte”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l'area di intervento risulta priva di elementi di pericolosità geologica o geomorfologica, potenziali o in atto, che possano determinare condizioni di rischio imminente ed interferenze con le opere in progetto. Anche sotto il profilo geomorfologico, in conformità con quanto riportato negli studi del PAI della Regione Sicilia, il sito di intervento è privo di elementi di potenziale criticità per le opere in progetto.*

*Per quanto riguarda il deflusso idrico delle acque sotterranee si sottolinea la presenza di una falda freatica all'interno dei depositi alluvionali.*

*Va inoltre sottolineato che ci si trova in vicinanza di un corso d'acqua importante che in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi potrebbe esondare ed allagare i terreni circostanti”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“secondo la cartografia del P.A.I. (2008), il sito in esame ricade all'interno di aree a rischio esondazione e alluvionamento. In particolare, l'area di progetto ricade in area classificata a pericolosità P2 e rischio R2; solo una minima parte di essa, a sud, ricade in area a pericolosità P3, ma tale zona non sarà interessata dalla collocazione dei manufatti di impianto. Il cavidotto attraversa una zona a confine tra un'area a pericolosità P1 e un'area a pericolosità P2 e rischio idraulico R1. La CP Sigonella 2 si trova in area a pericolosità P1 e rischio idraulico R1”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“dai risultati condotti nello studio idraulico, si evince come le aree di inondazione, dovute all'esondazione del Fiume Dittaino, calcolate per eventi di piena associati ad un tempo di ritorno pari a 100 anni, insistono sull'area oggetto di studio. Tuttavia, l'area di interesse risulta riscontrare altezze di tirante idrico non superiori a 70 cm; tali valori non risultano, però, inficiare sulle funzionalità e sulla stabilità dell'impianto”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’area di progetto è esterna alle aree di esondazione per collasso e manovra degli organi di scarico della diga Ogliastro; diversamente, la CP Sigonella 2 e una parte del cavidotto risultano interne alle aree di esondazione per collasso”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“l’inserimento di opere di compensazione costituite da fossi drenanti e da un bacino di drenaggio e laminazione, opportunamente ubicati all’interno dell’area di impianto in modo da captare efficacemente le acque di ruscellamento superficiale”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“allo sbocco dei fossi drenanti, inoltre, verranno installate delle bocchette tarate al fine di rilasciare i deflussi verso il canale idrico ricettore, in maniera graduale”*;

### **Suolo**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’area oggetto di intervento è catastalmente individuabile nel seminativo irriguo ed è situata all’interno della Piana di Catania. Dai sopralluoghi effettuati si riscontrano suoli fertili, generalmente con scheletro scarso o assente, con disponibilità idriche e pluviometriche, adatti ad un utilizzo agronomico”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente al consumo di suolo, riporta anche i dati del comune di Belpasso. Precisamente:

- Superficie di suolo consumato (in ha) = 1775,65;
- Superficie di suolo consumato (in %) = 10,74;
- Incremento di superficie di suolo consumato (in ha) = 3,67;
- Incremento di superficie di suolo consumato (in %) = 0,022;
- Densità del consumo di suolo espressa in m2 per ha di territorio = 2,22;
- Consumo di suolo per abitante residente (m2\ab) = 631,32;
- Incremento di consumo di suolo (2017-2018) per abitante residente (m2\ab) = 1,3;
- Superficie comunale (ha) = 16533;
- Abitanti residenti (n.) = 28126;
- Densità degli abitanti (ab/ha) = 1,701;

### **Agronomia**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente le particelle sulle quali è prevista la realizzazione dell’impianto fotovoltaico, sono riportate nel catasto terreni in agro di Belpasso e presentano la seguente ripartizione colturale:

Comune	Foglio	P.lla	Superficie catastale	Incolto	Seminativo	Tara
Belpasso	97	538	5.23.87	0.14.00	4.97.87	0.12.00



Belpasso	104	15	2.25.42		2.25.42	
Belpasso	104	477	0.05.37	0.05.37		
Belpasso	104	510	0.68.45		0.68.45	
Belpasso	104	512	0.00.23	0.06.20	0.06.10	0.10.70
Belpasso	104	628	18.19.68		18.19.68	
Belpasso	104	633	08.33.11		08.33.11	
Belpasso	104	634	09.41.45		09.41.45	
		<b>TOTALE</b>	<b>45.48.128</b>	<b>0.29.35</b>	<b>44.52.78</b>	<b>0.65.99</b>

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“l’area oggetto di intervento interesserà le particelle 633-634-15-628 del foglio 104 del comune di Belpasso, e presenta una superficie di Ha 37.57, con qualità colturale seminativo (allo stato attuale incolto)”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il cavidotto interesserà la particella 538 del foglio 97 e le particelle 477-510-512 e 633 del foglio 104 entrambi i fogli ubicati nel comune di Belpasso, e sarà realizzato, all’interno della sezione stradale, lungo la Sp 106 e la Sp 208”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la cabina primaria Sigonella 2 interesserà la particella 538 del foglio 97 di Belpasso”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia *“che dai sopralluoghi effettuati si sono riscontrati suoli mediamente fertili, generalmente con scheletro scarso o assente, con disponibilità idriche e pluviometriche, adatti ad un utilizzo agronomico e che allo stato di fatto sono incolti”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“l’area di intervento si presenta in gran parte molto antropizzata con la formazione di un agroecosistema che è in continuo incremento tale da rendere la vegetazione naturale e potenziale (l’unica che si insiederebbe senza fattori di disturbo), così come la componente animale, in gran parte modificate ed in taluni casi completamente scomparse”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’area netta destinata a prato permanente sarà di circa ha 31,64, di cui ha 4,69 ricadono nelle aree di compensazione e mitigazione”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“ai fini della mitigazione dell’opera, è in progetto la costituzione di Aree di Compensazione per un totale di ha 1.82 con la realizzazione di un impianto di uliveto con varietà autoctone da olio con sesto d’impianto 6x6 (densità di impianto 277 piante/ha), di coltivazione di piante aromatiche ( tipo timo) e l’allevamento di api (apicoltura). E’ anche prevista una Fascia di Mitigazione con una larghezza media di 10mt con piantumazione di piante di agrumi, per una superficie totale di ha 2,52”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“nelle superfici marginali (aree incolte, bordi delle capezzagne, ecc...) verrà favorita la diffusione di piante endemiche/spontanee che, grazie alla loro*



*consolidata capacità di adattamento, hanno maggiori possibilità di successo vegetativo e risultano utili al mantenimento degli equilibri dell'agro-ecosistema”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente, per la zona oggetto d'insediamento, evidenzia il cronoprogramma delle pratiche agricole ordinarie relativo a:

- Piante aromatiche e officinali;
- Prati permanenti stabili o prati-pascoli permanenti;
- Coltivazione di olivi specializzati (area di compensazione) di varietà tipiche della zona;
- Coltivazione di agrumi (fascia di mitigazione);
- Apicoltura (area di compensazione);

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la scelta della più idonea ubicazione della Centrale Fotovoltaica è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla L. 5 marzo 2001 n. 57 art. 7 e 8, nonché del Decreto Legislativo 18/05/2001 n.228, art.14 e dei requisiti previsti dal dall'art.12 comma 7 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003”;*

**VALUTATO** che in seguito all'installazione dell'impianto fotovoltaico la destinazione e utilizzo agricolo sarà del tipo prato spontaneo, coltivazione di piante aromatiche, olivicoltura, agrumicoltura e apicoltura coerentemente con l'indirizzo produttivo agricolo della zona;

### **Vegetazione**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente le pecie vegetali censite nell'area di progetto FV “Belpasso” sono le seguenti:

- Fam. AMARILLIDACEAE
  - *Allium ampeloprasum* L. – Incolti e bordi stradali, pascoli;
- Fam. APIACEAE
  - *Daucus carota* L. – Incolti, bordi stradali;
  - *Foeniculum vulgare* Mill. - Incolti, prati e pascoli rocciosi, bordi stradali;
  - *Ridolfia segetum* (Guss.) Moris – Incolti, seminativi attivi e a riposo, pascoli;
  - *Tordylium apulum* L. - Incolti, praterie steppiche e pascoli, bordi stradali;
- Fam. ARACEAE
  - *Arum italicum* Mill. – Incolti e bordi stradali, aree marginali delle colture;
- Fam. ASPARAGACEAE
  - *Asparagus acutifolius* L. – Siepi, pascoli rocciosi, sottobosco, boscaglie, incolti, margini delle colture e di strade;
  - *Leopoldia comosa* (L.) Parl. – Incolti, bordi stradali e delle colture;
- Fam. ASPHODELACEAE



- *Asphodelus fistulosus* L. – Incolti, bordi stradali e bordi delle colture;
- *Asphodelus ramosus* L. – Incolti, pascoli degradati, prati degradati, bordi stradali, bordi delle colture;
- Fam. ASTERACEAE
- *Bellis annua* L. – Incolti, pascoli, bordi stradali e delle colture;
- *Cichorium intybus* L. - Incolti, pascoli migliorati, bordi delle colture attive;
- *Filago pyramidata* L. Incolti, siepi e incolti;
- *Galactites tomentosus* Moench – Incolti, bordi stradali e bordi delle colture, ruderi di fabbricati rurali;
- *Glebionis coronaria* (L.) Spach – Incolti e bordi delle colture cerealicole;
- *Scolymus hispanicus* L. – Incolti, pascoli e prati, colture in riposo, bordi stradali;
- *Silybum marianum* (L.) Gaertn. – Ovili e stalle, incolti con suoli ricchi di sostanza organica e nitrati, ruderi;
- *Sonchus asper* (L.) Hill – Incolti e colture, margini stradali e dei coltivi, ruderi;
- *Sonchus bulbosus* (L.) N. Kilian & Greuter – Incolti, bordi di colture e di strade;
- *Sonchus oleraceus* L. - Incolti e colture, margini stradali e dei coltivi, ruderi;
- Fam. BORAGINACEAE
- *Borago officinalis* L. – Incolti, bordi delle colture attive, bordi stradali;
- *Cerinthe major* L. - Incolti e colture attive, siepi mediterranee;
- *Heliotropium europaeum* L. - Incolti e colture attive;
- Fam. BRASSICACEAE
- *Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik. – Incolti, superfici calpestate, suoli azotati;
- *Biscutella maritima* Ten. – Endemica italiana; incolti, siepi, boscaglie, prati e pascoli soleggiati;
- *Brassica rapa* L. subsp. *sylvestris* (L.) Janchen - Incolti, coltivi sarchiati, bordi stradali, colture attive;
- *Diplotaxis eruroides* (L.) DC. – Incolti, coltivi sarchiati, bordi stradali, colture attive;
- *Diplotaxis tenuifolia* (L.) DC. - Incolti, coltivi sarchiati, bordi stradali, colture attive;
- *Diplotaxis viminea* (L.) DC. - Incolti, coltivi sarchiati, bordi stradali, colture attive;
- *Eruca vesicaria* (L.) Cav. - Incolti, coltivi sarchiati, bordi stradali, colture attive, ruderi;
- *Sinapis arvensis* L. - Incolti, coltivi sarchiati, bordi stradali, colture attive,
- *Sisymbrium irio* L. – Incolti, bordi stradali, margini delle colture;
- *Sisymbrium officinale* (L.) Scop. - Incolti, bordi stradali, margini delle colture;
- Fam. CAPRIFOLIACEAE
- *Dipsacus fullonum* L. – Incolti, pascoli migliorati, bordi stradali e sponde asciutte di canali;
- Fam. CARYOPHYLLACEAE
- *Silene fuscata* Brot. - Incolti e colture concimate;
- *Silene nocturna* L. subsp. *nocturna* – Incolti, colture concimate, bordi stradali, suoli calpestati;
- *Silene vulgaris* (Moench) Garcke – Muri a secco, superfici rocciose, detriti e cumuli di pietrame;
- *Spergularia bocconeii* (Scheele) Graebn. – Incolti e suoli calpestati;
- *Stellaria media* (L.) Vill. subsp. *media*. Incolti e bordi delle colture, cumuli di pietrame;
- Fam. CHENOPODIACEAE
- *Beta vulgaris* L. – Incolti, colture attive, seminativi a riposo, bordi stradali e ruderi di fabbricati rurali;
- Fam. CONVULVACEAE



- *Convolvulus althaeoides* L. – Incolti e bordi stradali;
- Fam. CUPRESSACEAE
- *Cupressus sempervirens* L. – Alberature e filari, in aree urbane e rurali, rimboschimenti; specie alloctona;
- Fam. EUPHORBIACEAE
- *Euphorbia helioscopia* L. – Incolti, bordi stradali, seminativi in riposo, superfici calpestate, colture sarchiate;
- *Mercurialis annua* L. – Incolti, bordi stradali, colture sarchiate, suoli disturbati e calpestati, ricchi di nitrati;
- Fam. FABACEAE
- *Glycyrrhiza glabra* L. – Incolti e colture attive;
- *Hedysarum coronarium* L. - Incolti e colture attive;
- *Melilotus infesta* Guss. - Incolti e coltivi;
- *Pisum sativum* L. subsp. *sativum* – Incolti;
- *Trifolium stellatum* L. - Incolti e colture attive;
- *Trigonella sicula* (Turra) Coulot & Rabaute - Incolti e colture attive;
- *Vicia leucantha* Biv. - Incolti e colture attive;
- Fam. GERANIACEAE
- *Erodium malacoides* (L.) L'Hér. – Incolti, bordi stradali, bordi delle colture attive, seminati a riposo, ruderi di fabbricati rurali, colture sarchiate;
- *Erodium gruinum* (L.) L'Hér – Incolti e ruderi di fabbricati rurali in pietra a secco, muri a secco;
- *Erodium moschatum* (L.) L'Hér. – Incolti, bordi stradali e ruderi di fabbricati rurali;
- *Geranium molle* L. - Incolti e colture attive;
- Fam. LAMIACEAE
- *Lamium amplexicaule* L. – Incolti e bordi di colture attive;
- *Marrubium vulgare* L. – Incolti, bordi stradali, superfici calpestate;
- Fam. MALVACEAE
- *Malva multiflora* (Cav.) Soldano, Banfi & Galasso - Incolti e bordi stradali, ruderi di fabbricati rurali;
- *Malva parviflora* L. – Incolti, muri a secco, ruderi di fabbricati rurali;
- *Malva punctata* (All.) Alef. - Incolti e bordi stradali, ruderi di fabbricati rurali;
- *Malva sylvestris* L. – Incolti e bordi stradali, ruderi di fabbricati rurali;
- Fam. MYRTACEAE
- *Eucalyptus globulus* Labill. – Incolti, bordi stradali, rimboschimenti; specie alloctona invasiva;
- Fam. OLEACEAE
- *Olea europaea* L. - Siepi, macchia mediterranea, boscaglia;
- Fam. OXALIDACEAE
- *Oxalis pes-caprae* L. - Incolti e colture arboree, seminativi;
- Fam. PAPAVERACEAE
- *Fumaria bastardii* Boreau - Incolti e colture;
- *Fumaria capreolata* L. – Incolti e bordi delle colture;



- *Papaver hybridum* L. – Incolti e bordi stradali, bordi delle colture;
- *Papaver rhoeas* L. – Incolti e bordi stradali, bordi delle colture, seminativi erbacei;
- Fam. PLANTAGINACEAE
- *Cymbalaria muralis* Gaertn. – Muri a secco e muri di antichi edifici rurali, ruderi;
- *Plantago serraria* L. - Incolti, ruderi e bordi stradali e bordi delle colture;
- *Plantago coronopus* L. - Incolti, ruderi e bordi stradali e bordi delle colture;
- *Veronica arvensis* L. – Incolti, ruderi e bordi stradali e bordi delle colture;
- *Veronica polita* Fries - Incolti, ruderi e bordi stradali e bordi delle colture;
- Fam. POACEAE
- *Cynodon dactylon* (L.) Pers. – Incolti, colture in atto, bordi stradali, ruderi di fabbricati rurali, suoli calpestati;
- *Hyparrhenia hirta* (L.) Stapf - Incolti sassosi, prati e pascoli, siepi;
- *Melica ciliata* subsp. *magnolii* (Godr. & Gren.) K. Richt. – Incolti, cumuli di sassi e rocce, muri a secco diruti;
- *Oryzopsis miliacea* (L.) Asch. & Schweinf. – Incolti e bordi stradali;
- *Poa infirma* H.B.K. – Incolti, ruderi di fabbricati rurali e muri a secco, bordi stradali;
- *Triticum vagans* (Jord. & Fourr.) Greuter - Muri a secco, cumuli di pietrame, incolti rocciosi, scarpate stradali;
- *Setaria verticillata* (L.) P. Beauv. – Incolti, colture attive, bordi stradali e bordi delle colture;
- *Vulpia ligustica* (All.) Link – Incolti, bordi stradali;
- *Vulpia ciliata* (Danth.) Link - Incolti, bordi stradali;
- Fam. POLYGONACEAE
- *Polygonum aviculare* L. – Ruderi di muri e di manufatti rurali, superfici calpestate;
- *Rumex thyrsoides* Desf. - Incolti e bordi delle colture attive;
- Fam. RANUNCULACEAE
- *Adonis annua* L. – Incolti e seminativi a riposo;
- *Nigella damascena* L. – Incolti, prati e pascoli;
- Fam. RESEDACEAE
- *Reseda alba* L. - Incolti, bordi stradali, margini delle colture;
- Fam. ROSACEAE
- *Poterium sanguisorba* L. – Incolti e bordi stradali;
- *Rubus ulmifolius* Schott – Incolti e siepi, bordi di strada e delle colture, muri a secco e ruderi di fabbricati;
- Fam. RUBIACEAE
- *Galium aparine* L. - Incolti e coltivi, radure e siepi mediterranee, muri a secco;
- *Galium verrucosum* Hudson - Incolti e coltivi;
- *Galium murale* (L.) All. – Bordi stradali, incolti;
- Fam. SCROPHULARIACEAE
- *Scrophularia peregrina* L. - Incolti e bordi delle colture;
- *Verbascum thapsus* L. – Incolti, prati, pascoli, bordi delle colture, ruderi;

- Fam. URTICACEAE
  - *Parietaria judaica* L. (Parietaria diffusa M. et K.) – Incolti ruderali, muri a secco, ruderi di fabbricati;
  - *Urtica dioica* L. – Ovili e stalle, incolti e bordi di strada, ruderi, su suoli ricchi di sostanza organica e nitrati;
  - *Urtica membranacea* Poir. - Incolti e bordi di strada, ruderi, su suoli ricchi di nitrati;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*nelle aree del progetto AGV “Belpasso”, non sono state individuate tipologie di habitat riconducibili alla classificazione Natura 2000 né sono stati individuati ambienti naturali e seminaturali rappresentativi di un paesaggio integro, perché l’espansione delle attività agricole hanno ristretto o cancellato le superfici terrestri con vegetazione naturale*”;

## Fauna

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente i vertebrati presenti nell’area in questione sono i seguenti:

- ANFIBI
  - *Bufo bufo* Linnaeus, 1758 (Rospo comune); Laghi e stagni, fiumi a lento corso e ruscelli, canali;
- RETTILI
  - *Hierophis viridiflavus* Lacépède, 1789 (Biacco); Diversi ambienti, anche agricoli;
  - *Podarcis siculus* Rafinesque, 1810 (Lucertola campestre); Diversi tipi di ambienti, anche agricoli e antropizzati;
  - *Tarentola mauritanica* Linnaeus, 1758 (Geco comune); Ambienti naturali, agricoli e antropizzati;
- UCCELLI
  - *Alauda arvensis* Linnaeus, 1758 (Allodola); Ambienti naturali e agricoli aperti e soleggiati, pianura, collina e bassa montagna;
  - *Apus apus* Linnaeus, 1758 (Rondone); Ambienti naturali, agricoli e urbani, pianura, collina e bassa montagna;
  - *Bubulcus ibis* Linnaeus, 1758 (Airone guardabuoi); Ambienti umidi, pascoli (vicino le mucche) e suoli arati;
  - *Buteo buteo* Linnaeus, 1758 (Poiana); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
  - *Carduelis carduelis* Linnaeus, 1758 (Cardellino); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e bassa montagna;
  - *Cisticola juncidis* Rafinesque, 1810 (Beccamoschino); Ambienti naturali e agricoli, pianura e collina;
  - *Columba livia* Gmelin 1789 var. domestica (Piccione domestico); in tutti gli ambienti agricoli e urbani;
  - *Columba palumbus*, Linnaeus 1758 (Colombaccio); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
  - *Corvus cornix* Linnaeus, 1758 (Cornacchia grigia); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
  - *Delichon urbicum* Linnaeus, 1758 (Balestruccio); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;



- *Emberiza calandra* Linnaeus, 1758 (Strillozzo); Ambienti aperti di pianura e collinari con seminativi e pascoli;
- *Falco tinnunculus* Linnaeus, 1758 (Gheppio); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
- *Fulica atra* Linnaeus, 1758 (Folaga comune o euroasiatica); Laghi naturali e artificiali, fiumi a lento corso;
- *Galerida cristata* Linnaeus, 1758 (Cappellaccia); Ambienti naturali e agricoli aperti, pianura e collina;
- *Gallinago gallinago* Linnaeus, 1758 (Beccaccino); Stagni e acquitrini, paludi in pianura, collina e montagna;
- *Gallinula chloropus* Linnaeus, 1758 (Gallinella d'acqua); Laghi naturali e artificiali, fiumi a lento corso, canali;
- *Motacilla alba* Linnaeus, 1758 (Batticoda o Ballerina bianca e nera); Ambienti umidi naturali, agricoli e urbani, pianura e collina;
- *Motacilla cinerea* Tunstall, 1771 (Ballerina gialla); Ambienti umidi naturali, agricoli e urbani, pianura e collina;
- *Otus scops* Linnaeus, 1758 (Assiolo); Ambienti naturali e agricoli, in pianura e in collina;
- *Passer hispaniolensis* Temminck, 1820 (Passera sarda); Ambienti naturali e agricoli, pianura e collina;
- *Pica pica* Linnaeus, 1758 (Gazza); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e media montagna;
- *Phoenicurus ochruros* S.G.Gmelin, 1774 (Codirosso spazzacamino); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
- *Sturnus vulgaris* Linnaeus, 1758 (Storno); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e media montagna;
- *Tyto alba* Scopoli, 1769 (Barbagianni); Ambienti naturali e agricoli, pianura e collina;
- **MAMMIFERI**
- *Erinaceus europaeus* Linnaeus, 1758 (Riccio comune o europeo); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
- *Lepus corsicanus* de Winton, 1898 (Lepre italica o appenninica); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e montagna;
- *Mus musculus*, Linnaeus, 1758 (Topo domestico); Ambienti agricoli e urbanizzati, pianura, collina e bassa montagna;
- *Microtus savii* De Selys-Longchamps, 1838 (Arvicola di Savi); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e bassa montagna;
- *Mustela nivalis* Linnaeus, 1758 (Donnola); Ambienti naturali e agricoli, pianura, collina e bassa montagna;
- *Oryctolagus cuniculus* Linnaeus, 1758 (Coniglio selvatico); Diversi ambienti naturali e agricoli, pianura e collina;
- *Vulpes vulpes* Linnaeus, 1758 (Volpe); Ambienti naturali, agricoli e seminaturali, oggi anche aree urbanizzate;

**CONSIDERATO** che lo stesso Proponente evidenzia che “l’orografia dell’area è pianeggiante e sono assenti inclinazioni di pendio, pertanto sono frequenti fenomeni di ristagno d’acqua meteorica sulle



*superfici del terreno. All'interno di questi solchi vi sono accumuli di acqua, che possono permanere fino a lungo e costituire una importante fonte di abbeverata per la fauna selvatica, in particolare nel periodo estivo, mentre la vegetazione costituisce un buon rifugio per la sosta, per la nidificazione e per attraversare interi territori”;*

**CONSIDERATO** che relativamente agli invertebrati il Proponente evidenzia che “*nell’area di indagine, la presenza di laghetti collinari artificiali, del fiume Dittaino e canali di deflusso con ristagni di acqua, determina la conseguente presenza di rappresentanti dell’ordine degli Odonata, a cui fanno riferimento le più note Libellule che svolgono il loro ciclo biologico nell’ambito delle superfici acquatiche.*

*Le aree marginali con incolti e poche siepi ospitano talune specie di Orthoptera, rappresentate da Grilli e Acrididi, in genere ben rappresentati nelle praterie e nei pascoli mediterranei; allo stesso tipo di ambiente si associa la presenza di qualche esemplare di Insetto Stecco appartenente all’ordine dei Phasmatodea. In ogni caso si esclude la presenza di queste specie nelle aree coltivate destinate all’impianto agrivoltaico; al contrario è possibile che dopo l’installazione, a seguito del ripristino naturalistico delle superfici, è molto probabile che talune specie menzionate faranno la loro comparsa attorno all’impianto tecnologico.*

*Sono molto diffuse, nel contesto agricolo e in quello naturalistico, le Forbicine appartenenti all’ordine dei Dermaptera. Sono comunissime solo in ambito urbano e agricolo, in particolare in zone urbanizzate ed ampiamente antropizzate, le Blatte in capo all’ordine Blattodea: in ogni caso nelle aree destinate al progetto non sono state rilevate.*

*Un ordine ben rappresentato nelle zone agricole ma anche in contesti naturalistici (acquatici e terrestri) è Hemiptera, di cui talune specie sono molto diffuse e purtroppo anche dannose delle colture agricole, la cui presenza è fronteggiata con trattamenti antiparassitari. Una specie molto comune e associata agli ambienti aridi mediterranei, è la Cicala il cui canto nuziale dei maschi è udibile nel periodo estivo in molte zone costiere e collinari mediterranee. Allo stesso ordine degli Emitteri fanno parte i temibili Afidi, Cocciniglie e Psillidi che colpiscono molte colture agricole, oltre alle fioriture domestiche da balcone e da giardino.*

*Altro gruppo di specie che possono infestare le colture agricole fanno capo all’ordine Thysanoptera. All’ordine dei Neuroptera fanno parte talune specie legate agli ambienti di praterie aride e alle siepi mediterranee (Mantispidi), ma in conseguenza dei trattamenti antiparassitari nelle aree del progetto, è difficile che vi possano risiedere.*

*L’ordine dei Coleoptera comprendono moltissime specie delle aree agricole e naturali, diffuse in diversi tipi di ambienti ed habitat, di cui una appariscente e nota è la Coccinella, che tutela talune specie orticole cibandosi degli Afidi e contribuendo alla lotta integrata biologica: purtroppo a causa dei massicci trattamenti con antiparassitari nelle zone destinate alle cerealicolture, questi importanti e simpatici Insetti, sono molto poco frequenti. Laddove è presente il pascolo, e quindi vi sono deiezioni animali, sono presenti gli Stercorari appartenenti ai Coleotteri delle famiglie Scarabeidae e Geotrupidae.*

*La presenza di animali domestici nelle zone agricole, compresi cani e gatti, quindi nelle vicinanze di casolari rurali e allevamenti in stabulazione, è possibile riscontrare la presenza di Pulci e altre specie parassite appartenenti all’ordine dei Siphonaptera.*

*Mosche e zanzare, comunissimi in tutti gli ambienti naturali, agricoli e urbani, appartengono all’ordine dei Diptera, ma a questo stesso gruppo sistematico fanno parte anche importantissimi Insetti impollinatori di*



*grande valore economico e agricolo ma anche naturalistico perché favoriscono la riproduzione di molte piante selvatiche e coltivate.*

*Le specie più appariscenti degli Insetti appartengono certamente all'ordine dei Lepidoptera, cioè Farfalle e Falene, che in generale godono di buona fama perché sono ottime specie impollinatrici favorendo la riproduzione delle piante, ad eccezione di talune specie i cui bruchi producono ingenti danni alle colture e ai boschi. Purtroppo, anche in questo caso nell'area del progetto, le specie di Farfalle non sono molte perché sono soggette a distruzione a causa dell'uso di antiparassitari dispersi sui seminativi.*

*Le Api, le Vespe e le Formiche sono altri Insetti molto diffusi in ambienti naturali e agricoli, appartenenti all'ordine degli Hymenoptera. Api e Bombi sono "macchine" viventi, eccezionali impollinatori dei fiori di campo, dei pascoli e dei prati, ma soprattutto delle colture anche quelle intensive, purtroppo anche queste soggette a distruzione per l'uso eccessivo di antiparassitari, mentre le Formiche talune specie rientrano nella catena trofica di piccola fauna terrestre e talune specie sono invasive degli ambienti umani; sono temibili le Vespe e i Calabroni perché singolarmente o in gruppo possono attaccare l'uomo e altri animali domestici, se vengono disturbate.*

*Esiste una categoria di organismi non Insetti denominati Esapodi, ordine Collembola, che sono molto legati al suolo, agli strati di Muschi e alle lettiere del sottobosco: in assenza di queste peculiari condizioni ambientali, si esclude la presenza di questa microfauna; allo stesso modo sono assenti Protura e Diplura perché sono legati ad ambienti freschi, umidi, ombreggiati e anche privi di luce come gli ambienti ipogei. Allo stesso modo si può escludere la presenza dei Crostacei Isopoda, perché sono assenti condizioni ecologiche adatte ad accoglierli, ad eccezione del cosiddetto Porcellino di terra, che risulta presente nelle insenature delle rocce, dei muri a secco, negli angoli freschi e umidi dei fabbricati rurali e urbani.*

*Un gruppo sistematico interessante per le sue abitudini predatorie, sono gli Aracnidi, rappresentato dall'ordine Scorpiones, con il genere Euscorpius con diverse specie presenti su tutto il territorio italiano: si tratta di eccellenti predatori notturni che si nutrono di altri Insetti, spesso nocivi per l'uomo, e quindi potrebbero rivestire un ruolo importante in difesa degli ambienti antropizzati, tuttavia la loro puntura può dare seri problemi all'uomo.*

*Una categoria di organismi di interesse sanitario per l'uomo e per gli animali domestici, sono Zecche e Acari appartenenti all'ordine Acari: purtroppo molte specie sono parassite di animali domestici e selvatici, talvolta possono rimanere attaccati anche alla pelle dell'uomo, trasmettendo gravi malattie, curabili se opportunamente medicate in modo tempestivo. Sono presenti in tutti gli ambienti agricoli e naturali, in particolare laddove la vegetazione è alta e fitta, con clima arido e/o mite.*

*Un gruppo polimorfo di esseri viventi sono i Ragni, appartenenti all'ordine Araneae, eccellenti predatori delle zone agricole e naturali, che grazie alla loro capacità di tendere le famose "ragnatele" catturano le loro prede, in genere piccoli Insetti, per poi cibarsene. Essi sono molto diffusi, talune specie anche utili all'uomo; sono presenti anche nelle aree marginali delle colture e quindi vicino le superfici oggetto dell'impianto agrivoltaico: talune sono specie abbastanza comuni, altre meno diffuse, in ogni caso soggette anche loro agli effetti nefasti degli antiparassitari usati in agricoltura.*

*Una categoria di organismi meno conosciuta sono i Miriapodi, di cui taluni rappresentanti sono presenti anche nell'area del progetto agrivoltaico: le Scolopendre appartenenti alla classe Chilopoda (Centopiedi), organismi dall'aspetto allungato, con molte zampe, si rintanano sotto i sassi o nei recessi di vegetazione*



*marcescente, in ogni caso da tenere a debita distanza perché possono mordere. Talune specie afferenti alla classe Diplopoda (Millepiedi) sono i noti millepiedi (Julidi) che talvolta vediamo anche in ambito urbano e rurale, oltre ai Glomeridi che hanno la caratteristica di aggomitolarsi appena toccati e che si trovano sotto i sassi o nelle insenature dei muri”;*

### **Valutazione ecologico – ambientale dei biotopi**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*gli Habitat più vicini all’area di impianto oggetto del presente studio, definiti ciascuno dal codice CORINE Biotopes, sono:*

- 22.1: *Piccoli invasi artificiali privi o poveri di vegetazione (Phragmitio-Magnocaricetea);*
- 34.36: *Pascoli termo-xerofili mediterranei e submediterranei;*
- 34.81: *Prati aridi sub-nitrofilo a vegetazione post-culturale (Brometalia rubenti-tectori);*
- 53.11: *Comunità igro-idrofile a Phragmites australis (Phragmition);*
- 82.12: *Orticoltura in pieno campo (presente nell’area di progetto);*
- 82.3: *Seminativi e colture erbacee estensive (presente nell’area di progetto);*
- 82.3 A: *Sistemi agricoli complessi;*
- 83.16: *Agrumeti (presente in una minima parte dell’area di progetto a sud);*
- 83.112: *Oliveti intensivi;*
- 83.212: *Vigneti intensivi;*
- 86.22: *Fabbricati rurali;*
- 86.31: *Insedamenti industriali e/o artigianali e/o commerciali e spazi annessi;*
- 86.34: *Aree aereoportuali e eliporti”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*dalla sovrapposizione del layout d’impianto con la carta della **Sensibilità Ecologica**, si evince come l’area di progetto ricade per gran parte della sua estensione in un sito caratterizzato da un livello “medio” di Sensibilità Ecologica; non mancano, tuttavia, delle porzioni di area in cui il livello di Sensibilità Ecologica è classificato come “basso”. Il cavidotto attraversa un’area caratterizzata da un livello “medio” di Sensibilità Ecologica, ad eccezione di un primo tratto a partire dall’areale di progetto e di un ultimo in prossimità della cabina primaria che attraversano zone con un livello “basso”. La CP Sigonella 2 ricade interamente in un’area caratterizzata da un livello “medio” di Sensibilità Ecologica.*

**VALUTATA** l’assenza di habitat prioritari (Natura 2000), la scarsa presenza di vertebrati e di flora a rischio di estinzione e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per il progetto in questione, si ritiene di escludere un danno diretto sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell’impianto fotovoltaico e della posa del cavidotto;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*l’areale di progetto ricade, per gran parte della sua estensione, su un sito caratterizzato da un livello “molto alto” di **Pressione Antropica**; tuttavia, non mancano delle porzioni di area in cui il livello di pressione antropica è classificato come “alto”. Anche il cavidotto e la CP Sigonella 2 si trovano su un’area con un livello “molto alto” di Pressione Antropica. Essi,*





*infatti, sono inseriti in un contesto già fortemente antropizzato in cui si trova la base Militare di Sigonella (1,7 km a sud-est dell'area di progetto), il villaggio Marinai di Sigonella (2 km a est dell'area di progetto) e una zona militare nel Comune di Ramacca (735 mt a sud dell'area di progetto)";*

**VALUTATO** che l'impianto e il cavidotto non contribuiranno ad incrementare il livello di pressione antropica essendo questo già particolarmente elevato per la zona in esame;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"l'area di progetto ricade, per gran parte della sua estensione, su un sito caratterizzato da un livello "alto" di **Valore Ecologico**; non mancano, tuttavia, delle porzioni di area in cui il livello di valore ecologico è classificato come "medio". Anche il cavidotto attraversa, per gran parte del suo percorso, un'area con un livello "alto" di valore ecologico; solo un tratto iniziale dello stesso interessa un'area con un livello "medio". La CP Sigonella ricade su un sito caratterizzato da un livello "alto" di Valore Ecologico"*;

**VALUTATA** l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000) e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per l'impianto in oggetto, si ritiene che tale intervento sia compatibile con l'indice *"Valore Ecologico"*;

#### **Componente Rumore**

**CONSIDERATO** che il Proponente, relativamente alla componente rumore, evidenzia che *"il comune di Belpasso, su cui ricade l'area di progetto, non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica ai sensi della Legge n. 447/95 art. 6 comma 1-a; in mancanza di tale strumento pianificatorio si applicano, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 14/11/97, i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 01/03/91"*;

**CONSIDERATO** che la destinazione urbanistica dell'area in esame è *"Zona Agricola"*, pertanto i limiti da rispettare sono quelli per *"Tutto il territorio nazionale"*, con il limite di accettabilità diurno di 70 dB(A) il limite notturno di 60 dB(A);

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che in *"fase di costruzione: le missioni di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi per la fornitura di materiali, per le attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, per la realizzazione degli scavi, per la posta dei cavidotti, per l'ancoraggio al suolo delle strutture di sostegno dell'impianto. La probabilità che si generino rumori che potrebbero causare disturbo alle specie, soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione legata principalmente alle fasi di incantieramento, scavo in movimento terra. La durata prevista di tali fasi e la circoscrizione dell'aria in cui tali rumori vengono generati fa ritenere che il suddetto pericolo venga scongiurato. Inoltre, dato che la componente faunistica è ridotta a qualche presenza sporadica di mammiferi di media e piccola taglia, invertebrati e qualche esemplare dell'avifauna si ritiene che il progetto non abbia particolare influenza su questa componente. Le macchine di movimento terra e gli autocarri emettono rumori con valori non oltre i 85 dBA, nei pressi delle stesse macchine, con notevole decremento a crescere della distanza dalla sorgente. Inoltre, è bene sottolineare che l'area di progetto si trova a solo 1,7 km dall'Aeroporto di Sigonella e*





*pertanto è già soggetta ad un costante disturbo acustico; quindi, il rumore dei mezzi impiegati per la realizzazione dell'impianto non arrecherebbe alcun disturbo significativo all'area. Il primo centro abitato è quello di Motta Sant'Anastasia che si trova a 11 km; tuttavia, a soli 2 km ad Est è presente il Villaggio Marinai di Sigonella”;*

**VALUTATO** che nelle immediate vicinanze de sito non sono presenti recettori sensibili;

**VALUTATO** che, al fine della caratterizzazione dello stato attuale del clima acustico dell'area di progetto, il Proponente non ha ritenuto necessario effettuare una campagna di monitoraggio acustico;

### **Campi elettromagnetici.**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha prodotto una idonea relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo. In particolare:

- “Cabine di conversione e trasformazione

*In un'ottica di cautela, tenendo conto di eventuali effetti di sovrapposizione dei valori di induzione magnetica generati dalle singole sorgenti presenti nell'area nelle ipotesi più cautelative, si identifica come Distanza di Prima Approssimazione dai muri delle cabine di conversione e di trasformazione:*

$$DPA = 5,5 \text{ m}$$

*All'interno di questa fascia non sono previste presenze di persone superiori alle quattro ore giornaliere.*

- Linea MT

*Le linee MT in uscita dalle cabine di conversione e trasformazione sono costituite da cavi del tipo ARE4H5E 3x1x95 mmq in posa direttamente interrata. Dai calcoli effettuati risulta essere:*

$$DPA = 1,5 \text{ m}$$

*All'interno di questa fascia non sono previste presenze di persone superiori alle quattro ore giornaliere.*

- Campo Elettrico

*Relativamente ai valori di campo elettrico, in base alla letteratura del settore e a misurazioni effettuate in casi analoghi, anche in merito alle tensioni in gioco si possono escludere superamenti dell'obiettivo di qualità alle distanze di prima approssimazione definite nel presente studio.*

*In merito all'esposizione ai valori di induzione magnetica da parte degli operatori professionalmente esposti (D.Lgs 81/2008), non si evidenziano superamenti del valore di azione per la frequenza di rete (500 µT).*

- Permanenza prolungata di persone

*Si precisa che all'interno delle centrali non sono previste aree a permanenza prolungata di persone superiore alle quattro ore giornaliere”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente si “può serenamente affermare che a seguito della realizzazione delle opere descritte, non esiste alcun pericolo per la salute dei lavoratori dovute ai campi elettrici e magnetici prodotti dall'impianto fotovoltaico Belpasso 9,9 MW”;

**VALUTATO** che l'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo;

## ASPETTI SOCIO - ECONOMICI

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il territorio in cui si intende realizzare l’impianto presenta un polo produttivo basato essenzialmente sul settore agricolo, agroalimentare e dell’industria leggera. Ricade nelle vicinanze della zona ASI di Catania da cui dista circa 12 km, dalla zona industriale di Piano Tavola, da cui dista 13,8 km. Inoltre, il progetto insiste all’interno di un’area già caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione: dista infatti appena 1,7 km dall’Aeroporto militare di Sigonella ed è circondata da diversi impianti a produzione di energia da fonte rinnovabile, nella fattispecie fotovoltaico, anche se di piccola taglia”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“l’iniziativa rappresenterà per il territorio una grandissima opportunità occupazionale, sia in fase di realizzazione dell’impianto, che in fase di esercizio. La manutenzione straordinaria può attivare un indotto di tecnici e di personale qualificato esterno in atto non quantificabile. Sia i materiali che i fornitori di servizi a corretto dell’attività principale saranno anch’essi imprese del luogo”*;

## GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“le terre e rocce da scavo proverranno (omissis) da:*

- *Preparazione del piano di posa dell’intero sito;*
- *Posa in opera cabine elettriche;*
- *Esecuzione di scavi a sezione per le trincee in cui saranno posati i cavi;*
- *Esecuzione scavi per posa delle fondazioni delle nuove recinzioni con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile e del nuovo cancello;*
- *Realizzazione fossi di drenaggio”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“per una superficie dell’area d’impianto di circa 37,57 ettari, ne deriva che i punti da sottoporre ad indagine saranno 82”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente i *“campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno come minimo 3:*

- *campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;*
- *campione 2: nella zona di fondo scavo;*
- *campione 3: nella zona intermedia tra i due;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“le analisi sui campioni prelevati saranno condotte in conformità a quanto indicato nell’allegato 4 del suddetto D.M. e prenderanno a riferimento il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 del medesimo allegato 4;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“per la realizzazione dell’opera sono previsti complessivamente 90.481,84 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo. 7.337,97 m<sup>3</sup> saranno riutilizzati per il rinterro degli scavi; la restante parte, pari a 83.143,87 m<sup>3</sup> verrà riutilizzata in situ;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 63087 del 29/11/2022 (prot. DRA n. 86645 del 29/11/2022) con la quale l’ARPA Sicilia comunica che *“se rispettate le indicazioni riguardanti i campionamenti per le opere lineari, il (omissis) Piano di utilizzo delle terre e rocce risulta conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017) e, per quanto di competenza di questa Agenzia , è approvabile”;*

## **PIANO DISMISSIONE E RIPRISTINO**

**CONSIDERATO** che il Proponente nel *“Piano di dismissione e ripristino del sito”* ha evidenziato che *“il piano di dismissione per l’impianto fotovoltaico in esame è caratterizzato essenzialmente dalle seguenti attività lavorative:*

- *Dismissione dei pannelli fotovoltaici di silicio mono/policristallino;*
- *Dismissione dei telai in acciaio dei tracker;*
- *Dismissione dei pali in acciaio zincato conficcati a terreno (ancoraggio dei telai);*
- *Dismissione dei gruppi di conversione DC/CA (Gruppi Inverter) e delle apparecchiature elettriche/elettroniche;*
- *Dismissione di cavidotti, canalizzazioni metalliche e/o PVC ed altri materiali elettrici (cavi elettrici);*
- *Dismissione della cabina elettrica di trasformazione MT/BT e della annessa platea di fondazione;*
- *Dismissione della recinzione metallica perimetrale;*
- *Opere a verde di ripristino del sito”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha evidenziato che *“in merito alla dismissione dei moduli fotovoltaici, ad oggi in Italia esistono realtà aziendali che si occupano del loro recupero e riciclaggio, come il consorzio ECO-PV o COBAT che rientrano tra i Consorzi/Sistemi di raccolta idonei per lo smaltimento dei moduli fotovoltaici a fine vita come riconosciuto dal GSE; le parti metalliche verranno rivendute mentre i cavi saranno destinati ad impianti di recupero”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha evidenziato che *“al termine della vita utile dell’impianto a seguito della sua dismissione completa, verranno eseguite una serie di azioni finalizzate al ripristino ambientale del sito ovvero il ripristino delle condizioni analoghe allo stato originario”;*

**VALUTATO** che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti adeguati interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam;

## **PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI**

### **Fase di cantiere**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il materiale scavato sarà utilizzato in sito per rinterri e livellamenti. Qualora i campionamenti non fornissero dati conformi all'utilizzo espresso, i rifiuti generati, saranno opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e metalli misti) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica. Inoltre, vista la piantumazione di alberi d'ulivo e di agrumi insieme a prato stabile, saranno correttamente raccolti e destinati le fitocelle ed i plateau di polistirolo”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia le diverse tipologie di rifiuti come segue:

<i>Tipologia</i>	<i>Codice CER</i>	<i>Stato Fisico</i>	<i>Quantità</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>
Imballaggi di carta e cartone	150101	Solido	2.000 kg	Contenitori aperti
Fibbie imballaggio in plastica	200139	Solido	10 kg	Contenitori aperti
Pallet legno	170201	Solido	15.000 kg	Contenitori aperti
Fitocelle (Plastica)	200139	Solido	10 kg	Contenitori aperti
Metalli misti (Carpenteria)	170407	Solido	100 kg	Contenitori aperti

#### **Fase di esercizio**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“in fase di esercizio, per quanto attiene la manutenzione delle aree a verde, i residui colturali saranno debitamente raccolti e conferiti in discarica”;*

<i>Tipologia</i>	<i>Codice CER</i>	<i>Stato Fisico</i>	<i>Quantità</i>	<i>Modalità di stoccaggio</i>
Sacchi fertilizzante	200139	Solido	/	Contenitori aperti
Rifiuti biodegradabili	200201	Solido	/	Contenitori aperti

#### **Fase di dismissione**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“a fine vita utile dell'impianto si procede alla dismissione delle varie parti dell'impianto, le quali saranno separate in base alla loro tipologia al fine di poter riciclare il maggior quantitativo dei singoli elementi. Qualora sia impossibile il riciclo, si procederà al cedere il tutto a ditte specializzate o smaltiti in discarica”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia le diverse tipologie di rifiuti come segue:

<i>tipologia</i>	<i>codice cer</i>	<i>stato fisico</i>	<i>quantità</i>	<i>modalità di stoccaggio</i>
moduli fotovoltaici	200136	solido	668.000 kg	contenitori aperti
strutture moduli fotovoltaici	170405	solido	151.200 kg	contenitori aperti
apparecchiature elettriche f. u.	200136	solido	20.000 kg	contenitori aperti
cavi elettrici	170411	solido	262.000 kg	contenitori aperti
calcestruzzo	170101	solido	65,75 mc	contenitori aperti
rimozione recinzione e cancelli	170405	solido	7.000 kg	contenitori aperti
metalli misti (carpenteria)	170407	solido	100 kg	contenitori aperti

## EFFETTO CUMULO

### Impianti esistenti

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“analizzando l’area che ricade nel raggio di 10 km sono presenti diversi impianti fotovoltaici”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente nel raggio di 10 km rispetto all’area di progetto sono presenti i sottoelencati impianti:

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza [Km]	Tipologia impianto
A	4,49	1,00	TERRENO
B	5,82	3,10	TERRENO
C	0,23	4,00	TERRENO
D	0,28	1,76	COPERTURA
E	1,44	4,06	COPERTURA
F	2,65	4,84	TERRENO
G	1,13	5,50	COPERTURA
H	16,6	5,14	TERRENO
I	1,87	7,06	TERRENO
L	0,35	5,15	COPERTURA
M	0,90	5,40	COPERTURA
N	2,29	7,53	TERRENO
O	3,88	6,77	TERRENO
P	5,83	5,59	SERRA
Q	1,94	9,30	TERRENO
R	2,98	9,24	TERRENO
S	1,48	9,56	TERRENO
T	1,07	8,00	COPERTURA
U	2,99	5,50	TERRENO
V	0,80	6,00	TERRENO

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“su un totale di 20 impianti analizzati, 5 ricadono nel comune di Belpasso, 2 nel comune di Catania, 1 nel comune di Paternò, 6 nel comune di Ramacca e 6 nel comune di Lentini. Di questi, sei risultano installati su copertura, tredici su terreno e uno su serra. In considerazione dell’estensione di questi progetti, è ragionevole considerare che si tratta di impianti dalla taglia molto piccola, circa 1 – 3 MW”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“si può certamente affermare che un impatto cumulativo possa essere scongiurato, in quanto l’impianto che potrebbe avere maggiore impatto sarebbe quello oggetto di studio poiché ha un’estensione più che doppia rispetto a quello esistente più grande, indicato con la lettera H”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“anche se la morfologia del contesto è praticamente pianeggiante, basta allontanarsi dall’area di impianto per non avere più una chiara visuale della stessa.*



*Questo viene evidenziato anche dall'elaborato Analisi dell'impatto visivo (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.103.00) redatto per il progetto "FV Belpasso" che ha dimostrato come l'impianto, dai punti di vista considerati, risulti del tutto nascosto alla vista degli osservatori";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"nel raggio di 5 km, insiste la base militare di Sigonella; pertanto, è ragionevole considerare che si tratta di un'area già fortemente antropizzata che ha certamente un impatto sul paesaggio notevolmente superiore rispetto ad un fotovoltaico, poiché l'aeroporto e le strutture annesse sono visibili da un'area sicuramente maggiore rispetto all'impianto fotovoltaico";*

**VALUTATE** le misure di mitigazione ambientali e visive adottate per il progetto in esame, si ritiene che l'impatto cumulativo visivo possa essere considerato trascurabile.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"si mostrano a seguire i rapporti delle superfici occupate dai progetti (impianto "Belpasso" e impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nella medesima provincia, ovvero Catania) rispetto alla superficie provinciale di Catania e delle superfici occupate dai progetti (impianto "Belpasso" e impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nel medesimo comune, ovvero Belpasso) rispetto alla superficie comunale di Belpasso:*

Indice	%	‰
<i>(Area di progetto "Belpasso" + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) / Superficie Provincia di Catania</i>	0,024	0,244
<i>(Area di progetto "Belpasso" + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) / Superficie Comune di Belpasso)</i>	0,299	0,244

**VALUTATO** che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto unitamente agli impianti esistenti;

### **Impianti in fase di autorizzazione**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"nel raggio di 10 km dal progetto "Belpasso" ricadono tredici impianti attualmente in fase di autorizzazione, protocollati prima dell'impianto oggetto di studio". Precisamente:*

N.	Denominazione progetto	Area di intervento (ha)	Area occupata pannelli(ha)	Potenza di picco (MWp)
1	KAIROS	195,86	52,09	133,3
2	FINOCCHIARA	62,00	20,50	39,93
3	BIG FISH	560,00	134,94	256,54
4	CATANIA SOLARTRACK	100,00	25,2	52,38
5	SIGONELLA	59	15,86	33,47
6	SIGONELLA 2	140	40,04	79,61
7	TUFO	119,62	29,69	58,44

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV BELPASSO", di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

8	ULISSE	254,27	118,47	248
9	MEZZALUNA	108,17	26,41	51,99
10	SIBER	65	18,01	38,19
11	ALVIN	85	20,22	40,73
12	MAGLITTA	134	33,60	60
13	IRON	95	17,70	37,73

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “l’area di progetto “Belpasso” è adiacente ad uno dei tre campi di un impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione, denominato “Kairos”, come da istanza assunta al protocollo DRA al n. 75848 del 24.12.2020 presentata dalla società RAMACCA SOLAR S.R.L.”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “i rapporti delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti in fase di autorizzazione ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nell’amedesima provincia, ovvero Catania) rispetto alla superficie provinciale di Catania e delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti in fase di autorizzazione ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel medesimo comune, ovvero Belpasso) rispetto alla superficie comunale di Belpasso:

Indice	%	‰
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) / Superficie Provincia di Catania	0,394	3,945
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) / Superficie Comune di Belpasso)	0,886	8,857

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “ritiene che l’impatto cumulo sulla componente suolo per gli impianti analizzati possa essere considerato, unitamente all’imprescindibile applicazione di tutti gli interventi previsti, moderato”;

**VALUTATO** che occorre prevedere una fascia cuscinetto di profondità almeno pari a 50 mt. nel confine tra l’impianto in progetto e l’adiacente impianto denominato “Kairos” (istanza assunta al protocollo DRA al n. 75848 del 24.12.2020 presentata dalla società RAMACCA SOLAR S.R.L.) al fine di assicurare il mantenimento delle connessioni ecologiche con la rete naturale locale e l’incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale;

### Impianti autorizzati

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “nel raggio di 10 km dal progetto “Belpasso” ricade un impianto autorizzato, denominato “Marino-Ramacca”, protocollato prima dell’impianto oggetto di studio”. Precisamente:

Identificativo impianto	Estensione (ha)	Distanza dall’area di progetto [Km]	Tipologia impianto	Comune su cui ricade l’impianto
-------------------------	-----------------	-------------------------------------	--------------------	---------------------------------



Marino_Ramacca	4,60	4,85	TERRENO	Ramacca
----------------	------	------	---------	---------

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“tenuto conte delle diverse misure di mitigazione e compensazione previste, si ritiene di poter escludere impatti cumulativi significativi nell’area investigata che possano rendere incompatibile il progetto con il contesto del circondario”*;

## **MITIGAZIONI e COMPENSAZIONI**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“tra opere di mitigazione, compensazione e prati stabili si occuperà una superficie pari a circa l’84,21% dell’area di progetto. In particolare, su un’area di progetto di circa 37,57 ha, la fascia di mitigazione perimetrale occuperà una superficie di 2,87 ha, mentre le aree di compensazione occuperanno una superficie totale di circa 1,82 ha”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“in merito agli interventi di mitigazione e compensazione sono state elaborate 4 tipologie di intervento in relazione alla collocazione delle aree e alla loro natura:*

- Recinzioni con barriera vegetale: *le aree destinate alla collocazione dei traker saranno protette da una recinzione metallica fissata con tubi a intervalli regolari e a maglie variabili, più grandi nella parte inferiore, per permettere il passaggio della microfauna locale. Al fine di ridurre l’impatto visivo, l’intervento è mirato all’inserimento di una schermatura perimetrale con doppio filare di agrumeto, di altezza pari a circa 2,5 mt, disposta sul lato esterno della recinzione. La larghezza della fascia sarà costante di 10 m e avrà complessivamente una lunghezza di 2,9 km, occupando una superficie di 2,87 ha. L’inserimento di questa fascia di mitigazione garantirà la formazione di una cortina verde che nasconderà alla vista, anche dai terreni limitrofi, i pannelli fotovoltaici. Tra le specie vegetali sarà utilizzato il Citrus Aurantium, Citrus Sinensis e Citrus Limon.*

- Aree di compensazione: *a sud dell’area di impianto sono previste due aree di compensazione che, durante la fase di cantiere saranno utilizzate come aree di stoccaggio: una di 7500 mq adiacente a un laghetto collinare artificiale che verrà mantenuto dall’estensione di circa 2400 mq e che costituirà un importante punto di riferimento per la fauna presente oltre che ad accrescere il valore naturalistico dell’area. Lo stesso sarà anche utilizzato per il fabbisogno irriguo della fascia di mitigazione. L’altra area di compensazione, più a sud, ha un’estensione di 10700 mq e, insieme alla precedente, sarà destinata all’impianto di ulivi e altre specie appartenenti alla macchia mediterranea al fine di migliorarne lo stato vegetazionale e paesaggistico. Inoltre, è stata prevista all’interno di queste aree l’attività di apicoltura, mediante la collocazione di arnie e la coltivazione di piante mellifere come il timo.*

- Prati: *tra le file dei pannelli, nonché al di sotto degli stessi (con esclusione delle superfici occupate dalle strutture di sostegno) e nelle aree di mitigazione e compensazione si prevede il mantenimento di prati permanenti stabili, per un’estensione totale di circa 31,64 ha, di cui 4,69 ha nelle aree di mitigazione e compensazione.*

- Posizionamento di nidi artificiali: *all’interno dell’area di progetto verranno interrati pali in legno dove le specie potrebbero nidificare. Su questi pali andranno posizionati nidi artificiali, per attirare sia specie avifaunistiche che rifugi per pipistrelli o Bat Box”*;

**VALUTATO** che risulta necessario redigere elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate;

**VALUTATO** che relativamente alla fascia arborea risulta necessario redigere elaborati di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;

**VALUTATO** che risulta necessario prevedere adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;

**VALUTATO** necessario che si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono), ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;

**VALUTATO** necessario che, tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde, si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;

**VALUTATO** necessario che gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;

**VALUTATO** che le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

**VALUTATO** che dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli;

## **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che con nota acquisita al prot. DRA n. 54300 del 14/07/2023 il Proponente ha trasmesso *“il documento PMA “Piano di Monitoraggio Ambientale” revisionato sulla base dei contenuti della proposta di integrazione fatta da ARPA nella nota prot. 25273 del 17/05/2023”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:*

- *Suolo;*



- *Corpi idrici superficiali, e consumi di acqua utilizzata;*
- *Flora;*
- *Fauna ed avifauna (avifauna, chiroterti, erpetofauna e lagomorfi);*
- *Qualità dell'aria;*
- *Parametri ambientali e climatici”;*

### **Suolo**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il monitoraggio del suolo prevede l'applicazione di due metodiche di indagine:*

- *GR-1: monitoraggio chimico-fisico (AO - CO - PO);*
- *GR-2: profilo pedologico (AO - CO - PO)”;*

### **Acque**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il campionamento dell'acqua nel Fiume Dittaino sarà realizzato secondo il principio “Monte-Valle”, ovvero un punto di monitoraggio sarà posto in una porzione che non risente dell'opera in quanto geograficamente e morfologicamente non interferita, e un punto a valle dell'opera in modo da evidenziare eventuali interferenze da parte del progetto”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il monitoraggio prevedrà una prima fase di monitoraggio volto alla definizione dello stato chimico e dello stato ecologico del Fiume Dittaino con la seguente frequenza:*

- *Fase Ante Operam: due campagne;*
- *Fase di Corso d'Opera: una campagna;*
- *Fase Post Operam: una campagna/anno per i primi due anni e poi una campagna ogni 5 anni”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“dovrà essere predisposto un registro nel quale si dovranno indicare i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli”;*

### **Flora**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“sarà realizzato in prossimità di uno degli impluvi presenti e del laghetto esistente, in quanto aree non soggette a uno specifico piano di manutenzione del verde (che include anche la gestione delle piante spontanee, specialmente se infestanti) come ad esempio lo è la fascia di mitigazione perimetrale”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il monitoraggio della flora sarà così realizzato:*

- *Fase Corso d'Opera: 1 campagna in primavera/estate;*
- *Fase Post Operam: 1 campagna/anno in primavera-estate per i primi 3 anni di esercizio, successivamente 1 campagna in primavera/estate ogni 5 anni”;*

### **Fauna ed avifauna**



**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “per la fauna le attività di monitoraggio consisteranno in:

- *Caratterizzare in fase di Ante Operam (AO) delle comunità faunistiche presenti nell’area per valutare gli attuali livelli di diversità e di abbondanza specifica;*
- *In Corso d’Opera (CO) e Post Operam (PO) si verificheranno le comunità faunistiche presenti per evitare l’insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO;*
- *Verifica dell’efficacia delle opere di mitigazione previste per la componente in oggetto, sia in termini di variazione della qualità dell’ambiente che di risposta delle comunità faunistiche. Dovranno quindi essere controllati i nidi per valutarne l’eventuale occupazione da parte degli animali”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente le comunità faunistiche indicatrici e le metodiche di monitoraggio sono le seguenti:

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>
Avifauna	Monitoraggio mediante transetti di identificazione diretta e indiretta (sonoro);
Rettili	Monitoraggio tramite transetti;
Conigli selvatici	Monitoraggio mediante pellet count e diretto con faro”;

#### **Monitoraggio qualità dell’aria**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente i parametri che verranno monitorati attraverso la strumentazione installata sul laboratorio mobile sono i seguenti:

<b>Parametro</b>	<b>Campion.</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Elaborazioni statistiche</b>
CO	1h	mg/m <sup>3</sup>	media su 8 ore / media su 1 h
Nox	1h	µg/m <sup>3</sup>	media su 1 h
PM10	24h	µg/m <sup>3</sup>	media su 1 h
PM2,5	1h	µg/m <sup>3</sup>	media su 1 h
Benzene	1h	µg/m <sup>3</sup>	media su 1 h ovvero media settimanale

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente contemporaneamente al rilevamento dei parametri di qualità dell’aria dovranno essere rilevati su base oraria i seguenti parametri meteorologici:

<b>Parametro</b>	<b>Unità di misura</b>
Direzione del vento	Gradi sessagesimali
Velocità del vento	m/s
Temperature aria	°C
Radiazione solare	W/m <sup>2</sup>
Umidità relativa	%
Pressione aria	KPa

**VALUTATO** che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle

aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione;

**VALUTATO** che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;

**VALUTATO** che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

**VALUTATO** che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo);

#### **VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“lo studio di incidenza è stato predisposto poiché l'area di intervento ricade parzialmente all'interno del buffer di 2 km e, completamente, in quello di 5 km, dell'area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce” e dell'IBA163 “Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini” che risultano essere in gran parte coincidenti”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“l'area esaminata presenta oggi un elevato grado di antropizzazione e frammentazione dovuto alle infrastrutture esistenti collocate tra la zona di progetto e il Sito Natura 2000 che pertanto, risulta interessato dall'aeroporto militare di Sigonella”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“come richiesto dal Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 6/2022 del 26.01.2022 al punto 44) “In considerazione della vicinanza dei Siti Natura 2000 lo Studio di Incidenza dovrà essere rielaborato comprendendo la fase di valutazione appropriata”, si avvia pertanto il Livello II di Valutazione Appropriata”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“si può affermare che gli interventi previsti dal progetto in esame non interferiranno con il sistema ambientale e con gli obiettivi di conservazione della Zona di Protezione Speciale ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce”, oggetto del presente Studio di Incidenza Ambientale nonché degli Habitat di interesse comunitario esistenti”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente, l'area è attualmente agricola e non vi è la necessità di abbattere individui di pregio, né il rischio di alterare il paesaggio vegetale”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il progetto non comporta inoltre uno specifico impatto sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono reversibili in quanto limitate al solo periodo di*



*esecuzione dei lavori, poiché legati essenzialmente al disturbo connesso con la fase di cantiere, generato dalla presenza di mezzi, macchine operatrici e del relativo personale. Nella fase di esercizio, in considerazione della tipologia di progetto in esame, si esclude qualsiasi tipo di interferenza negativa sulle specie animali e vegetali e sui relativi habitat tutelati e interni alla ZPS oggetto del presente Studio”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“la tipologia di opera e le dimensioni della stessa, l’impatto sulle specie sarà minimo. Vi è da aggiungere che per caratteristiche tecniche costruttive dei pannelli di nuova generazione, dotati di vetri antiriflesso per sfruttare al massimo l’energia solare e massimizzare l’assorbimento dei raggi solari, “l’effetto lago” risulta quindi meno accentuato”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“per le finalità naturalistiche, è prevista la conservazione del laghetto artificiale presente all’interno dell’area di progetto oltre che alla realizzazione dell’area di compensazione destinata ad incrementare la macchia mediterranea mediante l’impianto di ulivi;*

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 38 del 22/01/2021 (prot. DRA n. 3900 del 25/01/2021) il Proponente ha richiesto alla Città Metropolitana di Catania - 2° Dipartimento Gestione Tecnica *“il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., così come previsto dell’art.2 del DA del 30/03/2007, integrata con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.per il progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) in c.da Magazzinazzo”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 10698 del 20/02/2023 (prot. DRA n. 11310 del 20/02/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio, ritenute esaustive le misure adottate a protezione delle matrici ambientali, ha espresso parere favorevole di Valutazione d’Impatto Ambientale al progetto, rilasciato ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

#### **RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 06/2022 DEL 26/01/2022.**

**CONSIDERATO** che nota acquisita al prot. DRA n. 59309 del 04/08/2022 il Proponente ha comunicato di aver caricato nella sezione *“Integrazioni”* del Portale ambientale la documentazione integrativa a riscontro del P.I.I. n. 6/2022, i cui contenuti vengono riportati di seguito, unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS;



**Criticità 1:** *“Stante che l'intervento in questione è ubicato a circa 1400 mt dall'Aeroporto militare di Sigonella, in conformità al provvedimento del Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio prot. n. 0032459 del 06/07/2021 (prot. DRA n. 46236 del 06/07/2021), dovrà essere revisionata ed integrata la relazione sui fenomeni di abbagliamento completa di tutta la necessaria documentazione al fine di acquisire il necessario parere favorevole del competente Ufficio dell'Aeronautica Militare”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che *“data la complessità di calcolo e le innumerevoli variabili in gioco, al fine di acquisire il parere favorevole dell'Ufficio dell'Aeronautica Militare, i fenomeni di abbagliamento generati dal parco fotovoltaico in oggetto sono stati analizzati mediante il software FORGE SOLAR”;*

**VALUTATO** l'elaborato “Relazione sui fenomeni di abbagliamento” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.099.01);

**VALUTATA** la nota prot. n. 56088 del 30/11/2022 (prot. DRA n. 87316 del 01/12/2022) con la quale l'Aeronautica Militare, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni della Forza Armata né con i vincoli imposti a tutela delle stesse, ha espresso parere favorevole alla realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e dell'art. 120 del 11 dicembre 1933, n. 1775;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 1 si ritiene superata.

**Criticità 2:** *“Stante che l'intervento in questione interferisce con gli impianti del Consorzio di Bonifica di Catania (prot. DRA 36528 del 03/05/2021), dovranno essere chiarite le condizioni tecniche al fine di acquisire il parere favorevole da parte dello stesso Consorzio”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia che *“il cavidotto interferisce con la condotta denominata “Magazzinazzo” e con una condotta con direzione prevalente ovest-est, mentre le aree di impianto interferiscono con le condotte terziarie gestite dal Consorzio di Bonifica.*

*Nell'elaborato grafico SEZIONI INTERFERENZE depositato agli atti in data 23/12/2020 (codice elaborato SIVVI: RS06EPD0086A0), a cui si rimanda per maggiori approfondimenti, vengono esplicitate le condizioni tecniche previste al fine di superare le interferenze tra le condotte citate e il cavidotto per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla cabina primaria AT/MT Sigonella 2. In merito, invece, alle interferenze individuate tra le condotte terziarie e le strutture fotovoltaiche, si specifica che a seguito dei chiarimenti forniti dal dott. ing. Maurizio D'Urso, è stato modificato il layout di impianto prevedendo una differente dislocazione spaziale delle strutture che ha consentito di definire delle fasce di rispetto dalle stesse di ampiezza complessiva pari a 4 m (2m per lato)”;*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 2 si ritiene superata.



**Criticità 3:** *“In considerazione che il sito di progetto si sviluppa in prossimità della sponda sinistra del Fiume Dittaino, in area P2 - R2 del P.A.I., per altro già interessata da una serie di canalizzazioni, in conformità alla richiesta dell’Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 034869 del 02/03/2021 (prot. DRA n. 12679 del 02/03/2021), dovrà essere integrata la necessaria documentazione tecnica al fine di acquisire il parere favorevole da parte dello stesso Ufficio”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia che “è stato integrato l’elaborato dal titolo *RELAZIONE IDROLOGICO – IDRAULICA* (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01). Tale elaborato, in conformità a quanto richiesto dall’Ufficio del Genio Civile di Catania prot. n. 034869 del 02/03/2021 (prot. DRA n. 12679 del 02/03/2021), va ad integrare gli elaborati di progetto precedentemente depositati agli atti, con:

- indagini geomorfologiche con valenza idrogeologica al fine di focalizzare il rapporto delle precipitazioni meteoriche con la superficie topografica;
- studio idrologico-idraulico esteso ad un ambito significativo e determinazione dello scenario alluvionale in caso di eventi meteoclimatici critici secondo un tempo di ritorno di 50 anni;
- valutazione del “principio di invarianza idraulica” in corrispondenza del sito interessato dall’impianto, come previsto dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- verifica della fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018”;

**CONSIDERATO** che il Proponente, nelle considerazioni conclusive dello studio idrologico-idraulico (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01), evidenzia quanto segue:

- “l’area oggetto di studio è interessata da fenomeni di inondazione. Tuttavia, il lotto in esame risulta presentare al suo interno delle altezze del tirante idrico non superiori ai 70 cm. Tali valori, unitamente alle misure di mitigazione idraulica suggerite, non risultano inficiare sulle funzionalità e sulla stabilità dell’impianto;
- l’impatto delle opere da realizzare sull’attuale assetto idraulico nelle zone limitrofe a monte e a valle non determina una variazione delle attuali condizioni del rischio d’inondazione;
- ai fini cautelativi, si consiglia di realizzare l’infissione dei pali di supporto dei pannelli ad una profondità pari a 2.50 m dal piano campagna. Tale soluzione garantisce una stabilità strutturale dell’impianto anche in condizioni di criticità, contrastando le azioni idrodinamiche e scongiurando eventuali problemi di ribaltamento o di scalzamento dei pali al piede;
- dal raffronto tra le condizioni ante e post-operam si evidenzia come la realizzazione dell’impianto comporti un aumento del coefficiente di deflusso medio del sito di progetto che, nello specifico, passa dal valore ante-operam pari a 0 (valore cautelativo tabellato dal DDG 102/2021 per terreno incolto o ad uso agricolo) al valore di 0,231 riferito alle condizioni post-operam. Si prevede, pertanto, l’inserimento di opere di compensazione costituite da fossi drenanti opportunamente ubicati all’interno dell’area di impianto in modo da captare efficacemente le acque di ruscellamento superficiale. Queste consentiranno di stoccare i volumi in eccesso derivanti dalla realizzazione delle opere e di far infiltrare le acque negli strati più profondi del terreno, garantendo l’invarianza idraulica dell’intero sistema progettuale;





- *le opere idrauliche di compensazione in progetto tengono conto soltanto della necessità di laminare le portate in uscita ai fini dell'invarianza idraulica. Saranno previsti, pertanto, degli ulteriori sistemi idraulici di dettaglio come fossi e cunette stradali, al fine di regimare i flussi idrici interni all'area di impianto;*
- *le sopracitate opere di mitigazione e compensazione idraulica hanno la funzione di laminare le portate eccedenti ed escludere la velocizzazione dello smaltimento delle acque. Ai fini dell'invarianza idraulica ed alla scelta degli interventi di mitigazione idraulica ci si è attenuti al D.D.G. DRU e AdB n. 102/2021 con particolare riferimento a quanto indicato nell'allegato 2";*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 3 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 4:** *“Relativamente alla pericolosità idraulica dovuta al Fiume Dittaino presente nelle immediate adiacenze dell'area d'intervento, occorre acquisire il parere di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l'altro, che “*stato approfondito lo studio idrologico-idraulico relativo al progetto di impianto fotovoltaico denominato “FV Belpasso”, in modo tale che gli Enti di competenza, tra cui l'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, possano disporre degli strumenti utili a poter esprimere il proprio parere di compatibilità idraulica”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 12037 del 17/05/2023 (prot. DRA n. 38226 del 24/05/2023) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 6 ha ritenuto necessario acquisire “*per il prosieguo dell'istruttoria istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) formulata secondo quanto previsto dal DSG n. 50 e successivo 187 del 23/06/2022, allegando la documentazione amministrativa (prevista al punto 6.1) e tecnica (prevista al punto 6.2), di cui al capitolo 6 del DSG n. 187 del 23/06/2022, specificatamente alle interferenze del cavidotto di connessione con il reticolo idrografico e alle pertinenti verifiche idrauliche del corpo idrico recettore del sistema di drenaggio e laminazione previsto in progetto”.* Per quanto detto, ha sospeso il giudizio sulla compatibilità dell'intervento, rimandando ogni ulteriore pronuncia dell'Autorità, alla proposizione delle integrazioni sopra descritte;

**VALUTATA** la Relazione idrologico-idraulica (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all'uopo predisposta dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 4 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 5:** *“Poiché l'area di intervento ricade parzialmente all'interno del buffer di 2 km. dell'area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce”, dovrà essere richiesto il parere endoprocedimentale all'Ente Gestore dello stesso Sito Natura 2000”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia che “*si è prodigata a sollecitare, tramite PEC inviata in data 27/04/2022 alle ore 16:23:47, l’Ente Gestore dell’area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce”, affinché codesto Ente possa esprimersi, con apposito parere endoprocedimentale, in merito al progetto di impianto fotovoltaico denominato “FV Belpasso”. La Città Metropolitana di Catania, nella voce di Ente Gestore del Sito Natura 2000 appena citato, ha protocollato la PEC con n. 0022668 il 28/04/2022 alle ore 09:04:19”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 10698 del 20/02/2023 (prot. DRA n. 11310 del 20/02/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio, ritenute esaustive le misure adottate a protezione delle matrici ambientali, ha espresso parere favorevole di Valutazione d’Impatto Ambientale al progetto, rilasciato ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 5 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 6:** “*Stante che il progetto prevede un impianto agrivoltaico, occorre integrare la relazione agronomica al fine di dettagliare la tipologia di azienda agricola che si intende attivare con l’intervento di che trattasi, producendo il relativo “Piano aziendale di coltivazione” (completo degli elaborati progettuali con le indicazioni delle eventuali infrastrutture per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione)”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia che “*l’impianto previsto in progetto costituisce un fotovoltaico e non un agrivoltaico. Il termine “agrivoltaico” riportato negli elaborati precedentemente depositati agli atti costituisce un refuso. Al fine di fornire gli strumenti utili a dettagliare la tipologia di azienda agricola che si occuperà delle aree a verde previste in progetto, la relazione di compatibilità agronomica relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato “FV Belpasso” è stata integrata inglobando nel proprio testo il “Piano aziendale di coltivazione”;*

**VALUTATE** la “*Relazione di compatibilità agronomica*” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.033.01) e l’elaborato “*Opere di mitigazione*” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01) all’uopo predisposti dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 6 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 7:** “*Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (ii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria; (iii) Programma di Sviluppo Rurale”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro, che “*è stato aggiornato analizzando in dettaglio la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase – con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali sopra richiamati*”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 7 si ritiene superata.

**Criticità 8:** “*La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l’intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione*”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro, che “*sono stati analizzati gli aspetti relativi all’inquadramento delle azioni progettuali con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore a livello comunale, regionale nazionale ed europeo, verificando la coerenza e la compatibilità del progetto rispetto alle norme, alle prescrizioni e agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione esaminati, nonché vincoli presenti nell’area*”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*la valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione esaminati è stata condotta evidenziando vincoli e prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente.*

*Al fine di specificare le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento, per ogni piano o programma preso in considerazione, ad esclusione dei piani e delle direttive di carattere europeo sul settore energetico, l’analisi vincolistica/prescrittiva è stata integrata da apposita documentazione cartografica che evidenzia in maniera esplicita i vincoli e/o le prescrizioni contenute nello specifico strumento di pianificazione/programmazione esaminato*”;

**VALUTATO** il capitolo 2. “*Quadro di riferimento programmatico*” dello Studio di Impatto Ambientale (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.029.01) all’uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 8 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



**Criticità 9:** *“La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“l’analisi dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione presi in considerazione ha interessato sia l’areale di progetto che le aree interessate dalla linea di connessione”*;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 9 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 10:** *“Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, *“secondo gli ultimi dati forniti da TERNA al 31/01/2022, risulta ad oggi superato l’obiettivo proposto dal PEARS al 2020, in Sicilia, in termini di potenza installata da fonti rinnovabili”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente: *“- il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su terreno agricolo, ma grazie alle soluzioni adottate risulta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell’area. Il progetto costituisce un impianto fotovoltaico per il quale il prato permanente stabile, l’impianto di un agrumeto tutto intorno al perimetro dell’area di progetto, la presenza di aree di compensazione destinate a impianto di ulivi, nonché piante con fiori melliferi ai fini di un progetto di apicoltura, costituisce presupposto fondamentale dell’intervento stesso;*

*- il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PEARS), in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso”*;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 10 si ritiene superata.

**Criticità 11:** *“Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti- in relazione anche alla morfologia dei luoghi- gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“sono stati definiti e descritti, compatibilmente al livello di*

*progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, gli interventi riguardanti le operazioni di movimento terra che risultano necessarie per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "FV Belpasso";*

**VALUTATO** l'elaborato *"Relazione di piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo"* (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.073.01) all'uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATA** la nota prot. n. 63087 del 29/11/2022 (prot. DRA n. 86645 del 29/11/2022) con la quale l'ARPA Sicilia comunica che *"se rispettate le indicazioni riguardanti i campionamenti per le opere lineari, il (omissis) Piano di utilizzo delle terre e rocce risulta conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017) e, per quanto di competenza di questa Agenzia, è approvabile"*;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 11 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 12:** *"Occorre fornire apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione"*.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento *"Controdeduzioni parere intermedio CTS"* datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che *"è stata redatta apposita planimetria contenente i punti ove condurre i campionamenti nonché la planimetria indicante le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione"*;

**VALUTATO** l'elaborato *"Relazione di piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo"* (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.073.01) all'uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 12 si ritiene superata.

**Criticità 13:** *"Deve essere trasmesso/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti"*.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento *"Controdeduzioni parere intermedio CTS"* datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che *"è stato prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Esso ha lo scopo di individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende attuare relativamente agli aspetti ambientali più significativi interessati dall'opera"*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *"a seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:*

- *Suolo;*
- *Corpi idrici superficiali e consumi di acqua utilizzata;*
- *Flora;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "FV BELPASSO", di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.





- *Fauna ed avifauna (avifauna, chiroterti, erpetofauna e lagomorfi);*
- *Rifiuti;*
- *Qualità dell'aria;*
- *Parametri ambientali e climatici”;*

**VALUTATA** la nota prot. n. 25273 del 17/05/2023 (prot. DRA n. 38354 del 25/05/2023) con la quale ARPA Sicilia, ha espresso osservazioni in particolare inerenti il documento Piano di Monitoraggio Ambientale, richiedendo integrazioni per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 13 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 14:** *“Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, anche nelle aree limitrofe, di bacini idrici, canali, impluvi, edifici rurali”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*sono state prodotte delle rappresentazioni cartografiche nelle quali viene adeguatamente segnalata la presenza di bacini idrici, canali, impluvi e edifici rurali localizzati in prossimità dell’area di intervento*”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*all’interno dell’areale di progetto (omissis) si riscontra la presenza di un laghetto collinare situato nella porzione sud-occidentale della superficie investigata e di fossi di guardia esistenti con direzione prevalente O-E e N-S. Gli elementi individuati (laghetto collinare e fossi di guardia esistenti) non saranno interessati dalla collocazione dei manufatti previsti in progetto. Al fine di assicurare l’invarianza idrologica e idraulica del sito investigato, si prevede un adeguamento geometrico della sezione dei fossi trasversali esistenti che ad oggi risultano o completamente inerbati da folta vegetazione o soggetti ad interrimento ed idraulicamente insufficienti*”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*per una visione completa ed esaustiva delle rappresentazioni cartografiche prescritte, si rimanda agli elaborati grafici:*

- *BACINI IDROGRAFICI PRINCIPALI (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.115.00);*
- *BACINI IDROGRAFICI SECONDARI (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.116.00);*
- *CARTA DEI CANALI, SPECCHI D'ACQUA E INVASI ARTIFICIALI (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.117.00);*
- *CARTA DELL'EDIFICATO, RUDERI ED ELEMENTI ANTROPICI (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.118.00)”;*

**VALUTATA** la “*Relazione idrologico-idraulica*” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all’uopo predisposta dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 14 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 15:** *“È necessario produrre un’adeguata rappresentazione cartografica del layout dell’impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l’assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*è stata prodotta una rappresentazione cartografica del layout dell’impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale e la Carta Valore Ecologico*”;

**VALUTATI** i capitoli 4.4.1.3 e 4.4.1.4 dello SIA (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.029.01) all’uopo predisposti dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 15 si ritiene superata.

**Criticità 16:** *“La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*stata rielaborata la Sintesi non Tecnica, sulla scorta delle “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)*”;

**VALUTATO** il documento “*Sintesi non tecnica*” (GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.030.01\_SNT) predisposto in data 29/07/2022 dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 16 si ritiene superata.

**Criticità 17:** *“Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 “Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale”, lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*mediante l’ausilio di tecnici abilitati, ha provveduto ad*

*aggiornare/integrare gli elaborati precedentemente depositati agli atti. Il processo di revisione è stato condotto coerentemente a quanto richiesto dalle diverse prescrizioni contenute nel corpo del Parere e, nel caso specifico dello Studio di Impatto Ambientale, tenendo in considerazione i contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 “Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale”;*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 17 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 18:** *“Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro, che “*il modello da seguire per l’elaborazione di una corretta strategia di gestione dei rifiuti è quello della “Gerarchia di Gestione dei Rifiuti”, basato sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l’impatto sull’ambiente”;*

**VALUTATO** l’elaborato “Piano gestione dei rifiuti” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.119.00) all’uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATA** la nota prot. n. 25273 del 17/05/2023 (prot. DRA n. 38354 del 25/05/2023) con la quale ARPA Sicilia ha, tra l’alto, richiesto integrazioni per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 18 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 19:** *“Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia “*la stima del fabbisogno idrico necessario nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione dell’impianto in oggetto, comprensiva dell’aliquota necessaria ai fini della manutenzione delle opere di mitigazione/compensazione:*

- *Fase di costruzione: 690 mc tramite autobotti;*
- *Fase di esercizio: circa 150 mc/anno tramite autobotti per la pulizia dei pannelli. Il fabbisogno irriguo stimato per l’area di compensazione, in cui verranno messi a dimora ulivi, è pari a 15-20 litri di acqua per pianta alla settimana nei primi anni se l’estate (luglio-agosto) si presenta secca e siccitosa, senza precipitazioni naturali. È consigliabile distribuire per ogni piantina non più’ di 4-5 litri d’acqua per intervento, ogni 2-3 giorni, ripetendo l’operazione finché’ la siccità persiste. Gli interventi vanno stabiliti ed effettuati alla reale occorrenza. Il fabbisogno irriguo stimato per la fascia di mitigazione perimetrale, in cui verrà prevista la coltivazione di agrumi, in media, va dai 2.500 ai 5.500 m3/ha di acqua all’anno; nei primi*



anni di vita, naturalmente, la quantità di acqua di irrigazione da somministrare è inferiore a quella richiesta dalle piante adulte che sono in piena fase di produzione;

• Fase di dismissione: 690 mc tramite autobotti per le lavorazioni relative alla dismissione delle strutture; il fabbisogno irriguo per la mitigazione rimane invariato a quello della fase di esercizio”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “l’approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte mentre, per i bagni chimici la gestione sarà affidata a società esterna, che si occuperà di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria)”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 19 si ritiene superata.

**Criticità 20:** “Per l’illuminazione dell’area oggetto dell’intervento occorre assicurare l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “l’illuminazione sarà compatibile con la normativa contro l’inquinamento luminoso, in quanto sarà utilizzata la tecnologia led con fasci luminosi orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l’alto e verso le aree esterne limitrofe”;

**VALUTATA** “Relazione tecnica impianti speciali” (codice elaborato SIVVI: RS06REL0092A0) all’uopo predisposta dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 20 si ritiene superata.

**Criticità 21:** “Occorre fornire apposita relazione recante l’analisi dell’impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell’area d’intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell’intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all’impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l’area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell’area di

*intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*è stata redatta apposita relazione di impatto visivo sulla base delle “linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 Settembre 2010*”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*a supporto dello studio di impatto visivo sono stati prodotti i seguenti elaborati:*

- CARTA DELL’INTERVISIBILITA’ (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.070.01);
- CARTA DELL’INTERVISIBILITA’ - AREA DI IMPIANTO (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.107.00);
- CARTA DELL’INTERVISIBILITA’ - RETI E INFRASTRUTTURE (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.108.00);
- CARTA DELL’INTERVISIBILITA’ - BENI PAESAGGISTICI, CENTRI ABITATI (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.109.00);
- CARTA DELL’INTERVISIBILITA’ - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.110.00);
- RENDER FOTOGRAFICI ANTE E POST OPERAM (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.105.00);

**VALUTATA** la “*Relazione impatto visivo*” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.103.00) all’uopo predisposta dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 21 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 22:** “*Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.)*”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 riporta, tra l’altro, “*un elenco dei manufatti costituenti l’impianto in oggetto e una breve descrizione degli stessi, comprensiva degli interventi di mitigazione che il Proponente intende adottare per un loro inserimento nel contesto circostante.*

*I manufatti previsti, correlati alla realizzazione dell’opera, sono:*

- recinzione;
- impianto di illuminazione;
- impianto videosorveglianza;
- moduli fotovoltaici e relative strutture di sostegno;





- cavidotto;
- inverter;
- cabine di conversione;
- cabina di consegna”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*per maggiori approfondimenti si faccia riferimento ai seguenti elaborati: RELAZIONE TECNICA E SIMULAZIONE PVSYST (codice elaborato SIVVI: RS06REL0089A0); LAYOUT DI IMPIANTO (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.083.01); OPERE DI MITIGAZIONE (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01); INQUADRAMENTO AREA CABINA DI CONSEGNA E CABINA UTENTE (codice elaborato SIVVI: RS06EPD0081A0); CANCELLO E RECINZIONE (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.087.01); STRUTTURE MODULI FOTOVOLTAICI (codice elaborato SIVVI: RS06EPD0106A0)*”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 22 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 23:** “*Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo locale direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione. In particolare si deve prevedere il recupero dell’edificio rurale ubicato in prossimità del “laghetto collinare” e delle relative aree di pertinenza. Il mantenimento degli spazi esterni contigui all’edificio rurale deve essere accuratamente valutato con riferimento al contesto interessato, sia con riferimento ai rapporti tra l’area di pertinenza e l’edificio stesso, sia con riferimento all’uso e alla organizzazione funzionale; Dovrà essere a tal fine predisposta una analisi o proposta d’intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di rilievo analitico di tali preesistenze, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino*”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*l’area di intervento è stata sottoposta ad un’attenta analisi che ha permesso di evidenziare gli elementi costitutivi naturali e antropici e le testimonianze di valore architettonico e paesaggistico ricadenti all’interno dell’areale. Tra gli elementi individuati si segnalano:*

- *i resti del sistema acquedottistico situati in corrispondenza delle aree adiacenti al laghetto collinare;*
- *qualche albero sporadico situato lungo il perimetro dell’areale di riferimento;*
- *la presenza di una viabilità esistente che attraversa l’area in alcuni tratti;*
- *un sentiero visibile su CTR (ormai scomparso) che attraversa l’areale di progetto in direzione O-E;*
- *dei fossi di guardia esistenti che attraversano l’areale in direzione O-E e N-S;*
- *la presenza di linee elettriche aeree comprensive delle strutture di sostegno (pali);*
- *delle bocchette dell’impianto di irrigazione che fuoriescono dal piano campagna;*
- *un laghetto collinare localizzato nella porzione meridionale dell’areale di progetto;*
- *il metanodotto “CARCACI-AUGUSTA DN 500 c.t. 6250009” che attraversa l’areale in direzione NO - SE;*



- *un manufatto SNAM;*
- *dei manufatti rurali confinanti con l'area di intervento (ma esterni ad essa)";*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“gli elementi costitutivi naturali e antropici e le testimonianze di valore architettonico e paesaggistico individuati verranno salvaguardati grazie ad una serie di accorgimenti progettuali di seguito descritti:*

- *resti acquedotto dismesso: i manufatti in oggetto ricadono all'interno dell'areale di progetto (area nella disponibilità della Proponente), ma all'esterno della superficie d'impianto (area su cui verranno installati gli elementi costitutivi dell'impianto fotovoltaico in oggetto), pertanto il progetto proposto non interferirà con essi;*
- *alberi isolati: le specie arboree presenti lungo il confine catastale delle aree in disponibilità del Proponente (aree di progetto) risultano esterne all'areale d'impianto; pertanto, non saranno soggette ad alcun tipo di intervento previsto in progetto;*
- *strade rurali interpoderali: la viabilità esistente, evincibile da CTR, verrà mantenuta e riqualificata in modo tale che la stessa costituisca parte integrante della viabilità di servizio dell'impianto fotovoltaico “FV BELPASSO”;*
- *sentiero: la Carta Tecnica Regionale (CTR) evidenzia un sentiero che attraversa l'areale di progetto con direzione prevalente O – E. Da sopralluoghi di verifica è emerso che tale percorso non risulta più visibile a causa delle continue lavorazioni agricole che negli anni hanno caratterizzato l'intero areale di riferimento. In virtù di quanto emerso, si ritiene che lo stesso non debba essere salvaguardato avendo già perso la valenza funzionale/storica che lo contraddistingueva;*
- *fossi di guardia esistenti: l'areale di progetto è caratterizzato dalla presenza di canali/fossi di guardia con sviluppo prevalente in direzione N-S e O-E. Ad eccezione dei due fossi trasversali per la quale si prevede un adeguamento geometrico al fine di assicurare il soddisfacimento del principio di invarianza idraulica, questi non subiranno alcuna alterazione che possa compromettere il deflusso superficiale. Per maggiori informazioni si rimanda all'elaborato RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01);*
- *pali di sostegno delle linee elettriche aeree: si prevede il mantenimento dei pali di sostegno delle linee elettriche aeree ricadenti all'interno dell'areale di progetto;*
- *bocchette di irrigazione e condotte terziarie gestite dal Consorzio di Bonifica: le condotte terziarie e le bocchette di irrigazione non saranno soggette ad alcun tipo di intervento. Le stesse verranno salvaguardate mediante la definizione di una fascia di rispetto di ampiezza complessiva pari 4 m (2 m per lato), così come prescritto dal Consorzio di Bonifica di Catania;*
- *laghetto collinare: nella porzione meridionale dell'areale di progetto è presente un laghetto collinare che verrà salvaguardato mediante la predisposizione, sul perimetro a confine con l'area d'impianto (lato nord e lato est del laghetto), di una fascia di rispetto di ampiezza pari a 10 m (a partire dalle sponde) in cui verranno messe a dimora piante di agrumi;*
- *metanodotto: l'area di progetto interferisce con il metanodotto denominato “CARCACI-AUGUSTA DN 500 c.t. 6250009” attualmente in pressione ed esercizio. Concordemente a quanto prescritto da Snam Rete Gas, saranno rispettate le inderogabili condizioni fissate dall'Ente, riportate, per intero, all'interno del*

*Parere consultabile dal Portale Valutazioni Ambientali (protocollo Assessorato Territorio Ambiente n. 20315 del 06.04.2021);*

• *manufatti rurali: in prossimità del laghetto collinare, esternamente alle aree nella disponibilità della Proponente, insiste un edificio rurale con le relative aree di pertinenza. La Società, tenendo conto che lo stesso è situato all'esterno delle aree contrattualizzate, non intende farsi carico delle spese di recupero dell'edificio, ma si impegnerà a limitare gli impatti che potrebbero insorgere a seguito della realizzazione dell'impianto fotovoltaico mediante la predisposizione di una fascia di mitigazione di ampiezza pari a 10 m in cui verranno messe a dimora piante di agrumi".*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 23 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 24:** *“Prevedere il mantenimento e la riqualificazione dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, canali irrigui, laghi artificiali) e definire fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, valutando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che “*gli elementi individuati (strade rurali interpoderali, canali irrigui e laghi artificiali), sono stati esclusi dal layout di impianto e tutelati mediante la definizione di fasce di rispetto di ampiezza adeguata*”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*le strade rurali interpoderali ricadenti all'interno dell'areale di progetto verranno mantenute e riqualificate in modo tale che le stesse possano costituire, combinatamente alla viabilità di servizio di nuova realizzazione, parte integrante dell'impianto fotovoltaico in oggetto. Poiché esse risultano esterne alle aree d'impianto (aree recintate direttamente interessate dalla collocazione dei manufatti previsti in progetto), verranno salvaguardate dalla fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10 m prevista sul lato esterno della recinzione di impianto.*

*Al fine di assicurare l'invarianza idrologica e idraulica del sito in oggetto, si prevede un adeguamento geometrico della sezione dei due fossi trasversali esistenti che ad oggi risultano o completamente inerbiti da folta vegetazione o soggetti ad interrimento ed idraulicamente insufficienti. Gli altri canali/fossi individuati, essendo perlopiù a perimetro dell'areale di progetto, verranno mantenuti e salvaguardati dalla fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10 metri.*

*L'invaso artificiale situato nella porzione meridionale dell'areale di progetto verrà mantenuto e salvaguardato mediante la predisposizione, sul perimetro a confine con l'area d'impianto (lato nord e lato est del laghetto), di una fascia di rispetto di ampiezza pari a 10 m (a partire dalle sponde) in cui verranno messe a dimora piante di agrumi”;*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 24 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



**Criticità 25:** *“La fascia perimetrale arborea posta al margine dell’impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “al fine di ridurre l’impatto visivo generato dall’installazione dei manufatti di impianto previsti nel progetto di impianto fotovoltaico denominato “FV Belpasso”, è stata prevista una schermatura perimetrale con doppio filare di agrumeto disposta sul lato esterno della recinzione. La larghezza della fascia sarà costante di 10 m e avrà complessivamente una lunghezza di 2,9 km, occupando una superficie di 2,87 ha. L’inserimento di questa fascia di mitigazione garantirà la formazione di una cortina verde che nasconderà alla vista, anche dai terreni limitrofi, i pannelli fotovoltaici. Tra le specie vegetali sarà utilizzato il Citrus Aurantium, il Citrus Sinensis e il Citrus Limon. Pertanto, si ritiene che tale fascia perimetrale, uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare, abbia un disegno coerente con il contesto circostante e il pattern del paesaggio”;

**VALUTATI** gli elaborati “Relazione di compatibilità agronomica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.033.01) e “Opere di mitigazione” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01) all’uopo predisposti dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 25 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 26:** *“Appare opportuno mantenere un allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli senza che questi assumano l’aspetto di reliquati. In particolare la forma dell’impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell’intervento”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, “i lotti interessati dagli impianti rispettano, per quanto possibile, la tessitura agraria e gli elementi costitutivi naturali e antropici del paesaggio riscontrati, quali fossi di guardia, laghetto collinare, tralicci, metanodotto, e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento. Si esclude la possibilità che le strutture a pannelli assumano l’aspetto di reliquati, in quanto il layout di impianto è stato definito cercando, per quanto possibile, di massimizzare la producibilità sulla base delle superfici utili, garantendo al contempo una distribuzione omogenea delle strutture e un pitch costante tra i diversi filari fotovoltaici”;





**VALUTATI** gli elaborati: “*Layout di impianto*” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.083.01) e “*Opere di mitigazione*” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01) all’uopo predisposti dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 26 si ritiene superata:

**Criticità 27:** “*Per mantenere l’equilibrio e l’assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell’intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell’invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell’area vasta e dell’area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell’invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni*”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*lo Studio d’Impatto Ambientale è stato integrato con lo studio relativo alla valutazione del principio dell’invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni. L’analisi delle condizioni idrauliche e idrogeologiche dell’area ha condotto alla progettazione di fossi drenanti, in corrispondenza degli attuali impluvi trasversali esistenti, all’interno dell’area di progetto, al fine di assicurare l’invarianza idrologica e idraulica del sito in oggetto. Nello specifico è previsto un adeguamento geometrico della sezione dei fossi trasversali esistenti, che ad oggi risultano completamente inerbiti da folta vegetazione o soggetti ad interrimento ed idraulicamente insufficienti. Tali fossi drenanti in progetto hanno la funzione di accumulare i volumi di pioggia, fungendo sia da canali per il rilascio graduale delle portate che da opere di laminazione per compensare i volumi eccedenti calcolati precedentemente. Infine, i volumi stoccati per lieve pendenza naturale potranno gradualmente defluire verso il fosso longitudinale esistente situato in adiacenza al lotto in questione*”;

**VALUTATO** l’elaborato “*Relazione idrologico-idraulica*” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all’uopo predisposta dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 27 si ritiene superata.

**Criticità 28:** “*Analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione cui si connatura: riduzione della ritenuta idrica e dell’evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell’alimentazione della falda idrica*”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*la superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche, pari alla proiezione al suolo delle stesse, inclinate a 0°, sarà pari a circa 5,95 ha rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa 37,57 ha. Inoltre, l’altezza libera tra il piano campagna e il modulo*





*fotovoltaico, trattandosi di un sistema ad inseguimento, varia da 0,5 a 4,29 metri circa; questa configurazione permette una regolare circolazione idrica e areazione del terreno, evitando fenomeni di rapido deflusso superficiale, episodi alluvionali nonché l'erosione del suolo. Risulta, inoltre, assolutamente non invasiva la tecnica di installazione dei pilastrini di sostegno dei trackers. Infatti, non vi sono elementi in calcestruzzo di appoggio, quali plinti e/o travi di fondazione, che con la loro presenza avrebbero potuto ingenerare delle superfici impermeabili. Pertanto, risulta assolutamente rispettato il principio dell'invarianza idraulica in quanto sul suolo non si riscontrano delle alterazioni sulla variazione di permeabilità del sito”;*

**VALUTATO** l'elaborato “Relazione idrologico-idraulica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all'uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 28 si ritiene superata.

**Criticità 29:** *“Attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia esistenti. Pertanto, ai fini dell'invarianza idraulica e della ricarica della falda idrica, facilitare la capacità di ritenzione idrica del suolo e la sua permeabilità, finalizzati ad evitare che fuoriesca acqua meteorica dal sistema progettuale; per, tale obiettivo rivedere la quantità e la disposizione dei filari fotovoltaici”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che “si prevede la realizzazione di opere di compensazione che abbiano sia la funzione di favorire l'infiltrazione nel terreno che di accumulare temporaneamente i volumi di pioggia, offrendo un effetto di laminazione delle portate eccedenti tale da garantire il soddisfacimento del principio di invarianza idraulica. Nello specifico, si prevede un adeguamento geometrico della sezione dei fossi trasversali esistenti che ad oggi risultano o completamente inerbati da folta vegetazione o soggetti ad interrimento ed idraulicamente insufficienti. Tale soluzione consente di aumentare la capacità drenante del suolo garantendo l'infiltrazione delle acque nel terreno oltre che assicurare un effetto di laminazione dovuto ad un rilascio graduale delle portate accumulate, sfruttando la naturale pendenza dei fossi. L'intervento in ogni caso non comporterà modifiche alla morfologia: saranno mantenute le attuali pendenze del lotto. Saranno svolte inoltre delle operazioni di manutenzione periodica in modo da garantire all'intero sistema la corretta funzionalità, evitando peraltro fenomeni di interrimento nel tempo”;

**VALUTATI** gli elaborati “Relazione idrologico-idraulica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) e “Layout di impianto” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.083.01) all'uopo predisposti dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 29 si ritiene superata.



**Criticità 30:** *“Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che “si prevede l'inserimento di opere di compensazione costituite da fossi drenanti in corrispondenza degli attuali impluvi trasversali esistenti, in modo da captare efficacemente le acque di ruscellamento superficiale. Le opere di compensazione previste consentono di stoccare i volumi in eccesso derivanti dalla realizzazione delle opere e di far infiltrare le acque negli strati più profondi del terreno, garantendo l'invarianza idraulica dell'intero sistema progettuale”;

**VALUTATO** l'elaborato “Relazione idrologico-idraulica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all'uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 30 si ritiene superata.

**Criticità 31:** *“Prevedere e realizzare, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana. Con riferimento all'invarianza idraulica l'area di indagine, oltre all'area di stretto interesse, dovrà comprendere anche le aree a monte e a valle dei campi fotovoltaici in progetto”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “per l'area di indagine sono stati previsti interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico. Secondo lo studio idrologico-idraulico, relativamente alla valutazione del “Principio dell'invarianza idraulica”, facendo riferimento al Decreto della Regione Sicilia, D.D.G. n.102 del 23/06/2021 – Allegato 2 – Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica, si evidenzia come la realizzazione dell'impianto comporti un aumento del coefficiente di deflusso che passa da un valore di 0, che compete alle condizioni ante operam, ad un valore medio totale di 0,231, riferito alle condizioni post-operam. Pertanto, come già discusso nell'OSSERVAZIONE AL PUNTO 27, si prevede la realizzazione di opere di compensazione (fossi drenanti in corrispondenza degli attuali impluvi trasversali esistenti) che abbiano sia la funzione di favorire l'infiltrazione delle acque nel terreno che di accumulare temporaneamente i volumi di pioggia, offrendo un effetto di laminazione delle portate eccedenti, al fine di garantire l'invarianza idraulica”;

**VALUTATO** l'elaborato “Relazione idrologico-idraulica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.034.01) all'uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 31 si ritiene superata.

**Criticità 32:** *“Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque”.*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro quanto, “*gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque*”:

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 32 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 33:** “*Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l’intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l’alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l’analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione*”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “*l’incremento di suolo consumato conseguente all’installazione dell’impianto fotovoltaico, nello specifico per il comune di Belpasso, presenta i seguenti indici:*

- *Suolo consumato progetto (0,54 ha) / suolo consumato Comune di Belpasso (1775,65 ha) = + 0,03 %;*
- *Consumo di territorio per abitante insediato post operam/ abitanti= 1776,19 [ha] / 28126 [ab] = 0,06315 [ha/ab] contro i 0,06313 ha/ab ante operam”;*

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*è stato calcolato il rapporto delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella medesima provincia, ovvero Catania) rispetto alla superficie provinciale di Catania e il rapporto delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel medesimo comune, ovvero Belpasso) rispetto alla superficie comunale di Belpasso:*

Indice	%	‰
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) / Superficie Provincia di Catania	0,024	0,244
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) / Superficie Comune di Belpasso)	0,299	2,986

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*è stato calcolato il rapporto delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti in fase di autorizzazione ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella medesima provincia, ovvero Catania) rispetto alla superficie provinciale di Catania e*

il rapporto delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti in fase di autorizzazione ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel medesimo comune, ovvero Belpasso) rispetto alla superficie comunale di Belpasso:

Indice	%	‰
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) / Superficie Provincia di Catania	0,394	3,945
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) / Superficie Comune di Belpasso)	0,886	8,857

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “il rapporto delle superfici occupate dal progetto oggetto di studio e dall’impianto autorizzato rispetto alla superficie della provincia di Catania, in quanto tale impianto, pur ricadendo nella medesima provincia dell’impianto Belpasso, interessa un comune diverso:

Indice	%	‰
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti autorizzati ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) / Superficie Provincia di Catania	0,012	0,118

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 33 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 34:** “Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato”.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro, che “nel raggio di 10 km sono stati individuati 20 impianti fotovoltaici esistenti e 1 impianto autorizzato con istanza precedente al progetto “Belpasso”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che relativamente agli impianti esistenti “si determinano i seguenti indici:

- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Belpasso + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) e superficie territoriale complessiva (provincia di Catania) = 0,0141%;
- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Siracusa) e superficie territoriale complessiva (provincia di Siracusa) = 0,0044%;



- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Belpasso + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) e superficie territoriale complessiva (comune di Belpasso) = 0,0746%;*
- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Catania) e superficie territoriale complessiva (comune di Catania) = 0,1017%;*
- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Paternò) e superficie territoriale complessiva (comune di Paternò) = 0,0159%;*
- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Ramacca) e superficie territoriale complessiva (comune di Ramacca) = 0,0564%;*
- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Lentini) e superficie territoriale complessiva (comune di Lentini) = 0,0431%;*
- *Consumo di territorio (impianto “Belpasso” + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) per abitante insediato (provincia di Catania) = 0,0000454 [ha/ab];*
- *Consumo di territorio (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Siracusa) per abitante insediato (provincia di Siracusa) = 0,0000233 [ha/ab];*
- *Consumo di territorio (impianto “Belpasso” + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) per abitante insediato (comune di Belpasso) = 0,0004384 [ha/ab];*
- *Consumo di territorio (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Catania) per abitante insediato (comune di Catania) = 0,0000593 [ha/ab];*
- *Consumo di territorio (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Paternò) per abitante insediato (comune di Paternò) = 0,0000479 [ha/ab];*
- *Consumo di territorio (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Ramacca) per abitante insediato (comune di Ramacca) = 0,0015811 [ha/ab];*
- *Consumo di territorio (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Lentini) per abitante insediato (comune di Lentini) = 0,0003469 [ha/ab]”;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente relativamente agli impianti autorizzati “si determinano i seguenti indici:

- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Belpasso + impianti autorizzati ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) e superficie territoriale complessiva (provincia di Catania) = 0,0014%;*
- *Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianto Belpasso) e superficie territoriale complessiva (comune di Belpasso) = 0,0033%;*





- Rapporto tra superficie di suolo “consumato” (impianti autorizzati ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Ramacca) e superficie territoriale complessiva (comune di Ramacca) = 0,0151%;
- Consumo di territorio (impianto “Belpasso” + impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) per abitante insediato (provincia di Catania) = 0,00000464 [ha/ab];
- Consumo di territorio (impianto “Belpasso”) per abitante insediato (comune di Belpasso) = 0,00001920 [ha/ab];
- Consumo di territorio (impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall’impianto oggetto di studio nel comune di Ramacca) per abitante insediato (comune di Ramacca) = 0,00042334 [ha/ab]”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 34 si ritiene superata.

**Criticità 35:** *“Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di ulteriori interventi di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l’Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “per l’area interessata dalla collocazione delle strutture fotovoltaiche verrà adottata la soluzione di praticare la conversione dei seminativi in prati permanenti stabili o prati-pascoli permanenti. La copertura vegetale che ne deriva è naturale, rustica e perenne, non necessita quindi di né di continui rifacimenti né di risemine, ma esclusivamente di circa n. 3 sfalci annuali. Infatti, un prato stabile è un prato che non ha subito alcun intervento di aratura o dissodamento, non coltivato e lasciato a vegetazione spontanea senza necessità di alcuna rotazione colturale. Ai fini della mitigazione dell’opera, è in progetto la costituzione di Aree di Compensazione con la realizzazione di un impianto di uliveto con varietà autoctone da olio con sesto d’impianto 6x6 (densità di impianto 277 piante/ha) unitamente alla pratica dell’apicoltura e alla coltivazione di piante mellifere come ad esempio il timo. È altresì prevista una fascia di mitigazione perimetrale in cui verranno messe a dimora piante di agrumi”;

**VALUTATI** gli elaborati “Relazione di compatibilità agronomica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.033.01) e “Opere di mitigazione” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01);



**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 35 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

**Criticità 36:** *“Occorre attestare che non sussistano per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2021 ricade all’interno dell’area di intervento; la più vicina è una zona percorsa dal fuoco nel 2016 e dista circa 125 m dall’area di progetto e 1,9 km dal cavidotto”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“dall’analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto, si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendio nel periodo estivo e in zone con rischio assente nel periodo invernale. Per quanto concerne il cavidotto, questo attraversa delle aree con basso rischio incendio durante il periodo estivo e zone con rischio assente e, in minima parte, medio durante il periodo invernale. La CP Sigonella 2 ricade in una zona con rischio basso durante il periodo estivo e con rischio assente nel periodo invernale”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente *“evidenzia come l’area di progetto, il cavidotto e la CP Sigonella 2 siano esterni alle aree boscate; nello specifico, l’area boscata più vicina dista circa 3 Km dall’area di progetto e 1,4 Km dall’elettrodotta e dalla CP Sigonella 2”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“le aree in oggetto non hanno beneficiato di alcun aiuto regionale per l’agricoltura”*;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 36 si ritiene superata.

**Criticità 37:** *“Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all’art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell’area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“le aree oggetto di intervento interesseranno una superficie totale di circa 37,57 ha con destinazione colturale principalmente a seminativo irriguo ed in parte incolto; dai sopralluoghi effettuati si sono riscontrati suoli mediamente fertili, generalmente con scheletro scarso o assente, con disponibilità idriche e pluviometriche, adatti ad un utilizzo agronomico. Così come evidenziato nell’elaborato denominato RELAZIONE DI COMPATIBILITA’ AGRONOMICA (codice elaborato GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.033.01), sulle superfici oggetto di studio non risultano effettuate produzioni di pregio, afferenti a sistemi di qualità certificati o facenti parte di consorzi di tutela; pertanto, non insistono particolari controindicazioni alla realizzazione dell’opera”*;

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 37 si ritiene superata.

**Criticità 38:** *“E’ necessario integrare la relazione agronomica al fine di rappresentare - per le specie arboree ed arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione e per l’area di compensazione - il dettaglio delle dimensioni delle piante utilizzate ed il relativo fabbisogno idrico”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“l’area di intervento sarà interessata da un progetto agronomico che prevede la soluzione di praticare la conversione dei seminativi in prati permanenti stabili o prati-pascoli permanenti. Inoltre, ai fini della mitigazione dell’opera, è in progetto la costituzione di aree di compensazione per un totale di ha 1,82 in cui si prevede la realizzazione di un impianto di uliveto con varietà autoctone da olio con sesto d’impianto 6x6 (densità di impianto 277 piante/ha), unitamente alla pratica dell’apicoltura e alla coltivazione di piante mellifere (timo). È altresì prevista una fascia di mitigazione con una larghezza costante di 10mt in cui verranno messe a dimora piante di agrumi, per una superficie totale di ha 2,87”;*

**VALUTATO** l’elaborato “Opere di mitigazione” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01) all’uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 38 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**Criticità 39:** *“I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi)”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“sono stati previsti moduli fotovoltaici bifacciali tipo JINKO SOLAR JKM525M-7TL4-TV che, secondo la casa produttrice, presentano valori di riflessione inferiori all’8,5%.”;*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 39 si ritiene superata.

**Criticità 40:** *“Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“al fine di salvaguardare la presenza della fauna selvatica terrestre e garantire che la stessa possa attraversare l’areale oggetto di intervento, le recinzioni dell’impianto fotovoltaico, poste sul lato esterno della fascia di mitigazione perimetrale, saranno provviste di passaggi o corridoi faunistici, cioè aperture quadrate di 30 cm x 30 cm, situate al livello del terreno ad una distanza l’una dall’altra di circa 4 metri”;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Codice procedura n. 1226 Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “FV BELPASSO”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo.

**VALUTATO** l'elaborato "*Cancello e recinzione*" (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.087.01) all'uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 40 si ritiene superata.

**Criticità 41:** *"Deve essere prevista la salvaguardia: (i) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (ii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri"*.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento "*Controdeduzioni parere intermedio CTS*" datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che "*l'areale di progetto è stato sottoposto ad attenta analisi e a sopralluoghi di verifica che hanno permesso di escludere la presenza di eventuali cumuli di pietre e l'individuazione di un unico laghetto posto nella porzione meridionale della superficie di riferimento*";

**CONSIDERATO** che "*in riferimento al bacino idrico individuato, la Società Proponente, in accordo a quanto prescritto, intende intervenire predisponendo una fascia di rispetto di ampiezza pari a 10 m (a partire dalle sponde), predisposta sul perimetro a confine con l'area d'impianto (lato nord e lato est del laghetto)*";

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 41 si ritiene superata.

**Criticità 42:** *Data la prossimità dell'area di progetto con le principali rotte migratorie (rotta migratoria: Stretto di Messina - Piana di Catania – Iblei – Gela) dovrà essere approfondito lo studio avifaunistico.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento "*Controdeduzioni parere intermedio CTS*" datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che "*è stato approfondito lo studio avifaunistico relativo al progetto di impianto fotovoltaico denominato "FV Belpasso". I risultati dello studio condotto sono evincibili nell'elaborato dal titolo STUDIO D'INCIDENZA (VINCA) (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.032.01), a cui si rimanda per tutti gli approfondimenti*";

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 42 si ritiene superata.

**Criticità 43:** *"Nello Studio di Incidenza Ambientale e nello SIA dovranno essere esplicitate dal Proponente: (i) la dimensione e la quantificazione (in termine di superfici; specie; individui; % di habitat, ecc.) di perdita, modifica e frammentazione di habitat; (ii) in che modo e con quali specie venga integrata la perdita, la modifica e la frammentazione degli habitat"*.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento "*Controdeduzioni parere intermedio CTS*" datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che "*dall'analisi delle aree interessate dalle opere previste in progetto è emerso che l'areale di progetto non interferisce con habitat prioritari*";

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 43 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**Criticità 44:** *“Lo Studio di Incidenza Ambientale, svolto secondo il II° livello laddove le integrazioni e gli approfondimenti non potessero pervenire ad escludere impatti significativi su habitat e specie del Sito Natura 2000 direttamente interessato o più prossimo, dovrà essere riferito anche agli interventi di mitigazione per verificare la compatibilità con le misure e le azioni volte ad assicurare e/o implementare, ai sensi e per effetto della Direttiva 92/43/CE, lo stato di conservazione di un habitat naturale, previste dal Piano di gestione richiamato. A tal uopo occorre integrare l'istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale specificando la congiunta Valutazione d'Incidenza”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l'altro, che “il progetto è stato sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii svolta secondo il II Livello, ovvero la Valutazione appropriata, al fine di approfondire l'eventuale interferenza tra le opere del progetto e i siti Natura 2000 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce" codice - ITA070029 e "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga -ITA070001" interessati dallo stesso in quanto ricadente nel buffer di 5 km dai siti stessi. Nello specifico è stato analizzato il Piano di Gestione del Fiume Simeto, che comprende anche tali siti Natura 2000, le misure di mitigazione previste e gli obiettivi di conservazione del sito stesso. Questi ultimi sono stati infine confrontati con le azioni di progetto al fine di evidenziare eventuali interferenze con i siti stessi”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente, l'area è attualmente agricola e non vi è la necessità di abbattere individui di pregio, né il rischio di alterare il paesaggio vegetale”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “il progetto non comporta inoltre uno specifico impatto sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono reversibili in quanto limitate al solo periodo di esecuzione dei lavori, poiché legati essenzialmente al disturbo connesso con la fase di cantiere, generato dalla presenza di mezzi, macchine operatrici e del relativo personale. Nella fase di esercizio, in considerazione della tipologia di progetto in esame, si esclude qualsiasi tipo di interferenza negativa sulle specie animali e vegetali e sui relativi habitat tutelati e interni alla ZPS oggetto del presente Studio”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “la tipologia di opera e le dimensioni della stessa, l'impatto sulle specie sarà minimo. Vi è da aggiungere che per caratteristiche tecniche costruttive dei pannelli di nuova generazione, dotati di vetri antiriflesso per sfruttare al massimo l'energia solare e massimizzare l'assorbimento dei raggi solari, “l'effetto lago” risulta quindi meno accentuato”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali”;





**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“per le finalità naturalistiche, è prevista la conservazione del laghetto artificiale presente all’interno dell’area di progetto oltre che alla realizzazione dell’area di compensazione destinata ad incrementare la macchia mediterranea mediante l’impianto di ulivi;*

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 38 del 22/01/2021 (prot. DRA n. 3900 del 25/01/2021) il Proponente ha richiesto alla Città Metropolitana di Catania - 2° Dipartimento Gestione Tecnica *“il rilascio del parere endoprocedimentale per la Valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., così come previsto dell’art.2 del DA del 30/03/2007, integrata con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “FV Belpasso”, di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) in c.da Magazzinazzo”*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 44 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**Criticità 45:** *“Occorre integrare, anche mediante adeguate cartografie, il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell’azione schermante dell’impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc)”*.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento *“Controdeduzioni parere intermedio CTS”* datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che *“si prevede la soluzione di mantenere un prato permanente stabile o prato-pascolo permanente. La copertura vegetale che ne deriva è naturale, rustica e perenne, non necessita quindi né di continui rifacimenti né di risemine, ma esclusivamente di circa n. 3 sfalci annuali”*;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“è in progetto anche la costituzione di aree di compensazione per un totale di ha 1,82 in cui si prevede la realizzazione di un impianto di uliveto con varietà autoctone da olio con sesto d’impianto 6x6 (densità di impianto 277 piante/ha), unitamente alla pratica dell’apicoltura e alla coltivazione di piante mellifere (timo). Ai fini della mitigazione dell’opera in esame, si prevede la piantumazione di piante di agrumi intorno al perimetro dell’area di progetto, per una superficie complessiva di circa 2,87 ha”*;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“nell’area di interesse verranno interrati pali in legno dove le specie potrebbero nidificare. Su questi pali andranno posizionati nidi artificiali, per attirare sia specie*

*avifaunistiche che rifugi per pipistrelli o Bat Box. Il passaggio della piccola fauna sarà garantito dalla presenza di aperture della grandezza di 30 cm x 30 cm ogni 4 metri di lunghezza della recinzione”;*

**VALUTATI** gli elaborati “Opere di mitigazione” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.086.01), “Cancello e recinzione” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.087.01), “Relazione di compatibilità agronomica” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.033.01), “Piano monitoraggio ambientale” (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.102.00);

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 45 si ritiene superata.

**Criticità 46:** *“Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “dall’analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “si tratta, comunque, di consumo di suolo reversibile, perché alla fine della vita utile dell’impianto il suolo può tornare ad essere suolo non consumato una volta ripristinata l’area che precedentemente rientrava nel consumo di suolo reversibile”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “la fauna non subirà alcun disturbo, al contrario avrà a disposizione ambienti dove poter vivere e non ci saranno elementi che impediranno gli spostamenti degli animali tra l’interno e l’esterno dell’impianto, data la presenza di corridoi ecologici e di una recinzione provvista di passaggi 30 cm x 30 cm ogni 4 mt per tutta la sua estensione”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “l’installazione dei pannelli, contestualmente alla messa in atto delle opere di mitigazione e compensazione, ha un effetto di valorizzazione nei confronti della compagine vegetale”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 46 si ritiene superata.

**Criticità 47:** *“Per l’alternativa selezionata dovranno essere considerate più soluzioni progettuali alternative, ciascuna delle quali descritta dal punto di vista tipologico-costruttivo, tecnologico, di*



*ubicazione, dimensionale, di portata. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro, che “*prima di considerare definitivamente la soluzione adottata, si è ritenuto ottimale procedere ad una valutazione preliminare qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea*”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*dall’analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguimento di rollio*”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 47 si ritiene superata.

**Criticità 48:** *Dovrà essere svolta l’analisi, la stima e la valutazione delle tipologie di benefici sociali evidenziando benefici non generici ma strettamente connessi, pertinenti e graduati sulla tipologia dell’agro-fotovoltaico. Nello SIA dovranno essere esplicitate le motivazioni e la scelta tipologica dell’intervento secondo le Linee Guida VIA europee (traduzione SNPA 2020) e i livelli di accettabilità da parte della popolazione interessata”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “*Controdeduzioni parere intermedio CTS*” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l’altro, che “*sul piano socio-economico, la realizzazione dell’impianto apporterà i seguenti benefici:*

- *aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell’impianto) che nella fase di esercizio dell’impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);*
- *creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l’impianto ricorrendo a manodopera locale;*
- *riqualificazione dell’area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso ai singoli lotti, sistemazioni idraulico-agrarie”;*

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 48 si ritiene superata.

**Criticità 49:** *“Nello studio d’impatto ambientale dovrà essere considerato l’effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell’area vasta*

*di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia , tra l'altro, che “è stato redatto un apposito elaborato dal titolo *RELAZIONE CUMULO* (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.104.00) in cui è stato analizzato l'impatto cumulativo sulle diverse componenti ambientali interessate dal progetto oggetto del presente Studio e dagli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione ricadenti nel raggio dell'area vasta di studio individuata (area che si estende per un raggio di dieci chilometri dal punto baricentrico dell'area investigata)”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente nel raggio di 10 km rispetto all'area di progetto sono presenti i sottoelencati impianti:

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza [Km]	Tipologia impianto
A	4,49	1,00	TERRENO
B	5,82	3,10	TERRENO
C	0,23	4,00	TERRENO
D	0,28	1,76	COPERTURA
E	1,44	4,06	COPERTURA
F	2,65	4,84	TERRENO
G	1,13	5,50	COPERTURA
H	16,6	5,14	TERRENO
I	1,87	7,06	TERRENO
L	0,35	5,15	COPERTURA
M	0,90	5,40	COPERTURA
N	2,29	7,53	TERRENO
O	3,88	6,77	TERRENO
P	5,83	5,59	SERRA
Q	1,94	9,30	TERRENO
R	2,98	9,24	TERRENO
S	1,48	9,56	TERRENO
T	1,07	8,00	COPERTURA
U	2,99	5,50	TERRENO
V	0,80	6,00	TERRENO

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “su un totale di 20 impianti analizzati, 5 ricadono nel comune di Belpasso, 2 nel comune di Catania, 1 nel comune di Paternò, 6 nel comune di Ramacca e 6 nel comune di Lentini. Di questi, sei risultano installati su copertura, tredici su terreno e uno su serra. In considerazione

dell'estensione di questi progetti, è ragionevole considerare che si tratta di impianti dalla taglia molto piccola, circa 1 – 3 MW”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*si può certamente affermare che un impatto cumulativo possa essere scongiurato, in quanto l'impianto che potrebbe avere maggiore impatto sarebbe quello oggetto di studio poiché ha un'estensione più che doppia rispetto a quello esistente più grande, indicato con la lettera H*”;

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che “*anche se la morfologia del contesto è praticamente pianeggiante, basta allontanarsi dall'area di impianto per non avere più una chiara visuale della stessa. Questo viene evidenziato anche dall'elaborato Analisi dell'impatto visivo (codice elaborato: GRE.EEC.R.27.IT.P.10769.00.103.00) redatto per il progetto “FV Belpasso” che ha dimostrato come l'impianto, dai punti di vista considerati, risulti del tutto nascosto alla vista degli osservatori*”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*nel raggio di 5 km, insiste la base militare di Sigonella; pertanto, è ragionevole considerare che si tratta di un'area già fortemente antropizzata che ha certamente un impatto sul paesaggio notevolmente superiore rispetto ad un fotovoltaico, poiché l'aeroporto e le strutture annesse sono visibili da un'area sicuramente maggiore rispetto all'impianto fotovoltaico*”;

**VALUTATE** le misure di mitigazione ambientali e visive adottate per il progetto in esame, si ritiene che l'impatto cumulativo visivo possa essere considerato trascurabile.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “*si mostrano a seguire i rapporti delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nella medesima provincia, ovvero Catania) rispetto alla superficie provinciale di Catania e delle superfici occupate dai progetti (impianto “Belpasso” e impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nel medesimo comune, ovvero Belpasso) rispetto alla superficie comunale di Belpasso:*

Indice	%	‰
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nella provincia di Catania) / Superficie Provincia di Catania	0,024	0,244
(Area di progetto “Belpasso” + Area impianti esistenti ricadenti nel raggio di 10 km dall'impianto oggetto di studio nel comune di Belpasso) / Superficie Comune di Belpasso)	0,299	2,986

**VALUTATO** che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto unitamente agli impianti esistenti;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 49 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;





**Criticità 50:** *“Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l’effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell’impatto cumulativo”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “sono stati prodotti adeguati render fotografici ante e post operam cumulativi da punti di vista significativi. Nello specifico, soffermandoci ad un’area ristretta all’impianto “FV Belpasso”, l’analisi è stata effettuata a partire da due punti situati lungo la Regia Trazzeria n.357, oggi SP106 (immediatamente a nord dell’area di progetto “FV Belpasso”). In particolare, è solo da uno di questi due punti (vista 2) che, oltre al progetto “FV Belpasso”, risulta in parte visibile anche un progetto in fase di autorizzazione nominato “Kairos”, adiacente all’impianto in questione. Tuttavia, la loro visuale verrà notevolmente mitigata grazie alla realizzazione di una fascia arborea perimetrale, costituita da vegetazione autoctona, arbustiva ed arborea per entrambi i progetti”;

**VALUTATO** l’elaborato “Render fotografici ante e post operam effetto cumulativo” (codice elaborato: GRE.EEC.D.27.IT.P.10769.00.106.00) all’uopo predisposto dal Proponente;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 50 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**Criticità 51:** *“Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento “Controdeduzioni parere intermedio CTS” datato 29/07/2022 evidenzia, tra l’altro, che “a seguito del Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. (Commissione Tecnica Specialistica) n. 6/2022 del 26/01/2022, lo Studio di Impatto Ambientale e tutti i suoi allegati sono stati rivisitati considerando tutti i punti sopra elencati”;

**VALUTATO** quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 51 si ritiene superata.

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO** che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all’art 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m. e i.;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente, successivamente al Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. n. 06/2022 del 26/01/2022, ha depositato sul Portale regionale una corposa documentazione integrativa e sostitutiva;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta *"ALTERNATIVA ZERO"*, cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; (ii) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (iii) la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale;

**VALUTATO** che l'area dove verranno posizionate le strutture risulta esterna a zone vincolate;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a seguito del recepimento delle osservazioni del citato PII n. 06/2022 l'area di impianto si è ridotta e verrà garantito lo svolgimento di diverse attività agricole ovvero di rinaturalizzazione del territorio;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza nominale pari a 9,99 MW e una potenza di picco pari a 12,348 MWp, data dal prodotto tra il numero totale dei moduli da utilizzare e la potenza nominale del singolo modulo:  $23.520 \text{ moduli} \times 525 \text{ W/modulo} = 12,348 \text{ MWp}$ ;

**CONSIDERATO e VALUTATO** i moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa 5,95 ha, ottenuta considerando la proiezione al suolo delle strutture inclinate a 0°;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che è prevista l'installazione di 3 cabine di conversione Santerno Sunway Skid 3330 dalle dimensioni cadauna di 3224 x 1025 x 2470 mm;

**CONSIDERATO e VALUTATO** il profilo generale del terreno non sarà modificato per cui non vi saranno modifiche rilevanti al sistema drenante esistente;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che si realizzerà l'infissione dei pali di supporto dei pannelli ad una profondità almeno pari a 2.50 m al di sotto del piano campagna;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che si prevede un sistema di convogliamento e drenaggio delle acque piovane per mezzo di idoneo adeguamento geometrico dei fossi di guardia trasversali esistenti presenti all'interno dell'area di progetto;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che sarà realizzata una viabilità di servizio in terra battuta senza l'utilizzo di materiali inerti;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la recinzione sarà provvista di passaggi o corridoi faunistici, cioè aperture quadrate di 30 cm x 30 cm, situate al livello del terreno ad una distanza l'una dall'altra di circa 4 metri;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la realizzazione dei cavidotti lungo i tracciati della viabilità pubblica esistente sarà eseguita nel rispetto delle prescrizioni che saranno rilasciate dagli enti competenti;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tra opere di mitigazione, compensazione e prati stabili si occuperà una superficie pari a circa l'84,21% dell'area di progetto;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito agli interventi di mitigazione e compensazione sono state elaborate 4 tipologie di intervento: **(i)** recinzioni con barriera vegetale; **(ii)** aree di compensazione; **(iii)** prati; **(iv)** posizionamento di nidi artificiali;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'area di progetto è adiacente ad uno dei tre campi di un impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione, denominato “*Kairos*”, come da istanza assunta al protocollo DRA al n. 75848 del 24/12/2020 presentata dalla società RAMACCA SOLAR S.R.L.;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'intera zona è circondata da terreni agricoli e aree incolte;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il sito è caratterizzato da un andamento piano altimetrico pressoché pianeggiante, leggermente degradante verso sud, con una quota compresa tra 30 e 28 metri s.l.m.;

**VALUTATO** che a sud dell'area di progetto si riscontra un'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004, Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. comma 1, lett. c), corrispondente alla fascia di rispetto del Fiume Dittaino;

**VALUTATO** che il sito oggetto di studio non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta;

**VALUTATO** che il sito in esame dista circa:

- 1,6 km da un lato e 6,2 km dall'altro lato dell'IBA (Important Bird Area): “*IBA163 – Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini*”;
- 1,6 Km dal sito ZPS “*ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce*”;
- 7,5 km dal sito ZSC “*ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga*”;

**VALUTATO** che l'area di progetto, il cavidotto e la cabina primaria “*Sigonella 2*” non interferiscono con aree interessate dalla presenza di Habitat;

**VALUTATO** che l'area di progetto ricade in area classificata a pericolosità P2 e rischio R2. Il cavidotto attraversa una zona a confine tra un'area a pericolosità P1 e un'area a pericolosità P2 e rischio idraulico R1. La CP Sigonella 2 si trova in area a pericolosità P1 e rischio idraulico R1;

**VALUTATO** che l'area d'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico;

**VALUTATO** che il sito in questione risulta ubicato in prossimità della rotta migratoria "*Stretto di Messina - Piana di Catania – Iblei – Gela*";

**VALUTATO** che l'area oggetto di studio rientra all'interno dell'area zonizzata "*E*" Verde agricolo.

**VALUTATO** che l'area oggetto di studio dista circa 1,7 km dalla Base Aerea Militare di Sigonella;

**VALUTATO** il provvedimento della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania – U.O.B. S14.3 Sezione per i beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici prot. n. 4500 del 03/03/2021 (prot. DRA n. 13217 del 03/03/2021) secondo il quale "*considerato che il sito non ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, questa Soprintendenza, dichiara che l'intervento in oggetto non presenta criticità, fatte salve le condizioni espresse dalla già citata nota prot. n. 5754 del 01/02/2021 dell'U.O. s12.04.*";

**VALUTATA** la comunicazione del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, prot. DRA n. 36528 del 03/05/2021, con la quale viene rappresentato che "*a fine dell'ottenimento dell'autorizzazione necessaria alla costruzione dell'impianto fotovoltaico indicato in oggetto, per quanto di competenza, con la presente si comunica che nelle aree indicate ricadono delle interferenze con gli impianti consortili (omissis)*";

**VALUTATO** il provvedimento della Soprintendenza per i BB.CC. e AA. di Catania prot. n. 10088 del 06/05/2021 (prot. DRA n. 28558 del 06/05/2021) secondo il quale "*è emersa una situazione di rischio archeologico MEDIO., questa U.O. esprime parere positivo all'esecuzione dei lavori previsti alle seguenti condizioni (omissis)*";

**VALUTATA** la nota della SNAM rete gas - Distretto Sicilia prot. n. 419/2022 del 11/10/2022 (prot. DRA n. 74504 del 13/10/2022) con la quale si comunica "*parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione*";

**VALUTATA** la nota prot. n. 104883 del 19/10/2022 (prot. DRA n. 76022 del 19/10/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania comunica che "*il sito di interesse non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923*";

**VALUTATA** la nota prot. n. 63087 del 29/11/2022 (prot. DRA n. 86645 del 29/11/2022) con la quale l'ARPA Sicilia comunica che "*se rispettate le indicazioni riguardanti i campionamenti per le opere lineari, il (omissis) Piano di utilizzo delle terre e rocce risulta conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017) e, per quanto di competenza di questa Agenzia, è approvabile*";

**VALUTATA** la nota prot. n. 56088 del 30/11/2022 (prot. DRA n. 87316 del 01/12/2022) con la quale l'Aeronautica Militare ha espresso parere favorevole alla realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e dell'art. 120 del 11 dicembre 1933, n. 1775;

**VALUTATA** la nota prot. n. 10698 del 20/02/2023 (prot. DRA n. 11310 del 20/02/2023) con la quale la Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento - 4° Servizio ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale al progetto, rilasciato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

**VALUTATA** la nota prot. n. 200/2023 del 08/06/2023 (prot. DRA n. 46367 del 21/06/2023) con la quale SNAM Rete Gas - Distretto Sicilia *“esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto emarginato a condizione che vengano rispettate le seguenti inderogabili prescrizioni (omissis);*

**VALUTATO** che lo Studio di Incidenza è stato rielaborato comprendendo la fase di valutazione appropriata (Livello II);

**VALUTATO** che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/201, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato;

**VALUTATO** che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO<sub>2</sub>;

**VALUTATO** che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

**VALUTATO** alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: **(i)** attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; **(ii)** questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; **(iii)** le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;



**VALUTATO** in definitiva che: **(i)** il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; **(ii)** non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; **(iii)** la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; **(iv)** non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; **(v)** gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione;

**CONTEMPERATE** le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

**VALUTATO** che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

**ESPRIME**

parere favorevole ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale parere favorevole di VIncA per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "FV BELPASSO", di potenza in immissione pari a 9,99 MW e potenza di picco pari a 12,348 MWp sito nel comune di Belpasso (CT) – C.da Magazzinazzo (Codice procedura n. 1226 - Classifica CT\_007\_IF01226 – Proponente ENEL GREEN POWER SOLAR ENERGY SRL), a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione-Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di progetto esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li> <li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</li> <li>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</li> <li>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</li> <li>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e</li> </ul>



	interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazione Vegetazione e Fauna
Oggetto della prescrizione	Al fine di assicurare il mantenimento delle connessioni ecologiche con la rete naturale locale e l'incremento di possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale occorre prevedere una fascia cuscinetto di profondità almeno pari a 50 mt nel confine tra l'impianto in progetto e l'adiacente impianto denominato " <i>Kairos</i> " (istanza assunta al protocollo DRA al n. 75848 del 24/12/2020 presentata dalla società RAMACCA SOLAR S.R.L.).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone



	<p>o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
------------------------------	-------------



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni –Vegetazione – Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.





Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>

Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia - UOC Bonifiche
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</li> <li>b) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</li> <li>c) Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</li> </ul> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
------------------------------	--------------



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
	fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all’impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>

Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione</p>

Condizione Ambientale	n. 19
	<p>chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	